

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 12 aprile 2013

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 10 aprile 2013, n. 8.

Norme in materia di rappresentanza e doppia preferenza di genere pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 3 aprile 2013.

Nomina dell'Assessore preposto all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana . pag. 7

DECRETO PRESIDENZIALE 3 aprile 2013.

Nomina dell'Assessore preposto all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo pag. 7

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 14 febbraio 2013.

Graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero ammesse alle agevolazioni di cui alla linea d'intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013 ed elenco di quelle escluse pag. 8

DECRETO 21 febbraio 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa SAIM, con sede in Gela, e nomina del commissario liquidatore pag. 27

DECRETO 27 febbraio 2013.

Scioglimento della cooperativa Edil Chiara, con sede in Montelepre, e nomina del commissario liquidatore pag. 27

DECRETO 27 febbraio 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Raggio di Sole, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore pag. 27

DECRETO 27 febbraio 2013.

Scioglimento della cooperativa Villa Chiara, con sede in Mazara del Vallo, e nomina del commissario liquidatore pag. 28

Assessorato dell'economia

DECRETO 8 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 pag. 29

DECRETO 19 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 pag. 30

DECRETO 19 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 pag. 31

DECRETO 19 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 pag. 32

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 11 marzo 2013.

Modifica del decreto 10 febbraio 2012, concernente costituzione della commissione di selezione di cui all'avviso per la selezione di un pool di esperti per assistenza tecnica specialistica a supporto dell'Amministrazione regionale, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento dell'energia, per le azioni che necessita implementare per l'attuazione delle linee di intervento dell'obiettivo specifico 2.1 del P.O. FESR

anche alla luce della partecipazione al progetto Factor 20 (Programma Life+), all'iniziativa comunitaria "Patto dei sindaci" ed alla prossima partecipazione all'iniziativa comunitaria "Patto delle Isole", in coerenza agli obiettivi del Programma europeo "Europe 20-20-20" del 2007 e del pacchetto "Clima ed energia" del 2009

pag. 37

Assessorato della salute

DECRETO 15 marzo 2013.

Revoca del decreto 9 ottobre 2012, relativo all'assegnazione, in gestione provvisoria, della sede farmaceutica rurale del comune di Frazzanò ed autorizzazione per l'apertura e l'esercizio di un dispensario farmaceutico

pag. 39

DECRETO 22 marzo 2013.

Modifica del limite di rimborsabilità degli inibitori della pompa acida

pag. 40

Assessorato della salute

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 26 marzo 2013.

Recepimento del documento "Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattie mentali"

pag. 41

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 18 marzo 2013.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Caltagirone

pag. 46

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Nomina del commissario straordinario del comitato amministrativo di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9

pag. 49

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Fratelli Camerano Onlus, con sede in Catania

pag. 49

Assessorato delle attività produttive:

Approvazione dello statuto dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive

pag. 49

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Sicil Costruzioni, con sede in Bompensiere

pag. 49

Assessorato dell'economia:

Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana

pag. 49

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 per compensi aggiuntivi da erogare a dirigenti regionali

pag. 49

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Rinnovo e modifica del decreto 5 luglio 2006, intestato alla ditta RELTI s.r.l., con sede nel comune di Termini Imerese

pag. 49

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Avviso relativo all'elenco aggiornato delle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro generale regionale previsto dall'art. 6 delle legge regionale 7 giugno 1994, n. 22

pag. 49

Avviso relativo all'elenco delle organizzazioni di volontariato cancellate dal registro generale regionale previsto dall'art. 6 delle legge regionale 7 giugno 1994, n. 22

pag. 49

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 214 "Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura" - Azione B "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi" - Modifica delle graduatorie

pag. 50

Revoca del riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta La Gaipa Calogero, con sede in Agrigento

pag. 50

P.S.R. Sicilia 2007/2013. Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Itaca" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva e degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relativi al bando della misura 312, azioni A e C

pag. 50

PSR Sicilia 2007/2013 - Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre del Nisseno" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive e degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relativi ai bandi della misura 312, azioni A, B e D

pag. 50

P.S.R. Sicilia 2007/2013. Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre del Nisseno" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive e degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relativi alla manifestazione di interesse della misura 313, azioni A e B.

pag. 50

Assessorato della salute:

Trasformazione funzionale di posti letto presso la Residenza sanitaria assistita sita in Trecastagni

pag. 50

Provvedimenti concernenti revoca dell'accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione

pag. 51

Accreditamento istituzionale della residenza sanitaria assistita Sant'Anna, sita in Trapani pag. 51

Sospensione dell'accreditamento istituzionale concesso alla struttura denominata MEDI.LAV. s.r.l. - Laboratorio analisi S. Sebastiano, sito in Mistretta pag. 51

Integrazione del decreto 23 marzo 2012 concernente iscrizione all'albo regionale di enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati istituito ai sensi del D.A. n. 1993 del 13 ottobre 2011 pag. 51

Riconoscimento di idoneità in via definitiva allo stabilimento della Ellepi Alimentari società cooperativa, con sede in Pollina pag. 51

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari pag. 51

Voltura del riconoscimento veterinario della ditta Leto Graziella alla ditta Leto Andrea, con sede in Castronovo di Sicilia pag. 51

Sospensione temporanea del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Polli Azzolina s.r.l., con sede in Mineo pag. 51

Trasferimento della sede legale della ditta SO.FARMA.MORRA S.p.A. pag. 52

Autorizzazione alla farmacia Formica Magro, con sede in Melilli, per la distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano pag. 52

Autorizzazione al dott. Massimo Messina alla gestione ed all'esercizio di un laboratorio di analisi cliniche, sito in Caltanissetta pag. 52

Voltura del rapporto di accreditamento istituzionale da ditta individuale alla società Laboratorio Castagna s.a.s. della dott.ssa Alma Castagna, con sede in Palermo pag. 52

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Concessione di un finanziamento al comune di Messina per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 6.1.3 A-F (ex 6.1.3.6) del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 52

Concessione di un finanziamento al comune di Scaletta Zancalea per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.01 del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 52

Finanziamento al comune di Messina per la realizzazione di un progetto in attuazione del programma stralcio degli interventi per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico pag. 52

Approvazione del Piano di gestione "Isole Eolie" della Rete Natura 2000. pag. 52

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 52

CIRCOLARI

Presidenza

CIRCOLARE 25 marzo 2013, n. 1.

Contributi per gli anni 2012 e 2013 alle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte al registro regionale previsto dall'art. 7 della legge regionale n. 14/1998 pag. 53

Assessorato delle attività produttive

CIRCOLARE 21 marzo 2013, n. 1.

Legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28. Titolo IV "Orari di vendita" pag. 79

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

ERRATA CORRIGE

Assessorato della salute

DECRETO 15 marzo 2013.

Graduatorie regionali definitive dei medici di medicina generale relative ai settori di assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale, valide per l'anno 2013 pag. 80

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

STATUTI

Statuto del comune di Adrano.

Statuto del comune di Gioiosa Marea.

Statuto del comune di Partanna.

Statuto del comune di Sciacca. Modifiche.

COPIA TRATTA DAL SISTEMA DI AUTENTICAZIONE E CIRCOLAZIONE DEI DOCUMENTI
NON VALIDA PER LA CIRCOLAZIONE

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 10 aprile 2013, n. 8.

Norme in materia di rappresentanza e doppia preferenza di genere.

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

*Norme in materia di rappresentanza
e doppia preferenza di genere*

1. Alla legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) l'articolo 1 bis è sostituito dal seguente:

'Art. 1 bis - *Composizione delle liste per l'elezione dei consigli comunali e circoscrizionali.* 1. Nelle liste di candidati per l'elezione del consiglio comunale e del consiglio circoscrizionale nessun genere può essere rappresentato in misura superiore a due terzi dei componenti della stessa lista, con arrotondamento all'unità superiore in caso di cifra decimale pari o superiore a 0,5 ed all'unità inferiore in caso di cifra decimale inferiore a 0,5;'

b) all'articolo 2, dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:

'3 bis. Il voto alla lista è espresso, ai sensi del comma 3, tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta. Ciascun elettore può esprimere inoltre sino ad un massimo di due voti di preferenza per candidati della lista da lui votata, scrivendone il nome ed il cognome o solo quest'ultimo sulle apposite righe poste a fianco del contrassegno. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena la nullità della seconda preferenza.'

c) il comma 2 dell'articolo 2 ter è sostituito dal seguente:

'2. Il voto alla lista è espresso, ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 bis, tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta. Ciascun elettore può esprimere inoltre sino ad un massimo di due voti di preferenza per candidati della lista da lui votata, scrivendone il nome e il cognome o solo quest'ultimo sulle apposite righe poste a fianco del contrassegno. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena la nullità della seconda preferenza.'

d) il comma 2 dell'articolo 4 è sostituito dal seguente:

'2. Il voto alla lista è espresso, ai sensi del comma 3 dell'articolo 3, tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta. Ciascun elettore può esprimere inoltre sino ad un massimo di due voti di preferenza per candidati della lista da lui votata, scrivendone il nome ed il cognome o solo quest'ultimo sulle apposite righe poste a fianco del contrassegno. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena la nullità della seconda preferenza.'

2. Al comma 1 dell'articolo 18 del Testo unico delle leggi per l'elezione dei consigli comunali nella Regione siciliana, approvato con decreto presidenziale 20 agosto

1960, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni, dopo la lettera e) è aggiunta la seguente:

'e bis) verifica il rispetto delle disposizioni del comma 1 dell'articolo 1 bis della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e successive modifiche e integrazioni, e, in caso di inosservanza, assegna ai presentatori della lista un termine di ventiquattro ore per la regolarizzazione della stessa. Trascorso inutilmente tale termine, riduce la lista cancellando i nomi dei candidati appartenenti al genere più rappresentato, procedendo dall'ultimo della lista, in modo da assicurare il rispetto del citato comma 1 dell'articolo 1 bis della legge regionale n. 35/1997. Qualora la lista, in esito alla cancellazione delle candidature eccedenti, contenga un numero di candidati inferiore a quello minimo prescritto, ricusa la lista.'

3. All'articolo 38 del Testo unico delle leggi per l'elezione dei consigli comunali nella Regione siciliana, approvato con decreto presidenziale 20 agosto 1960, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 3 è sostituito dal seguente:

'3. L'elettore può manifestare sino ad un massimo di due preferenze esclusivamente per i candidati della lista da lui votata. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena la nullità della seconda preferenza.'

b) il comma 4 è soppresso;

c) il comma 8 è sostituito dal seguente:

'8. Qualora vengano espressi più di due voti di preferenza per candidati di una medesima lista, si intende votata la sola lista, ferme restando le altre cause di nullità dei voti previste dalla legge.'

Art. 2.

Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, 10 aprile 2013.

CROCETTA

Assessore regionale per le autonomie locali
e la funzione pubblica

VALENTI

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note di seguito pubblicate è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi trascritti, secondo le relative fonti. Le modifiche sono evidenziate in corsivo.

Nota all'art. 1, comma 1, lett. b):

L'art. 2 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del Presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale", per effetto delle modifiche apportate dal comma che si annota, risulta il seguente:

«*Modalità di elezione del sindaco e del consiglio comunale nei comuni con popolazione sino a 10.000 abitanti.* - 1. Nei comuni con popolazione sino a 10.000 abitanti l'elezione dei consiglieri comunali si effettua con sistema maggioritario contestualmente alla elezione del sindaco.

2. Ciascuna candidatura alla carica di sindaco è collegata ad una lista di candidati alla carica di consigliere comunale, compren-

dente un numero di candidati non superiore al numero dei consiglieri da eleggere e non inferiore ai tre quarti. Ciascun candidato alla carica di sindaco deve dichiarare, all'atto della presentazione della candidatura, il collegamento con una lista presentata per l'elezione del consiglio comunale. La dichiarazione ha efficacia solo se convergente con analogha dichiarazione resa dai delegati della lista interessata.

3. La scheda per l'elezione del sindaco è quella stessa utilizzata per l'elezione del consiglio comunale. La scheda reca i nomi ed i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco è riportato il contrassegno della lista cui il candidato è collegato. Ciascun elettore esprime separatamente il voto per il candidato sindaco e per la lista ad esso collegata; il voto espresso soltanto per la lista di candidati al consiglio non si estende al candidato sindaco collegato ed il voto espresso soltanto per il candidato sindaco non si estende alla lista collegata. Ciascun elettore può altresì votare per un candidato alla carica di sindaco, anche non collegato alla lista prescelta, tracciando un segno sul relativo rettangolo.

3 bis. *Il voto alla lista è espresso, ai sensi del comma 3, tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta. Ciascun elettore può esprimere inoltre sino ad un massimo di due voti di preferenza per candidati della lista da lui votata, scrivendone il nome ed il cognome o solo quest'ultimo sulle apposite righe poste a fianco del contrassegno. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena la nullità della seconda preferenza.*

4. È proclamato eletto sindaco il candidato che ottiene il maggior numero di voti. In caso di parità si procede ad un turno di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, da effettuarsi la seconda domenica successiva a quella del primo turno di votazione. In caso di ulteriore parità viene eletto il più anziano di età.

5. Alla lista collegata al sindaco eletto sono attribuiti i due terzi dei seggi. All'altra lista che ha riportato il maggior numero di voti è attribuito il restante terzo dei seggi. Qualora altra lista non collegata al sindaco eletto abbia ottenuto il 50 per cento più uno dei voti validi, alla stessa è attribuito il 60 per cento dei seggi. In tal caso alla lista collegata al sindaco è attribuito il 40 per cento dei seggi. Qualora più liste non collegate al sindaco ottengano lo stesso più alto numero di voti si procede alla ripartizione dei seggi tra le medesime per parti uguali; l'eventuale seggio dispari è attribuito per sorteggio.

5-bis. Nei comuni con popolazione sino a 3 mila abitanti, alla lista collegata al sindaco eletto sono attribuiti i due terzi dei seggi. Alla lista che è collegata al candidato sindaco che ha ottenuto un numero di voti immediatamente inferiore a quello del candidato eletto, è attribuito il restante terzo dei seggi. Nei medesimi comuni si applicano altresì le disposizioni di cui al terzo, quarto e quinto periodo del comma 5.

6. Nell'ambito di ogni lista i candidati sono proclamati eletti consiglieri comunali secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali. A parità di cifra sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista.»

Nota all'art. 1, comma 1, lett. c):

L'art. 2-ter della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del Presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale", per effetto delle modifiche apportate dal comma che si annota, risulta il seguente:

«*Elezione del consiglio comunale nei comuni con popolazione compresa tra 10.000 e 15.000 abitanti.* - 1. Le liste per l'elezione del consiglio comunale devono comprendere un numero di candidati non superiore al numero dei consiglieri da eleggere e non inferiore ai due terzi, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei consiglieri da comprendere nella lista contenga una cifra decimale superiore a 50.

2. *Il voto alla lista è espresso, ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 bis, tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta. Ciascun elettore può esprimere inoltre sino ad un massimo di due voti di preferenza per candidati della lista da lui votata, scrivendone il nome e il cognome o solo quest'ultimo sulle apposite righe poste a fianco del contrassegno. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena la nullità della seconda preferenza.*

3. L'attribuzione dei seggi alle liste è effettuata successivamente alla proclamazione dell'elezione del sindaco.

4. Non sono ammesse all'assegnazione dei seggi, le liste che non hanno conseguito almeno il 5 per cento del totale dei voti validi espressi. Al fine della determinazione del quoziente elettorale circoscrizionale non si tiene conto dei voti riportati dalle liste non ammesse all'assegnazione dei seggi. Per le finalità di cui al comma 7, non sono pertanto computabili i voti espressi per le liste che, ai sensi del presente comma, non sono ammesse all'assegnazione dei seggi.

5. Salvo quanto disposto dal comma 7, per l'assegnazione del numero dei consiglieri a ciascuna lista o a ciascun gruppo di liste collegate con i rispettivi candidati alla carica di sindaco si divide la cifra elet-

torale di ciascuna lista o gruppo di liste collegate successivamente per 1, 2, 3, 4..., sino a concorrenza del numero dei consiglieri da eleggere e quindi si scelgono, fra i quozienti così ottenuti, i più alti in numero eguale a quello dei consiglieri da eleggere, disponendoli in una graduatoria decrescente. Ciascuna lista o gruppo di liste avrà tanti rappresentanti quanti sono i quozienti ad essa appartenenti compresi nella graduatoria. A parità di quoziente, nelle cifre intere e decimali, il seggio è attribuito alla lista o gruppo di liste che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale e, a parità di quest'ultima, per sorteggio. Se ad una lista spettano più seggi di quanti sono i suoi candidati, i seggi eccedenti sono distribuiti, fra le altre liste, secondo l'ordine dei quozienti.

6. Nell'ambito di ciascun gruppo di liste collegate, la cifra elettorale di ciascuna di esse, corrispondente ai voti riportati, è divisa per 1, 2, 3, 4..., sino a concorrenza del numero dei seggi spettanti al gruppo di liste. Si determinano in tal modo i quozienti più alti e, quindi, il numero dei seggi spettanti ad ogni lista.

7. Alla lista o al gruppo di liste collegate al candidato proclamato eletto che non abbia già conseguito almeno il 60 per cento dei seggi del consiglio viene assegnato, comunque, il 60 per cento dei seggi, purché nessun'altra lista o gruppo di liste collegate abbia già superato il 50 per cento dei voti validi. I restanti seggi vengono assegnati alle altre liste o gruppi di liste collegate, ai sensi del comma 5. Il premio di maggioranza previsto per la lista o le liste collegate al sindaco eletto viene attribuito solo nel caso in cui la lista o le liste abbiano conseguito almeno il 40 per cento dei voti validi.

8. Sono proclamati eletti consiglieri comunali i candidati di ciascuna lista secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali. In caso di parità di cifra individuale sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista.»

Nota all'art. 1, comma 1, lett. d):

L'art. 4 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del Presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale", per effetto delle modifiche apportate dal comma che si annota, risulta il seguente:

«*Elezione del consiglio comunale nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.* - 1. Le liste per l'elezione del consiglio comunale devono comprendere un numero di candidati non superiore al numero dei consiglieri da eleggere e non inferiore ai due terzi, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei consiglieri da comprendere nella lista contenga una cifra decimale superiore a 50.

2. *Il voto alla lista è espresso, ai sensi del comma 3 dell'articolo 3, tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta. Ciascun elettore può esprimere inoltre sino ad un massimo di due voti di preferenza per candidati della lista da lui votata, scrivendone il nome ed il cognome o solo quest'ultimo sulle apposite righe poste a fianco del contrassegno. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena la nullità della seconda preferenza.*

3. L'attribuzione dei seggi alle liste è effettuata successivamente alla proclamazione dell'elezione del sindaco al termine del primo o del secondo turno.

3-bis. Non sono ammesse all'assegnazione dei seggi nei consigli comunali dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, le liste che non hanno conseguito almeno il 5 per cento del totale dei voti validi espressi. Al fine della determinazione del quoziente elettorale circoscrizionale non si tiene conto dei voti riportati dalle liste non ammesse all'assegnazione dei seggi.

4. Salvo quanto disposto dal comma 6, per l'assegnazione del numero dei consiglieri a ciascuna lista o a ciascun gruppo di liste collegate con i rispettivi candidati alla carica di Sindaco si divide la cifra elettorale di ciascuna lista o gruppo di liste collegate successivamente per 1, 2, 3, 4..., sino a concorrenza del numero dei consiglieri da eleggere e quindi si scelgono, fra i quozienti così ottenuti, i più alti in numero eguale a quello dei consiglieri da eleggere, disponendoli in una graduatoria decrescente. Ciascuna lista o gruppo di liste avrà tanti rappresentanti quanti sono i quozienti ad essa appartenenti compresi nella graduatoria. A parità di quoziente, nelle cifre intere e decimali, il seggio è attribuito alla lista o gruppo di liste che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale e, a parità di quest'ultima, per sorteggio. Se ad una lista spettano più seggi di quanti sono i suoi candidati, i seggi eccedenti sono distribuiti, fra le altre liste, secondo l'ordine dei quozienti.

5. Nell'ambito di ciascun gruppo di liste collegate, la cifra elettorale di ciascuna di esse, corrispondente ai voti riportati nel primo turno, è divisa per 1, 2, 3, 4 ..., sino a concorrenza del numero dei seggi spettanti al gruppo di liste. Si determinano in tal modo i quozienti più alti e, quindi, il numero dei seggi spettanti ad ogni lista.

6. Alla lista o al gruppo di liste collegate al candidato proclamato eletto che non abbia già conseguito almeno il 60 per cento dei seggi del Consiglio viene assegnato, comunque, il 60 per cento dei seggi, purché nessun'altra lista o gruppo di liste collegate abbia

già superato il 50 per cento dei voti validi. I restanti seggi vengono assegnati alle altre liste o gruppi di liste collegate, ai sensi del comma 4. Il premio di maggioranza previsto per la lista o le liste collegate al sindaco eletto al primo turno nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti viene attribuito solo nel caso in cui la lista o le liste abbiano conseguito almeno il 40 per cento dei voti validi.

7. Sono proclamati eletti consiglieri comunali i candidati di ciascuna lista secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali. In caso di parità di cifra individuale, sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista.».

Nota all'art. 1, comma 2:

L'art. 18 del decreto presidenziale 20 agosto 1960, n.3, recante "Approvazione del testo unico delle leggi per la elezione dei consigli comunali nella Regione siciliana.", per effetto delle modifiche apportate dal comma che si annota, risulta il seguente:

«L.R. 5 aprile 1952, n. 11, art. 22; D.L. 6 maggio 1948, n. 654. – La commissione elettorale mandamentale, entro il giorno successivo a quello della presentazione di ciascuna lista e non oltre quello successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle liste:

a) verifica se esse siano state presentate in termine e risultino sottoscritte dal numero prescritto di elettori, eliminando quelle che non lo siano;

b) elimina i nomi dei candidati a carico dei quali viene accertata la sussistenza di alcuna delle condizioni previste dal comma 1 dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche, o per i quali manca ovvero è incompleta la dichiarazione di accettazione di cui al nono comma dell'articolo 17, o manca la dichiarazione prevista dall'articolo 7, comma 9, della legge regionale 26 agosto 1992, n. 7, o manca il certificato di iscrizione nelle liste elettorali, o manca, per l'elezione alla carica di sindaco, il documento programmatico con le prescrizioni relative al contenuto ed al modello. Per i comuni di cui al successivo art. 20, elimina anche le coalizioni di lista per le quali non risultino presentate la dichiarazione di coalizione e la dichiarazione di accettazione di coalizione di cui all'articolo 23 della legge regionale 26 agosto 1992, n. 7;

c) ricusa i contrassegni di lista che siano identici o che si possano facilmente confondere con quelli di altre liste presentate in precedenza o notoriamente usati da altri partiti o raggruppamenti politici, nonché quelli notoriamente usati da partiti o raggruppamenti politici, che non siano depositati da persona munita di mandato da parte di uno o più rappresentanti del partito o del gruppo, mediante firma autenticata, assegnando un termine di non oltre 48 ore per la presentazione del nuovo contrassegno o della detta autorizzazione;

d) cancella i nomi dei candidati già compresi in altre liste presentate in precedenza;

e) ricusa le liste che contengono un numero di candidati inferiore al minimo prescritto e riduce quelle che contengono un numero di candidati superiore al massimo consentito, cancellando gli ultimi nomi;

e bis) verifica il rispetto delle disposizioni del comma 1 dell'articolo 15 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e successive modifiche e integrazioni, e, in caso di inosservanza, assegna ai presentatori della lista un termine di ventiquattro ore per la regolarizzazione della stessa. Trascorso inutilmente tale termine, riduce la lista cancellando i nomi dei candidati appartenenti al genere più rappresentato, procedendo dall'ultimo della lista, in modo da assicurare il rispetto del citato comma 1 dell'articolo 1 bis della legge regionale n. 35/1997. Qualora la lista, in esito alla cancellazione delle candidature eccedenti, contenga un numero di candidati inferiore a quello minimo prescritto, ricusa la lista.

Qualora all'atto della verifica dei documenti e delle dichiarazioni relativi alla presentazione della lista dovessero riscontrarsi vizi formali ovvero dovessero mancare documenti o dichiarazioni così come prescritti, la commissione elettorale circondariale assegna ai presentatori un termine di ventiquattro ore per produrre quanto richiesto; decorso infruttuosamente tale termine, la lista risulta cancellata e non ammessa alla competizione elettorale.

Della deliberazione della commissione viene redatto apposito verbale, che deve essere immediatamente depositato presso la segreteria del comune.

I delegati di ciascuna lista possono prendere cognizione delle contestazioni fatte dalla commissione e delle modificazioni da questa apportate alla lista.

La commissione torna a riunirsi tre giorni dopo per udire i delegati delle liste contestate o modificate, che ne facciano istanza anche verbale, e deliberare seduta stante sulle modificazioni eseguite.

Contro le decisioni della commissione è ammesso il ricorso, anche di merito, al Consiglio di giustizia amministrativa dopo la proclamazione degli eletti, ma non oltre un mese dalla stessa.».

Nota all'art. 1, comma 3, lett. a), b) e c):

L'articolo 38 del decreto presidenziale 20 agosto 1960, n. 3, recante "Approvazione del testo unico delle leggi per la elezione dei consigli comunali nella Regione siciliana.", per effetto delle modifiche apportate dal comma che si annota, risulta il seguente:

«1. [abrogato.]

2. [abrogato.]

3. *L'elettore può manifestare sino ad un massimo di due preferenze esclusivamente per i candidati della lista da lui votata. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena la nullità della seconda preferenza.*

4. *Soppresso*

5. Il voto di preferenza si esprime scrivendo con la matita copiativa nell'apposita riga tracciata a fianco del contrassegno della lista prescelta, il nome e cognome o solo il cognome del candidato preferito, compreso nella lista medesima. In caso di identità di cognome tra candidati, deve scriversi sempre il nome e cognome e, ove occorra, data e luogo di nascita.

6. Qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore nel dare la preferenza può scriverne uno dei due. L'indicazione deve contenere, a tutti gli effetti, entrambi i cognomi quando vi sia possibilità di confusione tra più candidati.

7. Sono vietati altri segni o indicazioni.

8. *Qualora vengano espressi più di due voti di preferenza per candidati di una medesima lista, si intende votata la sola lista, ferme restando le altre cause di nullità dei voti previste dalla legge.*

9. È nullo il voto di preferenza nel quale il candidato non sia designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro.

10. È inefficace la preferenza per candidato compreso in una lista diversa da quella indicata con il contrassegno votato.

11. Se l'elettore ha segnato più di un contrassegno di lista ed ha scritto la preferenza per candidato appartenente ad una soltanto di tali liste, il voto è attribuito alla lista a cui appartiene il candidato indicato.

12. Se l'elettore non ha indicato alcun contrassegno di lista, ma ha espresso la propria preferenza per uno dei candidati inclusi in una delle liste ammesse, si intende votata la lista cui appartiene il preferito, ferme restando le altre cause di nullità dei voti previste dalla legge.».

LAVORI PREPARATORI

D.D.L. n. 5

«Norme in materia di rappresentanza di genere».

Iniziativa parlamentare: presentato dai deputati: Raia, Cirone, Maggio, il 13 dicembre 2012.

Trasmesso alla Commissione 'Affari istituzionali' (I) il 28 dicembre 2012 (abbinato nella seduta n. 21 del 21 marzo 2013).

D.D.L. n. 55

«Disposizioni volte a perseguire l'equilibrio della rappresentanza fra i sessi nell'Assemblea regionale siciliana».

Iniziativa parlamentare: presentato dai deputati: Ioppolo, Currenti, Formica, Musumeci il 19 dicembre 2012.

Trasmesso alla Commissione 'Affari istituzionali' (I) il 28 dicembre 2012 (abbinato nella seduta n. 21 del 21 marzo 2013).

D.D.L. n. 66

«Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli comunali, provinciali e nell'Assemblea regionale siciliana».

Iniziativa governativa: presentato dal Presidente della Regione, on. Rosario Crocetta, su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, dott.ssa Patrizia Valenti, il 29 dicembre 2013.

Trasmesso in Commissione 'Affari Istituzionali' (I) l'8 gennaio 2013 (abbinato nella seduta n. 21 del 21 marzo 2013).

D.D.L. n. 67

«Modifiche di norme in materia di composizione di giunte comunali e provinciali».

Iniziativa governativa: presentato dal Presidente della Regione, on. Rosario Crocetta, su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, dott.ssa Patrizia Valenti, il 29 dicembre 2013.

Trasmesso alla Commissione 'Affari istituzionali' (I) l'8 gennaio 2013 (abbinato nella seduta n. 21 del 21 marzo 2013).

Esaminato dalla Commissione nelle sedute nn. 4 del 16 gennaio 2013, 5 del 22 gennaio 2013, 6 del 29 gennaio 2013, 7 del 30 gennaio 2013, 21 del 21 marzo 2013 (elaborato testo ai sensi dell'art. 64 del Regolamento) e 22 del 25 marzo 2013.

Esitato per l'Aula nella seduta n. 22 del 25 marzo 2013.

Relatore: Alice Anselmo.

Discusso dall'Assemblea nella seduta n. 31 del 3-4 aprile 2013.

Approvato stralcio dall'Assemblea nella seduta n. 31 del 3-4 aprile 2013.

(2013.15.868)050

DECRETO PRESIDENZIALE 3 aprile 2013.

Nomina dell'Assessore preposto all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto, in particolare, l'articolo 9 contemplato nella sezione II dello Statuto regionale, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f), della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da preporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, tra cui un vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare le disposizioni di cui al Titolo II che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale 10 agosto 2012, n. 398/serv. 4-S.G., concernente la convocazione dei comizi per l'elezione del Presidente della Regione e dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana per la sedicesima legislatura;

Visto il decreto presidenziale 10 agosto 2012, n. 399/serv. 4-S.G., concernente la ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana ai collegi provinciali in base alla popolazione residente;

Vista la propria nota prot. n. 49516 del 12 novembre 2012, con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione siciliana, resa nota dalla Corte di appello di Palermo con nota prot. n. 35/El.Reg. del 10 novembre 2012, sono state assunte le relative funzioni;

Visto il decreto presidenziale n. 540/Area 1^/S.G. del 12 novembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 novembre 2012 - parte I - n. 49, con il quale è stato costituito il Governo della Regione siciliana - XVI legislatura;

Visto il D.P. n. 71/Area 1^/S.G. del 27 marzo 2013, con il quale il Presidente della Regione siciliana ha assunto temporaneamente le funzioni di Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana con contestuale revoca di precedente Assessore nominato e preposto al predetto ramo di Amministrazione;

Ritenuto di dover nominare Assessore regionale la dott.ssa Mariarita Sgarlata con preposizione all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, con contestuale cessazione delle funzioni assunte temporaneamente dal Presidente della Regione siciliana al predetto ramo di Amministrazione regionale;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, la dott.ssa Mariarita Sgarlata, nata a Siracusa il 27 gennaio 1962, è nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Art. 2

Contestualmente alla nomina ed alla preposizione di cui al superiore articolo 1, il Presidente della Regione siciliana cessa dalle funzioni di Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 aprile 2013.

CROCETTA

(2013.14.823)086

DECRETO PRESIDENZIALE 3 aprile 2013.

Nomina dell'Assessore preposto all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto, in particolare, l'articolo 9 contemplato nella sezione II dello Statuto regionale, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f), della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da preporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, tra cui un vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare le disposizioni di cui al Titolo II che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale 10 agosto 2012, n. 398/serv. 4-S.G., concernente la convocazione dei comizi per l'elezione del Presidente della Regione e dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana per la sedicesima legislatura;

Visto il decreto presidenziale 10 agosto 2012, n. 399/serv. 4-S.G., concernente la ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana ai collegi provinciali in base alla popolazione residente;

Vista la propria nota prot. n. 49516 del 12 novembre 2012, con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione siciliana, resa nota dalla Corte di appello di Palermo con nota prot. n. 35/El.Reg. del 10 novembre 2012, sono state assunte le relative funzioni;

Visto il decreto presidenziale n. 540/Area 1^/S.G. del 12 novembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 novembre 2012 - parte I - n. 49, con il quale è stato costituito il Governo della Regione siciliana - XVI legislatura;

Visto il D.P. n. 70/Area 1^/S.G. del 27 marzo 2013, con il quale il Presidente della Regione siciliana ha assunto temporaneamente le funzioni di Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo con contestuale revoca di precedente Assessore nominato e preposto al predetto ramo di Amministrazione;

Ritenuto di dover nominare Assessore regionale la dott.ssa Michela Stancheris con preposizione all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con contestuale cessazione delle funzioni assunte temporaneamente dal Presidente della Regione siciliana al predetto ramo di Amministrazione regionale;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, la dott.ssa Michela Stancheris, nata a Alzano Lombardo (BG) il 16 ottobre 1981, è nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

Art. 2

Contestualmente alla nomina ed alla preposizione di cui al superiore articolo 1, il Presidente della Regione sic-

liana cessa dalle funzioni di Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 aprile 2013.

CROCETTA

(2013.14.824)086

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 14 febbraio 2013.

Graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero ammesse alle agevolazioni di cui alla linea d'intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013 ed elenco di quelle escluse.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1 che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana - esercizio finanziario 2013;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 846/2009 che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008;

Visto il DPR 3 ottobre 2008 n. 196, recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009 concernente regolamento CE n. 1828/06;

Visto il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007-2013, adottato con decisione della Commissione europea C(2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto l'asse 3 del PO FESR 2007/2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.1. Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico ambientali;

Vista la linea di intervento 3.3.1.4 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente (ctg. nn. 6, 9, 57);

Viste le Linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il Documento "Requisiti di Ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto l'art 18 della legge regionale del 6 agosto 2009, n. 9;

Visto il D.A. n. 85/GAB del 23 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 2010, reg. n. 1, fg. n. 2, con cui sono state approvate e rese esecutive le direttive per l'attuazione della linea d'intervento 3.3.1.4 del Programma operativo del Fondo europeo sviluppo regionale della Sicilia 2007-2013;

Visto il D.A. n. 39/Gab del 5 novembre 2011 che ha apportato parziali modifiche al citato D.A. n. 85/Gab del 23 dicembre 2009;

Visto il D.D.G. n. 85/4 del 20 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 4

febbraio 2011, con il quale sono stati approvati il bando pubblico e i relativi allegati per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013;

Vista la circolare n. 3, prot. n. 529/4S del 6 aprile 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 15 aprile 2011, con la quale vengono forniti indicazioni e precisazioni in ordine ai contenuti del predetto bando;

Visto il D.D.G. n. 2315/4 del 23 maggio 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 3 giugno 2011 e, in particolare, l'art. 2 dello stesso decreto che modifica l'art. 11 del bando in argomento in merito all'indicatore n.10 - Impatto sociale del programma d'investimento: occupazione diretta;

Vista l'errata corrige dell'art. 2 del D.D.G. n. 2315/4 del 23 maggio 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 dell'8 febbraio 2013;

Visto il D.D.G. n. 2524/4 del 3 giugno 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 17 giugno 2011, con il quale, al fine di permettere l'applicazione del criterio di selezione indicato dall'art. 11 - indicatore n. 4 del bando pubblico in argomento, è stata indicata la precisa localizzazione dei progetti d'investimento che potranno ottenere l'attribuzione del punteggio relativo agli interventi da realizzare in edifici siti in borghi marinari;

Vista la convenzione, rep. n. 323 del 6 luglio 2011, stipulata tra questa Amministrazione e la CRIAS - Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane, per l'affidamento in house della gestione degli interventi agevolativi in argomento;

Visto il D.D.G. n. 3105 del 19 luglio 2011, registrato dalla Corte dei conti il 12 settembre 2011, reg. n. 5 - foglio n. 216, con il quale è stata approvata la convenzione di cui al comma precedente;

Vista la nota prot. n. 21874 e la successiva nota prot. n. 21875, entrambe dell'8 agosto 2012, con le quali la CRIAS, a seguito dell'istruttoria svolta, trasmette le delibere n. 110 del 17 luglio 2012 e n. 131 dell'8 agosto 2012 relative all'approvazione della graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero ammesse alle agevolazioni previste dal regime contributivo in argomento e dell'elenco di quelle escluse;

Considerato che, nel rispetto delle previsioni dell'art. 18, comma 6, della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009 e degli artt. 10 e 13 del bando pubblico, la CRIAS ha provveduto a confermare, alle imprese interessate, la sussistenza delle condizioni di ammissibilità dei progetti presentati, pur con riserva di una verifica particolareggiata;

Considerato che, nel rispetto della normativa vigente, la CRIAS, a seguito dell'istruttoria svolta, in particolare, in ordine alla sussistenza delle condizioni previste per l'ammissibilità, ha provveduto a comunicare alle imprese interessate il motivato rigetto dei progetti presentati;

Considerato che, sulle dichiarazioni rese dalle imprese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in ordine, in particolare, al requisito, di cui all'art. 2 del bando pubblico, di non aver goduto, per lo stesso programma d'investimento, di agevolazione ai sensi di altre norme regionali, statali o comunitarie, la CRIAS ha avviato i relativi controlli presso le Amministrazioni interessate;

Considerato che sono in corso le verifiche, da parte della CRIAS, presso i comuni interessati, sugli esiti delle istruttorie svolte dagli stessi comuni sulle dichiarazioni/segnalazioni certificate di inizio attività presentate dalle imprese;

Vista la nota prot. n. 2505 del 14 gennaio 2013, con la quale sono stati richiesti all'Assessorato regionale dell'economia l'istituzione del capitolo 742023 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.3.1 di PO FESR 2007/2013" e la riproduzione in bilancio, nel corrente anno finanziario, della somma di € 125.057.130,10;

Considerato che, solo a seguito dell'esito positivo delle suddette verifiche, si provvederà a emanare separati provvedimenti di concessione provvisoria delle agevolazioni in argomento a favore dei singoli soggetti beneficiari e al contestuale impegno delle relative somme, non appena sarà consentita la disponibilità finanziaria sul capitolo di pertinenza e nel rispetto del patto di stabilità;

Considerato che solo i superiori provvedimenti di concessione provvisoria delle agevolazioni, dopo la registrazione da parte della Corte dei conti, assumono connotazione di atti giuridicamente vincolanti, la cui notifica costituisce presupposto ai fini della maturazione del diritto al finanziamento;

Ritenuto di dovere provvedere all'approvazione della graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero ammesse alle agevolazioni in argomento e dell'elenco di quelle escluse;

Decreta:

Art. 1

In relazione a quanto specificato nelle premesse, sono approvati la graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero ammesse alle agevolazioni a valere sulla linea d'intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013 (All. 1) e l'elenco di quelle escluse (All. 2)

Art. 2

Le risorse finanziarie che, con i successivi singoli provvedimenti di concessione provvisoria, saranno impegnate a favore dei beneficiari delle agevolazioni in argomento sono pari a € 125.057.130,10.

Le risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili a seguito di eventuali decadenze dalle agevolazioni in conseguenza a esiti negativi dei controlli e delle verifiche espletate dalla CRIAS, o per eventuali revoche o rinunce da parte dei beneficiari verranno utilizzate a favore dei progetti che, seppur inseriti nelle graduatorie di cui all'All. 1, risultano non agevolabili per insufficiente disponibilità finanziaria.

Il presente decreto, completo di tutti gli allegati, sarà inviato per la registrazione alla Corte dei conti e, successivamente, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.euroinfosicilia.it e nel sito del dipartimento regionale delle attività produttive raggiungibile al seguente indirizzo: http://pti.regione.sicilia.it/portal/pa-ge/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Aiutialeimprese.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi il T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro, rispettivamente, sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Palermo, 14 febbraio 2013.

FERRARA

Allegato n. 1

Elenco dei progetti ammessi alle agevolazioni cui alla linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
1	Gatto srl	micro_piccola	G65J11000330007	Catania	Catania	78,5	2.052.060,00	1.026.030,00	1.026.030,00	
2	Al Gilà srl	micro_piccola	G31F11000210007	Empoli (FI)	Siracusa	78	6.200.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	
3	Baia Verde Spa	medie	G25J11000190007	Catania	Acicastello (CT)	77	5.064.450,00	2.025.780,00	2.025.780,00	
4	Albergo Airone srl	micro_piccola	G15J11000140007	Zafferana Etnea (CT)	Zafferana Etnea (CT)	77	3.550.942,00	1.775.471,00	1.775.471,00	
5	Naxos Spa	micro_piccola	G65J11000210007	Catania	Giardini Naxos (ME)	76,5	1.124.798,00	562.399,00	562.399,00	
6	Hotel Management S.p.A.	micro_piccola	G25J11000140007	Milano	Acicastello (CT)	76	2.722.094,00	1.361.047,00	1.361.047,00	
7	Egadi hotel resort s.r.l.	micro_piccola	G67C11000030007	Favignana (TP)	Favignana (TP)	76	494.528,00	247.264,00	247.264,00	
8	Progetto Egadi s.r.l.	micro_piccola	G67C11000080007	Favignana (TP)	Favignana Fraz. Marettimo (TP)	76	363.582,00	181.791,00	181.791,00	
9	T.A.S. Turistici Alberghi Siciliani srl	micro_piccola	G44F11000210007	Agrigento	Agrigento	76	4.080.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00	
10	Arcipelago s.p.a.	micro_piccola	G67C11000110007	Forto d'Ischia (NA)	Lipari (ME)	75,5	2.439.598,00	1.219.799,00	1.219.799,00	
11	Coretur Viaggi e Turismo s.r.l.	micro_piccola	G71F11000150007	Palermo	Sambuca di Sicilia (AG)	75,5	4.371.476,00	2.185.738,00	2.185.738,00	
12	DOANG 1985 di Tudisca Francesco e C. sas	micro_piccola	G35J11000200007	Tusa (ME)	Tusa (ME)	75,5	2.126.046,00	1.063.023,00	1.063.023,00	
13	MO.P.I.CO Costruzioni srl	micro_piccola	G45J11000140007	Messina	Messina	75	319.346,00	159.673,00	159.673,00	
14	Hotel Costazuorra s.n.c. di Salvatore e Fabrizio L.	micro_piccola	G45J11000190007	Agrigento	Agrigento	75	1.495.392,00	747.696,00	747.696,00	
15	Ard Costruzioni srl	micro_piccola	G31F11000220007	Siracusa	Siracusa	75	2.780.742,00	1.390.371,00	1.390.371,00	
16	New tourist Sicilia Srl	micro_piccola	G15J11000130007	Oliveri (ME)	Oliveri (ME)	74,5	3.570.924,00	1.785.462,00	1.785.462,00	
17	Val Di Noto s.r.l.	micro_piccola	G81F11000120007	Noto (SR)	Noto (SR)	74,5	645.592,00	322.796,00	322.796,00	
18	Alberghiera sole s.p.a.	micro_piccola	G77C11000020007	Palermo	Palermo	74,5	2.932.984,00	1.466.492,00	1.466.492,00	
19	MIA s.r.l.	micro_piccola	G85J11000370007	Palermo	Cefalù (PA)	74	2.611.712,00	1.305.856,00	1.305.856,00	
20	ORISSA INN SPA	micro_piccola	G45J11000200007	Acireale (CT)	Acireale (CT)	74	899.792,00	449.896,00	449.896,00	
21	Sirenella Holidays s.r.l.	micro_piccola	G15J11000170007	Capaci (PA)	Isola delle Femmine (PA)	74	662.710,00	331.355,00	331.355,00	
22	Eredi di Giuseppe De Gaetani di Pietro De Gaetani	micro_piccola	G85J11000400007	Cefalù (PA)	Cefalù (PA)	74	1.658.748,00	829.374,00	829.374,00	
23	Azienda Turistica Borgata Balduzza	micro_piccola	G31F11000230007	Catania	Linguaglossa (CT)	74	707.024,00	353.512,00	353.512,00	
24	La Fucina di Vulcano srl	micro_piccola	G95J11000130007	Bronte (CT)	Bronte (CT)	74	1.207.500,00	603.750,00	603.750,00	
25	S.I.A.L. srl	micro_piccola	G85J11000220007	Messina	Taormina (ME)	73,5	850.022,00	425.011,00	425.011,00	
26	OIKOS srl	micro_piccola	G31F11000320007	Santa M. di Licodia (CT)	Siracusa	73,5	6.252.900,00	3.126.450,00	3.126.450,00	
27	Saesa di Sarah Tomasello e C. s.a.s	micro_piccola	G65J11000150007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	73,5	229.904,00	114.952,00	114.952,00	
28	Athena Palace S.p.A.	micro_piccola	G35J11000250007	Siracusa (SR)	Siracusa	73,5	1.408.388,00	704.194,00	704.194,00	
29	Full edile srl	micro_piccola	G65J11000170007	Sant'Agata di Militello (ME)	Militello Rosmarino (ME)	73,5	1.337.174,00	668.587,00	668.587,00	
30	Villa Principe di Belmonte di Fraantonio Francesco	micro_piccola	G75J11000170007	Ispica (RG)	Ispica (RG)	73,5	1.124.554,00	562.277,00	562.277,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Punteggio Totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
31	ACTIREZZA SRL	micro_piccola	G22G11000430007	Catania	Acitrezza (CT)	73	908.306,00	454.153,00	454.153,00	
32	G.D.M. TOURIST SRL	micro_piccola	G55111000120007	Vittoria (RG)	Vittoria (RG)	73	246.698,00	123.349,00	123.349,00	
33	Costa.sud s.r.l.	micro_piccola	G77C11000010007	Palermo	Lampedusa e Linosa (AG)	73	566.948,00	283.474,00	283.474,00	
34	CO.PI Hotel di Conoscenti Natale e Pillon Femanda	micro_piccola	G31F11000280007	Castelbuono (PA)	Castelbuono (PA)	72,5	534.712,00	267.356,00	267.356,00	
35	Effeduegi srl	micro_piccola	G65111000180007	Avola (SR)	Portopalo di Capo Passero (SR)	72,5	2.019.318,00	1.009.659,00	1.009.659,00	
36	Octopussy Harbour Hotel s.r.l.	micro_piccola	G32G11000340007	Catania	Riposto (CT)	72,5	599.610,00	299.805,00	299.805,00	
37	Yota srl	micro_piccola	G39E12000260007	Siracusa	Siracusa	72,5	9.364.200,00	4.682.100,00	4.682.100,00	Ammesso con riserva
38	Delfino Ricevimenti s.r.l.	micro_piccola	G82G11000360007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	71,5	7.428.646,00	3.714.323,00	3.714.323,00	
39	Taurotel Srl	micro_piccola	G65111000160007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	71,5	2.015.198,00	1.007.599,00	1.007.599,00	
40	Criar srl	micro_piccola	G22G11000370007	Ragusa	Ragusa	71,5	2.196.732,00	1.098.366,00	1.098.366,00	
41	Dominia s.r.l.	micro_piccola	G82G11000410007	Noto (SR)	Noto (SR)	71,5	1.030.000,00	515.000,00	515.000,00	
42	Lirò srl	micro_piccola	G21F11000170007	Ragusa	Ragusa	71,5	2.334.492,00	1.167.246,00	1.167.246,00	
43	R.S. & R.E. di Russo Salvatore e Russo Egidio s.n.	micro_piccola	G32G11000290007	Zafferana Einea (CT)	Santa Venerina (CT)	71,5	3.054.296,00	1.527.148,00	1.527.148,00	
44	Latitude 36 di Criscione Giorgio e C. sas	micro_piccola	G22G11000600007	Ragusa	Ragusa	71	3.230.038,00	1.615.019,00	1.615.019,00	
45	Angoli di Sicilia srl	micro_piccola	G32G11000190007	Piazza Armerina (EN)	Piazza Armerina (EN)	71	2.499.830,00	1.249.915,00	1.249.915,00	
46	Turisthotels srl	medie	G67C11000060007	Catania	Catania	71	2.542.410,00	1.016.964,00	1.016.964,00	
47	Galfano Isabella	micro_piccola	G82G11000230007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	71	494.916,00	247.458,00	247.458,00	
48	L'Eremo srl	micro_piccola	G32G11000260007	Aci Catena (CT)	Aci Catena (CT)	71	5.603.402,00	2.801.701,00	2.801.701,00	
49	NP3 Srl	micro_piccola	G32G11000150007	Brolo (ME)	Ficarra (ME)	70,5	2.362.222,00	1.181.111,00	1.181.111,00	
50	Carimm Investimenti s.a.s. di Emanuele Carnevale E	micro_piccola	G61F11000240007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	70,5	945.072,00	472.536,00	472.536,00	
51	Villaggio turistico Portopalo di Capo Passero srl	micro_piccola	G65111000190007	Portopalo di Capo Passero (SR)	Portopalo di Capo Passero (SR)	70,5	2.648.000,00	1.324.000,00	1.324.000,00	
52	Ginevra srl	micro_piccola	G62G11000250007	Chiavari (GE)	Favignana (TP)	70,5	11.806.247,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
53	Taranto Bartolo	micro_piccola	G52G11000450007	Leni (ME)	Milazzo (ME)	70,5	2.713.608,00	1.356.804,00	1.356.804,00	
54	Borgo del Castello srl	micro_piccola	G12G11000490007	Riposto (CT)	Calatabiano (CT)	70,5	5.416.910,00	2.708.455,00	2.708.455,00	
55	Società Agricola a Mano s.r.l.	micro_piccola	G82G11000190007	Giarre (CT)	Giarre (CT)	70,5	1.546.948,00	773.474,00	773.474,00	
56	Kuddie Rosse s.r.l.	micro_piccola	G27C11000100007	Panellieria (TP)	Panellieria (TP)	70,5	1.615.742,00	807.871,00	807.871,00	
57	Resort del Pisciotto s.r.l. unip.	micro_piccola	G72G11000180007	Palermo	Niscemi (CL)	70,5	7.107.716,00	3.553.858,00	3.553.858,00	
58	Maritur di Giacomo Navarra & C. s.n.c.	micro_piccola	G27C11000900008	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	70	353.872,00	176.936,00	176.936,00	
59	Monteforte s.r.l.	micro_piccola	G82G11000390007	Roma	Noto (SR)	70	2.883.910,00	1.441.955,00	1.441.955,00	
60	Terre di Eolo srl	micro_piccola	G42G11000550007	Potenza	Patti (ME)	70	5.196.778,00	2.598.389,00	2.598.389,00	
61	Terre di Eolo Srl	micro_piccola	G42G11000540007	Potenza	Patti (ME)	70	5.202.036,00	2.601.018,00	2.601.018,00	
62	Somes Srl	micro_piccola	G89E11001240007	Mussomeli (CL)	Mussomeli (CL)	70	818.820,00	409.410,00	409.410,00	
63	Residence Vampolieri srl	micro_piccola	G25111000150007	Acicastello (CT)	Acicastello (CT)	70	4.731.310,00	2.365.655,00	2.365.655,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
64	Mamre srl	micro_piccola	G82G1000370007	Noto (SR)	Noto (SR)	70	2.223.276,00	1.111.638,00	1.111.638,00	
65	Elemata Maddalena s.r.l.	micro_piccola	G12G1000390007	Milano	Palazzolo Acreide (SR)	70	11.788.757,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
66	Bagliocella di Meloli Luisa & C. sas	micro_piccola	G85J11000280007	Reggio Emilia	Modica (RG)	70	1.740.590,00	870.295,00	870.295,00	
67	Gruppo Roccadia s.n.c. di Ghezzi Piera	micro_piccola	G82G1000260007	Carantini (SR)	Noto (SR)	70	4.198.224,00	2.099.112,00	2.099.112,00	
68	C.A.T. srl	micro_piccola	G12G1000380007	Palazzolo Acreide (SR)	Palazzolo Acreide (SR)	70	997.500,00	498.750,00	498.750,00	
69	G Quattro Costruire srl	micro_piccola	G82G1000380007	Modica (RG)	Modica (RG)	70	5.522.828,00	2.761.414,00	2.761.414,00	
70	Arca s.r.l.	micro_piccola	G92G1000240007	Trapani	Paceco (TP)	69,5	1.430.064,00	715.032,00	715.032,00	
71	Noa srl	micro_piccola	G92G1000450007	Novara di Sicilia (ME)	Novara di Sicilia (ME)	69,5	3.840.092,00	1.920.046,00	1.920.046,00	
72	E.G.I. Sh	micro_piccola	G52G1000200007	Gaggi (ME)	Castiglione di Sicilia (CT)	69,5	1.689.890,00	844.945,00	844.945,00	
73	Multi Erice s.r.l.	micro_piccola	G92G1000480007	Trapani	Trapani	69,5	1.580.004,00	790.002,00	790.002,00	
74	Albergo Airone srl	micro_piccola	G65J110005200007	Zafferana Etnea (SR)	Catania	69,5	3.458.770,00	1.729.385,00	1.729.385,00	
75	Vultourist di Angela Poma & C. s.a.s.	micro_piccola	G82G1000270007	Buseto Palizzolo (TP)	Buseto Palizzolo (TP)	69,5	1.698.142,00	849.071,00	849.071,00	
76	Arcipelago Egadi s.r.l.	micro_piccola	G67C1000020007	Favignana (TP)	Favignana (TP)	69,5	1.333.020,00	666.510,00	666.510,00	
77	Miuccio Crisafi Adalate	micro_piccola	G12G1000280007	Furci Siculo (ME)	Furci Siculo (ME)	69,5	1.936.050,00	968.025,00	968.025,00	
78	Botanica srl	micro_piccola	G82G1000530007	Giarre (CT)	Giarre (CT)	69,5	2.775.782,00	1.387.891,00	1.387.891,00	
79	Vifra Srl	micro_piccola	G42G1000470007	Sant'Agata di Militello (ME)	Sant'Agata di Militello (ME)	69	1.716.092,00	858.046,00	858.046,00	
80	M.A.G.I. CA Accommodation s.r.l.	micro_piccola	G72G1000450007	Palermo	Palermo	69	999.000,00	499.500,00	499.500,00	
81	Firriato s.r.l.	micro_piccola	G12G1000330007	Paceco (TP)	Trapani	69	1.744.158,00	872.079,00	872.079,00	
82	Cefalù Resort s.r.l.	micro_piccola	G85J11000390007	Cefalù (PA)	Cefalù (PA)	69	799.680,00	399.840,00	399.840,00	
83	S.E.S Società Santagatese srl	micro_piccola	G42G1000180007	Sant'Agata di Militello (ME)	Sant'Agata di Militello (ME)	69	716.974,00	358.487,00	358.487,00	
84	Schembari Rosa	micro_piccola	G52G1000430007	Comiso (RG)	Comiso (RG)	69	1.868.936,00	934.468,00	934.468,00	
85	Addauro srl	micro_piccola	G32G1000450007	Siracusa	Siracusa (SR)	69	1.234.474,00	617.237,00	617.237,00	
86	Mares srl	micro_piccola	G82G1000490007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	69	1.648.500,00	824.250,00	824.250,00	
87	Residence La Tomnara srl	micro_piccola	G92G1000210007	Catania	Pachino (SR)	69	5.298.600,00	2.649.300,00	2.649.300,00	
88	TLA Group s.r.l.	micro_piccola	G65J11000220007	Catania	Catania	69	623.530,00	311.765,00	311.765,00	
89	Gest Tourist srl	micro_piccola	G55J11000130007	Milano	Lampedusa e Linosa (AG)	69	3.463.762,00	1.731.881,00	1.731.881,00	
90	AM&S Alie Madonie & Servizi - Soc. Coop.	micro_piccola	G32G1000180007	Santa Caterina Villarmosa (CL)	Polizzi Generosa (PA)	68,5	1.291.576,00	645.788,00	645.788,00	
91	S.I.M.P. Srl	micro_piccola	G62G1000730007	Giardini Naxos (ME)	Giardini Naxos (ME)	68,5	5.186.012,00	2.593.006,00	2.593.006,00	
92	Rizzo Tina	micro_piccola	G82G1000580007	Noto (SR)	Noto (SR)	68,5	976.214,00	488.107,00	488.107,00	
93	Gifar srl	micro_piccola	G22G1000150007	Ragusa	Ragusa	68,5	898.328,00	449.164,00	449.164,00	
94	Magi s.r.l.	micro_piccola	G62G1000500007	Catania	Catania	68,5	918.270,00	459.135,00	459.135,00	
95	Ambrosiana Viaggi srl	micro_piccola	G85J11000460007	Vimodrone (MI)	Noto (SR)	68,5	364.000,00	182.000,00	182.000,00	
96	Diemme Turistica Immobiliare srl	micro_piccola	G62G1000270007	Catania	Catania	68,5	2.072.488,00	1.036.244,00	1.036.244,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Punteggio Totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
97	Fortuna srl	micro_piccola	G62G1000310007	Gravina di Catania (CT)	Catania	68,5	5.196.274,00	2.598.137,00	2.598.137,00	
98	PA.MI.SI. srl	micro_piccola	G42G1000400007	Porto Empedocle (AG)	Porto Empedocle (AG)	68	3.103.112,00	1.551.556,00	259.739,63	Agev. parzialmente
99	Antichi ricordi srl	micro_piccola	G92G1000130007	Caltanissetta (CL)	Caltanissetta	68	943.590,00	471.795,00	78.981,27	Agev. parzialmente
100	Rubi s.r.l.	micro_piccola	G37C1000100007	Petrosino (TP)	Petrosino (TP)	68	5.956.406,00	2.978.203,00	498.568,75	Agev. parzialmente
101	Ven.Chi.I.a. Sas di Chiofalo Sara & C.	micro_piccola	G12G1000580007	Capo d'Orlando (ME)	Capo d'Orlando (ME)	68	1.073.262,00	536.631,00	89.835,20	Agev. parzialmente
102	Muller Markus Lorenz	micro_piccola	G72G1000290007	Palermo	Marsala (TP)	68	1.326.766,00	663.383,00	111.054,23	Agev. parzialmente
103	Ospitalità Nebrodi srl	micro_piccola	G72G1000060007	Naso (ME)	Naso (ME)	68	1.310.088,00	655.044,00	109.658,23	Agev. parzialmente
104	Residence Itaca di Messina Luigia	micro_piccola	G22G1000360007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	68	707.412,00	353.706,00	59.212,47	Agev. parzialmente
105	Roof Garden s.r.l.	micro_piccola	G37C1000080007	Petrosino (TP)	Petrosino (TP)	68	4.938.070,00	2.469.035,00	413.331,03	Agev. parzialmente
106	Il Palmento di Scorpo Concetta & C sas	micro_piccola	G42G1000430007	Floridia (SR)	Floridia (SR)	68	989.522,00	494.761,00	82.825,91	Agev. parzialmente
107	Ristorante Corsaro Rifugio Dell'Etma di Corsaro An	micro_piccola	G75J11000160007	Belpasso (CT)	Belpasso (CT)	68	2.115.938,00	1.057.969,00	177.110,25	Agev. parzialmente
108	Arianna srl	micro_piccola	G52G1000310007	Regusa	Comiso (RG)	68	890.094,00	445.047,00	74.503,49	Agev. parzialmente
109	Casale Rizzone srl	micro_piccola	G82G1000500007	Siracusa	Noto (SR)	68	2.548.000,00	1.274.000,00	213.275,12	Agev. parzialmente
110	Mangiabovè s.a.s. di Ignazio ed Enrico Maria Civel	micro_piccola	G22G1000440007	Regusa	Ragusa	68	660.062,00	330.031,00	55.249,14	Agev. parzialmente
111	Palazzo Asmundo di Criscione Giorgio & C. sas	micro_piccola	G62G1000720007	Catania	Catania	68	1.494.344,00	747.172,00	125.081,00	Agev. parzialmente
112	Eumas s.r.l.	micro_piccola	G12G1000290007	Messina	Itala (ME)	67,5	2.069.962,00	1.034.981,00	0,00	
113	Delfino srl	micro_piccola	G87C11000040007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	67,5	2.896.000,00	1.448.000,00	0,00	
114	Niklea srl	micro_piccola	G77C11000040007	Palermo	Palermo	67,5	510.560,00	255.280,00	0,00	
115	Tarasio Antonino	micro_piccola	G32G11000470007	Siracusa	Cassibile (SR)	67,5	984.984,00	492.492,00	0,00	
116	Vittoria Confort srl	micro_piccola	G52G1000300007	Vittoria (RG)	Vittoria (RG)	67,5	611.790,00	305.895,00	0,00	
117	Marenostrium srl	micro_piccola	G62G1000900007	Licata (AG)	Licata (AG)	67,5	6.379.636,00	3.189.818,00	0,00	Ammesso con riserva
118	Albergo Mediterraneo s.p.a.	micro_piccola	G75J11000240007	Palermo	Palermo	67	2.189.464,00	1.094.732,00	0,00	
119	Mavo srl	micro_piccola	G42G1000500007	Messina	Messina	67	1.000.000,00	500.000,00	0,00	
120	Edilsud Srl	micro_piccola	G45J11000130007	Messina	Messina	67	322.166,00	161.083,00	0,00	
121	Monteforte srl	micro_piccola	G82G1000420007	Roma	Noto (SR)	67	1.725.540,00	862.770,00	0,00	
122	Sopra le mura di Gallo Leonardo & c. s.a.s	micro_piccola	G22G1000260007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	67	784.710,00	392.355,00	0,00	
123	Agatitside s.r.l.	micro_piccola	G71F11000250007	Palermo	Capo d'Orlando (ME)	67	421.702,00	210.851,00	0,00	
124	Fin Coretur S.R.L.	micro_piccola	G77C11000080007	Palermo	Modica(RG)	66,5	3.658.016,00	1.829.008,00	0,00	
125	Baglio Licata di Licata Romana Paola & C. s.n.c.	micro_piccola	G17C11000080007	Valderice (TP)	Valderice (TP)	66,5	308.744,00	154.372,00	0,00	
126	I.&T. Impresa e turismo srl	micro_piccola	G62G1000680007	Valdina (ME)	Giardini Naxos (ME)	66,5	1.536.106,00	768.053,00	0,00	
127	Al Madang s.r.l.	micro_piccola	G25J11000200007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	66,5	1.091.306,00	545.653,00	0,00	
128	Albergo Vittoria di Pasquale Moncada & C. s.a.s.	micro_piccola	G97C11000110007	Trapani	Trapani	66,5	1.708.240,00	854.120,00	0,00	
129	DTM 2 Servizi srl	micro_piccola	G82G1000480007	Modica (RG)	Modica (RG)	66,5	1.189.494,00	594.747,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
130	Lipari Holidays di Gugliandolo Orazio sas	micro_piccola	G62G1000670007	Messina	Lipari (ME)	66,5	798.274,00	399.137,00	0,00	
131	Hotel Roce Azzurre di Longo Adriano	micro_piccola	G65J11000310007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	66,5	568.716,00	284.358,00	0,00	
132	D.J.M.-Design Hotel Management S.p.A.	micro_piccola	G92G1000270007	Trapani	Trapani	66,5	4.224.374,00	2.112.187,00	0,00	
133	Vacanze Mediterranee Srl	micro_piccola	G62G1000690007	Brolo (ME)	Lipari (ME)	66,5	4.964.600,00	2.482.300,00	0,00	
134	Principe di Belmonte srl	micro_piccola	G71F11000180007	Ispica (RG)	Ispica (RG)	66,5	696.228,00	348.114,00	0,00	
135	Kaiane Domus s.r.l.	micro_piccola	G62G1000320007	Catania	Catania	66,5	1.746.666,00	873.333,00	0,00	
136	Holidays network srl	micro_piccola	G31F11000200007	Vibo Valentia (VV)	Letojanni (ME)	66	1.614.128,00	807.064,00	0,00	
137	Tirrena Tur srl	micro_piccola	G65J11000300007	Piraino (ME)	Piraino (ME)	66	1.193.428,00	596.714,00	0,00	
138	Az. Agr. Schinina di Mario Schinina & C. snc	micro_piccola	G21F11000190007	Ragusa	Ragusa	66	6.356.488,00	3.178.244,00	0,00	
139	Castello di San Marco srl	micro_piccola	G15J11000150007	Calatabiano (CT)	Calatabiano (CT)	66	917.080,00	458.540,00	0,00	
140	Agricola Selinunte s.r.l.	micro_piccola	G72G11000160007	Palermo	Castelvetrano (TP)	65,5	2.222.404,00	1.111.202,00	0,00	
141	Damaro Group srl	micro_piccola	G75J11000150007	Messina	Gioiosa Marea (ME)	65,5	5.996.150,00	2.998.075,00	0,00	
142	Resigest-Gestione residenze s.r.l.	micro_piccola	G82G1000620007	Palermo	Menfi (AG)	65,5	2.383.278,00	1.191.639,00	0,00	
143	Vacanze Mediterranee srl	micro_piccola	G62G11000700007	Brolo (ME)	Lipari (ME)	65,5	1.319.410,00	659.705,00	0,00	
144	Di Pane Costruzioni srl	micro_piccola	G65J11000130007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	65	1.698.730,00	849.365,00	0,00	
145	Libemar s.r.l.	micro_piccola	G55J11000150007	Lampedusa (AG)	Lampedusa e Linosa (AG)	65	757.236,00	378.618,00	0,00	
146	Catering srl	micro_piccola	G95J11000140007	Bronte (CT)	Bronte (CT)	65	1.427.744,00	713.872,00	0,00	
147	Dima Borsellino sas di B. Sortino & C.	micro_piccola	G82G11000350007	Sciacca (AG)	Sciacca (AG)	65	2.550.420,00	1.275.210,00	0,00	
148	Fici Maria Luisa	micro_piccola	G81F11000110007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	64,5	531.804,00	265.902,00	0,00	
149	Hotel Joli s.r.l.	micro_piccola	G77C11000090007	Palermo	Palermo	64,5	555.084,00	277.542,00	0,00	
150	Belmonte Hotel di Alba Antonino	micro_piccola	G21F11000200007	Favara (AG)	Favara (AG)	64,5	2.098.136,00	1.049.068,00	0,00	
151	T.I.F.E.I. srl	micro_piccola	G21F11000140007	Siracusa	Ragusa	64,5	15.914.753,00	5.000.000,00	0,00	
152	Orsa s.p.a.	micro_piccola	G77C11000160007	Palermo	Palermo	64,5	294.534,00	147.267,00	0,00	
153	Hotel Club Calanovellamare srl	micro_piccola	G65J11000140007	Piraino (ME)	Piraino (ME)	64,5	799.634,00	399.817,00	0,00	
154	Riodan Srl	micro_piccola	G85J11000310007	Taormina (ME)	Taormina (ME)	64,5	826.622,00	413.311,00	0,00	
155	Berlinghieri Srl	micro_piccola	G12G11000300007	Itala (ME)	Itala (ME)	64,5	2.092.756,00	1.046.378,00	0,00	
156	FORME.L. Sport'inn di Esposito Valeria e C. sas	micro_piccola	G95J11000200007	Acquadolci (ME)	Acquadolci (ME)	64,5	200.628,00	100.314,00	0,00	
157	S.I.A.S.E. S.p.A.	micro_piccola	G37C11000110007	Santa Flavia (PA)	Santa Flavia (PA)	64,5	3.454.418,00	1.727.209,00	0,00	
158	S.I.A.T. SpA	micro_piccola	G77C11000070007	Palermo	Palermo	64,5	2.699.916,00	1.349.958,00	0,00	
159	Botanica srl	micro_piccola	G32G11000210007	Giarre (CT)	Riposto (CT)	64,5	2.878.378,00	1.439.189,00	0,00	
160	Il Vigneto del dott. Marco Bursi di Bursi F. e c.	micro_piccola	G82G11000440007	Menfi (AG)	Menfi (AG)	64,5	390.150,00	195.075,00	0,00	
161	Geocharme srl	micro_piccola	G75J11000220007	Palermo	San Vito Lo Capo (TP)	64	629.772,00	314.886,00	0,00	
162	Hotel President s.r.l.	micro_piccola	G87C11000060007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	64	1.474.116,00	737.058,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Punteggio Totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
163	Seac s.r.l.	micro_piccola	G87C1100030007	Cefalù (PA)	Cefalù (PA)	64	680.078,00	340.039,00	0,00	
164	Sturiale Amelia Olga	micro_piccola	G85J11000410007	Taormina (ME)	Taormina (ME)	64	184.082,00	92.041,00	0,00	
165	Dog Professional Scuola Addestramento Cani Di Lici	micro_piccola	G21F11000300007	Ragusa	Ragusa	64	1.164.078,00	582.039,00	0,00	
166	Sicilia Turismo srl	micro_piccola	G75J11000140007	Gioiosa Marea (ME)	Gioiosa Marea (ME)	63,5	1.099.348,00	549.674,00	0,00	
167	L'antica ruota di Ceraolo Natale	micro_piccola	G15J11000160007	Capo d'Orlando (ME)	Capo d'Orlando (ME)	63,5	308.458,00	154.229,00	0,00	
168	IAS srl	micro_piccola	G45J11000160007	Agrigento	Agrigento	63,5	2.281.606,00	1.140.803,00	0,00	
169	Sicilur Srl	micro_piccola	G85J11000180007	Brolo (ME)	Brolo (ME)	63,5	999.916,00	499.958,00	0,00	
170	Investimenti Turistici Siciliani srl	micro_piccola	G42G11000240007	Messina	Messina	63,5	1.129.536,00	564.768,00	0,00	
171	Le Magnolie Hotel di Caschetto Giorgia	micro_piccola	G81F11000130007	Modica (RG)	Modica (RG)	63,5	431.090,00	215.545,00	0,00	
172	Edilfin sas di Mendola Giuseppe & C.	micro_piccola	G62G11000240007	Milano	Avola (SR)	63,5	2.917.532,00	1.458.766,00	0,00	
173	Medina El Fil srl	micro_piccola	g65j11000320007	Catania	Catania	63,5	1.132.708,00	566.354,00	0,00	
174	Il Casale srl	micro_piccola	G82G11000340007	Noto (SR)	Noto (SR)	63	5.429.254,00	2.714.627,00	0,00	
175	Gesitit s.r.l.	micro_piccola	G22G11000230007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	63	774.190,00	387.095,00	0,00	
176	Parco della Magnolia srl	micro_piccola	G42G11000220007	Messina	Messina	63	1.553.662,00	776.831,00	0,00	
177	Lema s.r.l.	micro_piccola	G92G11000190007	Trapani	Trapani	63	4.152.000,00	2.076.000,00	0,00	
178	Ellesse s.r.l.	micro_piccola	G21F11000160007	Ragusa	Ragusa	63	3.049.970,00	1.524.985,00	0,00	
179	Società Agricola San Basilio s.r.l.	micro_piccola	G82G11000460007	Predimonte Emeo (CT)	Piedimonte Emeo (CT)	63	2.401.736,00	1.200.868,00	0,00	
180	Assenza Giuseppe	micro_piccola	G32G11000600007	Siracusa	Siracusa	63	503.846,00	251.923,00	0,00	
181	Karl s.r.l.	micro_piccola	G22G11000350007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	62,5	1.071.566,00	535.783,00	0,00	
182	Cautela sas di Cautela Cosimo & C.	micro_piccola	G25J11000100008	Tripi (ME)	Tripi (ME)	62,5	1.222.238,00	611.119,00	0,00	
183	Hotel del centro s.r.l. unip.	micro_piccola	G77C11000170007	Palermo	Palermo	62,5	662.500,00	331.250,00	0,00	
184	Forza 2 di Schelotto & C. s.r.l.	micro_piccola	G37C11000990007	Castelvetrano (TP)	Castelvetrano (TP)	62,5	4.390.000,00	2.195.000,00	0,00	
185	ILANO.SCA. srl	micro_piccola	G72G11000990007	Enna	Enna	62,5	478.908,00	239.454,00	0,00	
186	Poggio Diamante s.r.l.	micro_piccola	G49E11001600007	Ragusa	Chiaromonte Gullì (RG)	62,5	1.260.000,00	630.000,00	0,00	
187	Residence e Alberghi SpA	micro_piccola	G45J11000250007	Catania	Messina (ME)	62,5	1.099.926,00	549.963,00	0,00	
188	Gais SpA	medie	G85J11000320007	Taormina (ME)	Taormina (ME)	62,5	1.200.000,00	480.000,00	0,00	
189	Emmolo & Co. sas di Emmolo Rosanna	micro_piccola	G42G11000290007	Scicli (RG)	Scicli (RG)	62,5	797.122,00	398.561,00	0,00	
190	IMMO.FLR. s.r.l.	micro_piccola	G72G11000100007	Palermo	Castellammare del Golfo (TP)	62,5	1.627.436,00	813.718,00	0,00	
191	Marituri di Giacomo Navarra & C. s.n.c.	micro_piccola	G27C11000080007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	62	159.718,00	79.859,00	0,00	
192	F.Li Saitta Snc	micro_piccola	G85J11000190007	Terme Vigliatore (ME)	Terme Vigliatore (ME)	62	649.000,00	324.500,00	0,00	
193	Albatros Immobiliare s.r.l.	micro_piccola	G57C11000080007	Bagheria (PA)	Bagheria (PA)	62	784.908,00	392.454,00	0,00	
194	Unica s.r.l.	micro_piccola	G71F11000290007	Palermo	Palermo	62	1.886.604,00	943.302,00	0,00	
195	Iselp SpA	micro_piccola	G62G11000550007	Catania	Catania	62	2.248.022,00	1.124.011,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Punteggio Totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
196	Sikella Resort srl	micro_piccola	G22G1000490007	Roma	Pantelleria (TP)	62	5.736.858,00	2.868.429,00	0,00	
197	Agugliano Luca	micro_piccola	G22G1000120007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	61,5	366.460,00	183.230,00	0,00	
198	Sette Cortili s.r.l.	micro_piccola	G22G1000340007	Favara (AG)	Favara (AG)	61,5	2.666.730,00	1.333.365,00	0,00	
199	Caparena srl	medie	G85J11000250007	Taormina (ME)	Taormina (ME)	61,5	1.965.632,50	786.253,00	0,00	
200	L'Antico Podere srl	micro_piccola	G62G1000360007	Licata (AG)	Licata (AG)	61,5	977.722,00	488.861,00	0,00	
201	Paradis s.r.l.	micro_piccola	G79E1001670007	Cermetate (CO)	Alcaemo (TP)	61,5	3.935.102,00	1.967.551,00	0,00	
202	Cicero Cristina	micro_piccola	G85J11000290007	Modica (RG)	Modica (RG)	61,5	863.010,00	431.505,00	0,00	
203	Cialoma s.r.l.	micro_piccola	G22G1000180007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	61,5	933.888,00	466.944,00	0,00	
204	OG4 srl	micro_piccola	G51F1000140007	Mascalci (CT)	Mascalci (CT)	61,5	686.286,00	343.143,00	0,00	
205	Solemare srl	micro_piccola	G75J11000250007	Messina	Gioiosa Marea (ME)	61,5	2.500.298,00	1.250.149,00	0,00	
206	Drago Carmela	micro_piccola	G72G1000250007	Ispica (RG)	Ispica (RG)	61,5	248.936,00	124.468,00	0,00	
207	IM.BA. srl	micro_piccola	G55J11000080007	Bagheria (PA)	Bagheria (PA)	61,5	560.000,00	280.000,00	0,00	
208	GE.TU.AL. srl	micro_piccola	G79E1001660007	Enna	Enna	61,5	2.435.930,00	1.217.965,00	0,00	
209	Map holiday s.r.l.	micro_piccola	G92G1000260007	Trapani	Trapani	61,5	994.960,00	497.480,00	0,00	
210	Li Petri Bros srl	micro_piccola	G82G1000280007	Menfi (AG)	Menfi (AG)	61,5	997.792,00	498.896,00	0,00	
211	Sist s.r.l.	micro_piccola	G32G1000240007	Floridia (SR)	Siracusa	61,5	2.405.724,00	1.202.862,00	0,00	
212	Az. Agr. Schinina Arturo e Umberto snc	micro_piccola	G21F1000150007	Regusa	Regusa	61,5	1.620.722,00	810.361,00	0,00	
213	Fratelli Vullo s.r.l.	micro_piccola	G22G1000330007	Favara (AG)	Favara (AG)	61,5	3.500.000,00	1.750.000,00	0,00	
214	Cabrenar s.r.l.	micro_piccola	G12G1000450007	Pozzallo (RG)	Pozzallo (RG)	61,5	2.342.742,00	1.171.371,00	0,00	
215	Luxury Intown srl	micro_piccola	G22G1000410007	Favara (AG)	Favara (AG)	61,5	1.900.138,00	950.069,00	0,00	
216	Residence Villaggio Petruso di Demma Vita	micro_piccola	G65J11000270007	Balestrate (PA)	Balestrate (PA)	61	999.834,00	499.917,00	0,00	
217	Campeggio Tre Pini srl	medie	G25J11000230007	Messina	Leni (ME)	61	5.740.992,50	2.296.397,00	0,00	
218	Piazza Romano s.r.l. unip.	micro_piccola	G81F1000190007	Palermo	Taormina (ME)	61	595.018,00	297.509,00	0,00	
219	Commaido Lands s.r.l.	micro_piccola	G22G1000220007	Siracusa	Rosolini (SR)	61	6.308.280,00	3.154.140,00	0,00	
220	Leenker Srl	micro_piccola	G79E1001640007	Catania	Enna	61	2.346.732,00	1.173.366,00	0,00	Ammesso con riserva
221	Palagianta SpA	micro_piccola	G12G1000410007	Pozzallo (RG)	Pozzallo (RG)	61	2.097.000,00	1.048.500,00	0,00	
222	TEDE.MA di Maccotta Giuseppe & C. s.n.c.	micro_piccola	G52G1000230007	Erice (TP)	Trapani	61	862.508,00	431.254,00	0,00	
223	Attinasi Mario	micro_piccola	G75J11000230007	Palermo	Palermo	60,5	483.192,00	241.596,00	0,00	
224	S.I.V.I.L.A.R. sas di Amata Laura Giulia & C.	micro_piccola	G42G1000460007	Sant'Agata di Militello (ME)	Sant'Agata di Militello (ME)	60,5	1.015.436,00	507.718,00	0,00	
225	Casale Milocca di Zupparidi Lucia	micro_piccola	G32G1000370007	Siracusa	Siracusa	60,5	3.735.996,00	1.867.998,00	0,00	
226	Gueil s.r.l.	micro_piccola	G82G1000600006	Cefalù (PA)	Cefalù (PA)	60,5	741.030,00	370.515,00	0,00	
227	Villa Parlapano srl	micro_piccola	G95J11000240007	Ribera (AG)	Ribera (AG)	60,5	2.012.588,00	1.006.294,00	0,00	
228	Il sogno Sas di Anna Pinchetti & c.	micro_piccola	G57C1000060007	Milazzo (ME)	Milazzo (ME)	60	259.736,00	129.868,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Punteggio Totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
229	Gemaro Giovanni	micro_piccola	G62G1000230007	Avola (SR)	Avola (SR)	60	1.450.660,00	725.330,00	0,00	
230	Salvatore Martorana Srl	micro_piccola	G85J11000260007	Taormina (ME)	Taormina (ME)	60	2.301.254,00	1.150.627,00	0,00	
231	Cala Guitiga s.a.s. di Ignazio Napoli & C.	micro_piccola	G85J11000270007	Menfi (AG)	Menfi (AG)	60	1.433.638,00	716.819,00	0,00	
232	Giese Costituzioni srl	micro_piccola	G72G1000380007	Capo D'Orlando (ME)	Mirto (ME)	60	1.815.916,00	907.958,00	0,00	
233	Celeste Cristina	micro_piccola	G95J11000150007	Pachino (SR)	Pachino (SR)	60	521.692,00	260.846,00	0,00	
234	Secar srl	micro_piccola	G71F11000260007	Campofelice di Roccella (PA)	Campofelice di Roccella (PA)	60	1.136.184,00	568.092,00	0,00	
235	Colleverde Park Hotel s.r.l.	micro_piccola	G45J11000260007	Agrigento	Agrigento	60	395.730,00	197.865,00	0,00	
236	Opifin srl	micro_piccola	G12G1000430007	Milano	Palazzolo Acreide (SR)	60	1.570.292,00	785.146,00	0,00	
237	Monaci delle Terre Nere di Guido Alessandro Coffa	micro_piccola	G12G1000440007	Zafferana Etnea (CT)	Zafferana Etnea (CT)	60	1.272.060,00	636.030,00	0,00	
238	Gruppo Bando srl	micro_piccola	G62G1000420007	Catania	Catania	60	516.700,00	258.350,00	0,00	
239	Gifar srl	micro_piccola	G22G1000380007	Ragusa	Ragusa	59,5	439.432,00	219.716,00	0,00	
240	Gosp srl	micro_piccola	G89E1001330001	Noto (SR)	Noto (SR)	59,5	998.848,00	499.424,00	0,00	
241	Albatur s.r.l.	micro_piccola	G77C11000150007	Palermo	Cinisì (PA)	59,5	1.220.364,00	610.182,00	0,00	
242	Brodifin s.r.l.	micro_piccola	G62G1000440007	Catania	Catania	59,5	3.877.964,00	1.938.982,00	0,00	
243	De Marco Giuseppe	micro_piccola	G82G1000330007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	59,5	1.013.552,00	506.776,00	0,00	
244	So.Gest.Al. Srl	micro_piccola	G72G1000080007	Enna	Enna	59,5	3.535.574,00	1.767.787,00	0,00	
245	Al Kalat srl	micro_piccola	G52G1000240007	Comiso (RG)	Comiso (RG)	59,5	3.100.000,00	1.550.000,00	0,00	
246	Europa Resorting sas	micro_piccola	G52G1000440007	Comiso (RG)	Comiso (RG)	59,5	3.704.132,00	1.852.066,00	0,00	
247	Case di Estia di Elisa Rosa Maria Russo & C. sas	micro_piccola	G22G1000320008	Ragusa	Ragusa (RG)	59	891.684,00	445.842,00	0,00	
248	Vincela di Ambrogio Eleonora & c. s.a.s.	micro_piccola	G97C1000100007	Mazara del Vallo (TP)	Mazara del Vallo (TP)	59	949.900,00	474.950,00	0,00	
249	Zeta Studio Casa srl	micro_piccola	G22G1000170007	Palermo	Ustica (PA)	59	854.676,00	427.338,00	0,00	Ammesso con riserva
250	Assenza Vincenzo	micro_piccola	G82G1000550007	Noto (SR)	Modica (RG)	59	219.684,00	109.842,00	0,00	
251	LOM - S-M s.r.l.	micro_piccola	G92G1000250007	Calatafimi Segesta (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	58,5	1.027.106,00	513.553,00	0,00	
252	Omat srl	micro_piccola	G92G1000200007	Alcamo (TP)	Calatafimi-Segesta (TP)	58,5	979.690,00	489.845,00	0,00	
253	Camelia Resort & SpA srl	micro_piccola	G62G1000570007	Licata (AG)	Licata (AG)	58,5	2.183.260,00	1.091.630,00	0,00	
254	Marbela residence s.r.l.	micro_piccola	G75J11000210007	Palermo	Palermo	58,5	713.850,00	356.925,00	0,00	
255	Società Agricola Parco Capo Murrodiporto s.r.l.	micro_piccola	G32G1000360007	Siracusa	Siracusa	58,5	3.145.296,00	1.572.648,00	0,00	
256	C.I.G.A.T. srl	micro_piccola	G55J11000100007	San Giovanni La Punta (CT)	San Giovanni La Punta (CT)	58,5	3.009.068,00	1.504.534,00	0,00	
257	Elia Anna Maria	micro_piccola	G31F11000290007	Castelvetrano (TP)	Castelvetrano (TP)	58	1.683.134,00	841.567,00	0,00	
258	Castellana Garden Hotel sas di Pluchino Giovanni &	micro_piccola	G22G1000810007	Ragusa	Ragusa Fraz. di Marina di RG (RG)	58	1.565.000,00	782.500,00	0,00	
259	Randazzo reception di Giuseppe Randazzo & c. s.n.c	micro_piccola	G82G1000310007	San Vito lo Capo (TP)	San Vito lo Capo (TP)	58	709.126,00	354.563,00	0,00	
260	Petràlia Salvatore	micro_piccola	G72G1000270007	Fiumefreddo di Sicilia (CT)	Fiumefreddo di Sicilia (CT)	58	2.050.072,00	1.025.036,00	0,00	
261	Albarazza di Trigena Adele & C. sas	micro_piccola	G35J11000220007	Calligarisone (CT)	Piazza Armerina (EN)	58	299.486,00	149.743,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
262	Poggio Calderara srl	micro_piccola	G22G1000450007	Randazzo (CT)	Randazzo (CT)	58	636.136,00	318.068,00	0,00	
263	Aurora Società Cooperativa	micro_piccola	G52G1000290007	Mascalì (CT)	Mascalì (CT)	57,5	848.280,00	424.140,00	0,00	
264	G.M.C. Costruzioni srl	micro_piccola	G72G1000190007	Fiumefreddo di Sicilia (CT)	Fiumefreddo di Sicilia (CT)	57,5	915.716,00	457.858,00	0,00	
265	Sicily hotel & Spa s.h.s. s.r.l.	micro_piccola	G72G1000370007	Palermo	Palermo	57,5	1.524.494,00	762.247,00	0,00	
266	Protour srl	micro_piccola	G37C1000120007	Siracusa	Siracusa	57,5	690.580,00	345.290,00	0,00	
267	Marina Holiday di Palazzolo Salvatore & C. s.n.c.	micro_piccola	G61F1000230007	Balestrate (PA)	Balestrate (PA)	57	1.516.622,00	758.311,00	0,00	
268	Ciancitto Rosa	micro_piccola	G52G1000370007	Giarre (CT)	Castiglione di Sicilia (CT)	57	1.767.778,00	883.889,00	0,00	
269	Fianadca Resort srl	micro_piccola	G42G1000260007	Acireale (CT)	Acireale (CT)	57	1.035.928,00	517.964,00	0,00	
270	Beneventana s.r.l.	micro_piccola	G22G1000460007	Ragusa (RG)	Ragusa	56,5	1.063.688,00	531.844,00	0,00	
271	Di Maio Domenico Carmelo	micro_piccola	G12G1000310007	Monforte San Giorgio (ME)	Monforte San Giorgio (ME)	56,5	825.544,00	412.772,00	0,00	
272	D'Amico Daniela Anna	micro_piccola	G82G1000560007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	56,5	562.768,00	281.384,00	0,00	
273	Vulcanello Resort Srl	micro_piccola	G62G100063007	Messina	Lipari (ME)	56,5	699.724,00	349.862,00	0,00	
274	Air Residence di Degno Salvatore	micro_piccola	G52G1000270007	Comiso (RG)	Comiso (RG)	56,5	1.199.978,00	599.989,00	0,00	
275	Salica srl	micro_piccola	G81F1000100007	Terme Vigliatore (ME)	Terme Vigliatore (ME)	56,5	503.882,00	251.941,00	0,00	
276	Bongiorno Carmelo	micro_piccola	G62G1000180007	Sinagra (ME)	Sinagra (ME)	56,5	399.958,00	199.979,00	0,00	
277	Immobiliare Paradiso dell'Etna SpA	micro_piccola	G57C1000030007	San Giovanni La Punta (CT)	San Giovanni La Punta (CT)	56,5	299.064,00	149.532,00	0,00	
278	Spadaro & Figli s.r.l.	micro_piccola	G82G1000290007	Modica (RG)	Modica (RG)	56,5	1.974.944,00	987.472,00	0,00	
279	Lombardo Carlo	micro_piccola	G82G1000300007	Noto (SR)	Noto (SR)	56,5	698.624,00	349.312,00	0,00	
280	Vivi Sicilia srl	micro_piccola	G85I1000240007	Catania	Viagrande (CT)	56,5	2.943.210,00	1.471.605,00	0,00	
281	Mondello Piazza s.a.s. di Greco Rosaria & c.	micro_piccola	G79E1002430007	Palermo	Palermo	56,5	1.338.592,00	669.296,00	0,00	Ammesso con riserva
282	Farm Cool Hunting srl	micro_piccola	G22g1000510007	Favara (AG)	Favara (AG)	56,5	2.898.452,00	1.449.226,00	0,00	
283	Le Terre di Cerere srl	micro_piccola	G72G1000400007	Palermo	Sambuca di Sicilia (AG)	56	399.836,00	199.918,00	0,00	
284	Compagnia Gestione Alberghi srl	micro_piccola	G35I1000300007	Siracusa	Siracusa	56	3.484.468,00	1.742.234,00	0,00	
285	Paiper s.r.l.	micro_piccola	G62G1000380007	Catania	Catania	56	522.560,00	261.280,00	0,00	
286	Tre Torri srl	micro_piccola	G45I1000180007	Agrigento	Agrigento	56	685.270,00	342.635,00	0,00	
287	Villa San Vincenzo di D'Alessi Assunta	micro_piccola	G62G1000370007	Aragona (AG)	Aragona (AG)	56	304.900,00	152.450,00	0,00	
288	Hotel Montreal s.r.l.	micro_piccola	G21F1000290007	Ragusa	Ragusa	56	173.550,00	86.775,00	0,00	
289	SC Property di Rosario Amore e C. sas	micro_piccola	G12G1000400007	Modica (RG)	Pozzallo (RG)	56	327.248,00	163.624,00	0,00	
290	Il Barocco srl	micro_piccola	G21F1000180007	Ragusa	Ragusa	56	209.780,00	104.890,00	0,00	
291	Angimè di Antonio Lupo & c. s.n.c.	micro_piccola	G71F1000270007	Palermo	Calatani-Segesta (TP)	56	1.433.476,00	716.738,00	0,00	
292	Romano Ferdinando	micro_piccola	G12G1000420007	Modica (RG)	Pozzallo (RG)	56	305.192,00	152.596,00	0,00	
293	Ginevra srl	micro_piccola	G42G1000440007	Santa Venerina (CT)	Acireale (CT)	56	900.316,00	450.158,00	0,00	
294	Casa Imbasita Campus srl	micro_piccola	G42G1000320007	Scicli (RG)	Scicli (RG)	56	709.700,00	354.850,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Punteggio Totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
295	Hotel Villa Belvedere di Bimbara Silvia & C.snc	micro_piccola	G85J11000210007	Taormina (ME)	Taormina (ME)	55,5	716.598,00	358.299,00	0,00	
296	Di Vincenzo Cesare	micro_piccola	G62G11000190007	Castell'Umberto (ME)	Castell'Umberto (ME)	55,5	545.492,00	272.746,00	0,00	
297	Ganzirri residence srl	micro_piccola	G45J11000150007	Messina	Messina	55	2.753.110,00	1.376.555,00	0,00	
298	Baia del Mediterraneo di Saputo Rosaria s.a.s.	micro_piccola	G62G11000710007	Balestrate (PA)	Balestrate (PA)	55	555.114,00	277.557,00	0,00	
299	SL & P Unipersonale srl	micro_piccola	G72G11000340007	Milano	Militello V.C. (CT)	45	231.942,00	115.971,00	0,00	
300	Massari Liliana	micro_piccola	G32G11000380007	Siracusa	Siracusa	55	736.000,00	368.000,00	0,00	
301	Baia dell'Arcangelo Gabriele s.r.l.	micro_piccola	G24G11000340007	Acireale (CT)	Acireale (CT)	55	496.646,00	248.323,00	0,00	
302	Concordia srl	micro_piccola	G62G11000340007	Licata (AG)	Licata (AG)	55	1.301.080,00	650.540,00	0,00	
303	Il Sambuco s.a.s. di Gurrieri Rosaria & C.	micro_piccola	G22G11000310007	Ragusa	Ragusa	55	940.284,00	470.142,00	0,00	
304	Annamaria srl	micro_piccola	G82G11000430007	Siracusa	Noto (SR)	54,5	264.600,00	132.300,00	0,00	
305	Castello Rossana	micro_piccola	G12G11000540007	Nicosia (EN)	Nicosia (EN)	54,5	292.526,00	146.263,00	0,00	
306	Casmena B.&B. snc di Cilia Ignazio & C.	micro_piccola	G52G11000360007	Viitoria (RG)	Comiso (RG)	54,5	260.404,00	130.202,00	0,00	
307	Galati Casmirio Marco	micro_piccola	G42G11000620007	S. Agata di Militello (ME)	S. Agata di Militello (ME)	54,5	537.810,00	268.905,00	0,00	
308	Affittacamere Di Liberti s.a.s. di Giuseppe Di Lib	micro_piccola	G22G11000190007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	54,5	388.420,00	194.210,00	0,00	
309	Ging srl	micro_piccola	G42G11000420007	Bovisio-Masciago (MB)	Scicli (RG)	54,5	590.080,00	295.040,00	0,00	
310	D.L.C. srl	micro_piccola	G32G11000640007	Siracusa	Siracusa	54,5	576.196,00	288.098,00	0,00	
311	Acquaro Anna Maria	micro_piccola	G67C11000040007	Balestrate (PA)	Balestrate (PA)	54	1.278.750,00	639.375,00	0,00	
312	La Rondine Srl	micro_piccola	G92G11000140007	Leonforte (EN)	Leonforte (EN)	54	2.212.702,00	1.106.351,00	0,00	
313	Le Terrazze di Scicli s.r.l.	micro_piccola	G42G11000310007	Scicli (RG)	Scicli (RG)	54	759.984,00	379.992,00	0,00	
314	Sei re srl	micro_piccola	G45J11000120007	Messina	Messina	54	186.360,00	93.180,00	0,00	
315	Edilsud Srl	micro_piccola	G45J11000110007	Messina	Messina	54	117.406,00	58.703,00	0,00	
316	A.R.C. srl	micro_piccola	G82G11000400007	Modica (RG)	Modica (RG)	54	595.474,00	297.737,00	0,00	
317	SO.GE.CO srl	micro_piccola	G39E11001740007	Cammarata (AG)	Cammarata (AG)	54	2.952.848,00	1.476.424,00	0,00	
318	Tecnocult S.R.L. Unipersonale	micro_piccola	G85J11000300007	Acireale (CT)	Milo (CT)	54	1.218.892,00	609.446,00	0,00	
319	La Ginestra S.p.A.	medie	G55J11000090007	Priolo Gargallo (SR)	Augusta (SR)	54	2.605.585,00	1.042.234,00	0,00	
320	Vario Giacomo	micro_piccola	G42G11000450007	Customaci(TP)	Customaci (TP)	53,5	641.392,00	320.696,00	0,00	
321	Planet srl	micro_piccola	G69E11001500007	Catania(CT)	Catania	53,5	765.852,00	382.926,00	0,00	
322	Secondo Tempo srl	micro_piccola	G22G11000250007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	53,5	450.200,00	225.100,00	0,00	
323	Siciliadel Sud s.r.l.	micro_piccola	G41F11000220007	Agrigento	Agrigento	53,5	185.168,00	92.584,00	0,00	
324	Daino Gianfranco	micro_piccola	G22G11000650007	Caltagirone (CT)	Caltagirone (CT)	53	267.078,00	133.539,00	0,00	
325	Movida srl	micro_piccola	G61F11000180007	Licata (AG)	Licata (AG)	53	198.850,00	99.425,00	0,00	
326	L'Araucaria di Daniele Iurato	micro_piccola	G35J11000240007	S. Croce Camerina (RG)	S. Croce Camerina (RG)	53	445.000,00	222.500,00	0,00	
327	Sparacino Angelo	micro_piccola	G42G11000170007	Scicli (RG)	Scicli (RG)	53	244.218,00	122.109,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Punteggio Totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
328	Flli Tasca sas di Tasca Davide & C.	micro_piccola	G22G11000610007	Ragusa	Ragusa	53	973.000,00	486.500,00	0,00	
329	Aleg srl	micro_piccola	G82G11000450007	Catania	Noto (SR)	53	631.824,00	315.912,00	0,00	
330	Multitek srl	micro_piccola	G62G11000400007	Catania	Catania	53	298.268,00	149.134,00	0,00	
331	Sirtour s.r.l.	micro_piccola	G35J11000230007	Siracusa	Siracusa (SR)	53	324.236,00	162.118,00	0,00	
332	Santa Sofia Living srl	micro_piccola	G22G11000760007	Callagione (CT)	Callagione (CT)	53	1.017.000,00	508.500,00	0,00	
333	Realest srl	micro_piccola	G32G11000630007	Siracusa	Siracusa (SR)	53	11.643.425,00	5.000.000,00	0,00	
334	Calanovella s.r.l.	micro_piccola	G85J11000380007	Cefalù (PA)	Piraino (ME)	52,5	1.542.742,00	771.371,00	0,00	
335	Migliarina sas di Cassarino Maria & C.	micro_piccola	G82G11000180007	Siracusa	Noto (SR)	52,5	850.000,00	425.000,00	0,00	
336	Gierre srl	micro_piccola	G65J11000230001	Catania	Catania	52,5	992.248,00	496.124,00	0,00	
337	Vill. Turistico Area Attrezzata Nelly di Formica	micro_piccola	G55J11000190007	Augusta (SR)	Augusta (SR)	52,5	415.736,00	207.868,00	0,00	
338	CO.MA.ER. Immobiliare srl	micro_piccola	G85J11000330007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	52,5	2.048.138,00	1.024.069,00	0,00	
339	Ferreri Francesco	micro_piccola	G22G11000160007	Mazara del Vallo (TP)	Mazara del Vallo (TP)	52	516.094,00	258.047,00	0,00	
340	I Locandieri Società Cooperativa Sociale	micro_piccola	G87C11000050007	Marsala (TP)	Castelvetrano (TP)	52	866.822,00	433.411,00	0,00	
341	Virzi Srl	micro_piccola	G42G11000480007	Catania (EN)	Catania (EN)	52	635.762,00	317.881,00	0,00	
342	Arcipelago Egadi s.r.l.	micro_piccola	G62G11000330007	Favignana (TP)	Trapani	52	685.014,00	342.507,00	0,00	
343	F.K.T. di Buemi Giuseppa & C.,sas	micro_piccola	G12G11000270007	Milazzo (ME)	Carlentini (SR)	52	2.199.396,00	1.099.698,00	0,00	
344	S.I.FIN. Società Immobiliare Finanziaria srl	micro_piccola	G95J11000120007	Calanissetta	Calanissetta	52	366.978,00	183.489,00	0,00	
345	Corsal s.r.l.	micro_piccola	G32G11000330007	Siracusa	Siracusa	52	849.998,00	424.999,00	0,00	
346	Satin Immobiliare s.r.l.	micro_piccola	G92G11000180007	Trapani	Trapani	51,5	748.172,00	374.086,00	0,00	
347	Auxilium Eima Resort s.r.l.	medie	G72G11000260007	Catania	Belpasso (CT)	51,5	1.739.572,50	695.829,00	0,00	
348	Hotel delle Palme s.r.l.	micro_piccola	G25J11000110007	Falcone (ME)	Falcone (ME)	51	355.140,00	177.570,00	0,00	
349	Hotel Villa Athena srl	micro_piccola	G41F11000230007	Agrigento	Agrigento	51	464.476,00	232.238,00	0,00	
350	Hyccara tourist s.r.l.	micro_piccola	G22G11000390007	Carini (PA)	Carini (PA)	50,5	1.183.290,00	591.645,00	0,00	
351	La Corte di Bacco di Caldarella Ferdinando	micro_piccola	G61F11000190007	Avola (SR)	Avola (SR)	50,5	427.906,00	213.953,00	0,00	
352	Chinora s.r.l.	micro_piccola	G52G11000420007	Augusta (SR)	Augusta (SR)	50,5	2.088.866,00	1.044.433,00	0,00	
353	U Cavallagari s.n.c. di Terrana Giuseppe & C.	micro_piccola	G11F11000220007	Comitini (AG)	Comitini (AG)	50,5	2.318.324,00	1.159.162,00	0,00	
354	Alma s.r.l.	micro_piccola	G62G11000450007	Catania	Portopalo DI C.P. (SR)	50	593.290,00	296.645,00	0,00	
355	Sirom srl	micro_piccola	G92G11000290007	Giarre (CT)	Novara di Sicilia (ME)	50	636.624,00	318.312,00	0,00	
356	Voglia di benessere di Vultaggio G.ppe & c. s.a.s.	micro_piccola	G92G11000320007	Trapani	Trapani	50	948.030,00	474.015,00	0,00	
357	Passpartout servizi s.r.l.	micro_piccola	G77C11000050007	Palermo	Palermo	50	440.508,00	220.254,00	0,00	
358	Impreservice M.G. s.r.l. Unipersonale	micro_piccola	G62G11000300007	Paternò (CT)	Paternò (CT)	50	494.314,00	247.157,00	0,00	
359	Multitek srl	micro_piccola	G62G11000390007	Catania	Catania	50	249.302,00	124.651,00	0,00	
360	Giasone s.r.l.	micro_piccola	G62G11000490007	Catania	Catania	49,5	1.078.410,00	539.205,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
361	Zefiro s.a.s. di Navarra Lidia & C.	micro_piccola	G22G11000200007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	49,5	400.000,00	200.000,00	0,00	
362	I Terrazzani srl	micro_piccola	G52G11000400007	Comiso (RG)	Comiso (RG)	49,5	316.000,00	158.000,00	0,00	
363	Castello Romeo srl	micro_piccola	G22G11000720007	Randazzo (CT)	Randazzo (CT)	49,5	405.202,00	202.601,00	0,00	
364	Marconi s.r.l.	micro_piccola	G72G11000110007	Palermo	Isnello (PA)	49,5	976.520,00	488.260,00	0,00	
365	YMCA R.E. srl	micro_piccola	G61F11000290007	Catania	Catania	49,5	1.851.294,00	925.647,00	0,00	
366	Palazzolo Eloisa	micro_piccola	G62G11000290007	Balestrate (PA)	Balestrate (PA)	49	928.086,00	464.043,00	0,00	
367	Marclen s.r.l.	micro_piccola	G37C11000170007	Siracusa	Siracusa	49	164.862,00	82.431,00	0,00	
368	Serimm La Sala s.r.l.	micro_piccola	G92G11000160007	Trapani	Erice (TP)	49	408.076,00	204.038,00	0,00	
369	Frites srl	micro_piccola	G62G11000220007	Venetico (ME)	Rometta (ME)	49	84.140,00	42.070,00	0,00	
370	Aretusea Turistica Immobiliare srl	micro_piccola	G32G11000350007	Siracusa	Siracusa	49	2.720.326,00	1.360.163,00	0,00	
371	Mezzatesta srl	micro_piccola	G92G11000170007	Milano	Calatimi (TP)	49	800.000,00	400.000,00	0,00	
372	Gima Immobiliare srl	micro_piccola	G32G11000270007	Siracusa	Siracusa	49	216.992,00	108.496,00	0,00	
373	Da Franco srl	micro_piccola	G72G11000050007	Santa Marina Salina (ME)	Santa Marina Salina (ME)	48,5	370.152,00	185.076,00	0,00	
374	3 G Srl	micro_piccola	G32G11000160007	San Cataldo (CL)	San Cataldo (CL)	48,5	1.260.000,00	630.000,00	0,00	
375	Molo 71 srl	micro_piccola	G72G11000210007	Palermo	Palermo	48,5	1.061.104,00	530.552,00	0,00	
376	D'Orazio Ivo	micro_piccola	G22G11000290007	Regusa	Regusa	48	939.898,00	469.949,00	0,00	
377	Residence Le saline s.n.c.	micro_piccola	G85111000450007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	48	112.548,00	56.274,00	0,00	
378	Gerardi s.r.l.	micro_piccola	G82G11000210007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	48	679.678,00	339.839,00	0,00	
379	Sillitti Michele	micro_piccola	G42G11000280007	Campobello Di Licata (AG)	Campobello Di Licata (AG)	48	2.737.206,00	1.368.603,00	0,00	
380	Vera Salus s.r.l.	micro_piccola	G92G11000300007	Augusta (SR)	Mineo (CT)	48	210.000,00	105.000,00	0,00	
381	Taurotel srl	micro_piccola	G62G11000150007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	47,5	337.784,00	168.892,00	0,00	
382	Taurotel Srl	micro_piccola	G62G11000200007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	47,5	736.174,00	368.087,00	0,00	
383	Agri Proget Sas	micro_piccola	G42G11000330007	Acquedolci (ME)	Sant'Agata di Miliello (ME)	47,5	417.338,00	208.669,00	0,00	
384	Iblando srl	micro_piccola	G22G11000630007	Regusa	Regusa	47,5	583.626,00	291.813,00	0,00	
385	Nautica Licuti srl	micro_piccola	G42G11000250007	Catania	Acireale (CT)	47,5	2.128.000,00	1.064.000,00	0,00	
386	I.C.T. srl	micro_piccola	G62G11000410007	Catania	Catania	47,5	1.480.120,00	740.060,00	0,00	
387	Mazzeo Mario Roberto	micro_piccola	G22G11000130007	Santo Stefano di Camastra (ME)	Santo Stefano di Camastra (ME)	47	263.310,00	131.655,00	0,00	
388	Wabe srl	micro_piccola	G55111000110007	Augusta (SR)	Augusta (SR)	47	1.416.866,00	708.433,00	0,00	
389	Lo Scrudato Marco	micro_piccola	G32G11000510007	Cammarata (AG)	Cammarata (AG)	47	1.717.790,00	858.895,00	0,00	
390	La Paglia Junior Francesco	micro_piccola	G92G11000440007	Caltanissetta	Calatimi Segesta (TP)	47	728.142,00	364.071,00	0,00	
391	Antari s.a.s. di Arianna Vetrano & C.	micro_piccola	G82G11000250007	Castelvetrano(TP)	Castelvetrano (TP)	47	344.346,00	172.173,00	0,00	
392	Alexandra's House di Cardile Liliana e C snc	micro_piccola	G71F11000280007	Palermo	Palermo (PA)	47	837.416,00	418.708,00	0,00	
393	Le Sciare srl	micro_piccola	G12G11000370007	Valderice (TP)	Valderice (TP)	46,5	3.336.342,00	1.668.171,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Punteggio totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
394	La Vittoria srl	micro_piccola	G82G1000200007	San Marco D'Alunzio (ME)	San Marco D'Alunzio (ME)	46,5	1.212.492,00	606.246,00	0,00	
395	Ostello La Palma di Reale Enza	micro_piccola	G22G1000270007	Callaghirone (CT)	Callaghirone (CT)	46,5	433.338,00	216.669,00	0,00	
396	Casa Vacanze Ulivi e Isole di Giusti Emanuele	micro_piccola	G62G1000580007	Capriglio (AT)	Castell'Umberto (ME)	46,5	155.000,00	77.500,00	0,00	
397	STS s.r.l.	micro_piccola	G72G1000230007	Palermo	Palermo	46,5	496.924,00	248.462,00	0,00	
398	Assenza Giuseppe	micro_piccola	G32G1000200007	Siracusa	Siracusa	46,5	491.850,00	245.925,00	0,00	
399	EDIL SA.FI. S.A.S. di Paratore Filippo E.C.	micro_piccola	G62G1000170007	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	46	473.830,00	236.915,00	0,00	
400	Jack s.n.c. di Lo Brutto Calogera e Failla Gioacch.	micro_piccola	G72G1000220007	Castrofilippo (AG)	Castrofilippo (AG)	46	240.576,00	120.288,00	0,00	
401	Benenati & Partners di Benenati Tiziano e C. s.a.s	micro_piccola	G52G1000350007	Comiso (RG)	Comiso (RG)	46	260.966,00	130.483,00	0,00	
402	Baglio della Lucerna srl	micro_piccola	G22G1000790007	Callaghirone (CT)	Callaghirone (CT)	46	2.251.330,00	1.125.665,00	0,00	
403	Oram srl	micro_piccola	G12G1000320007	Capo D'Orlando (ME)	Capo D'Orlando (ME)	45,5	208.360,00	104.180,00	0,00	
404	Bertone Katia	micro_piccola	G32G1000570007	Linguaglossa (CT)	Linguaglossa (CT)	45,5	268.600,00	134.300,00	0,00	
405	Latitude 36 di Criscione Giorgio e C. s.a.s.	micro_piccola	G22G1000750007	Ragusa (RG)	Marina di Ragusa (RG)	45,5	244.634,00	122.317,00	0,00	
406	L.C Ricevimenti srl	micro_piccola	G52G1000460007	Mascalci (CT)	Mascalci (CT)	45,5	1.643.370,00	821.685,00	0,00	
407	Abate srl	micro_piccola	G92G1000280007	Sciaccia (AG)	Montallegro (AG)	45,5	5.702.396,00	2.851.198,00	0,00	
408	Nueva Group srl	micro_piccola	G32G1000430007	Siracusa	Siracusa	45,5	404.718,00	202.359,00	0,00	
409	Rizzo Giuseppe	micro_piccola	G32G1000320007	Maniace (CT)	Maniace (CT)	45,5	215.482,00	107.741,00	0,00	
410	GF Resort and Investment srl	micro_piccola	G92G1000430007	Novara di Sicilia (ME)	Novara di Sicilia (ME)	45	883.902,00	441.951,00	0,00	
411	Andrea Il pirata s.n.c. di Trupiano Filippo & C.	micro_piccola	G35J11000290007	Cinisi (PA)	Cinisi (PA)	45	818.756,00	409.378,00	0,00	
412	Antica Stazione di Colosi Biagio e C. s.a.s.	micro_piccola	G45J11000220007	Chiaromonte Gullfi (RG)	Chiaromonte Gullfi (RG)	45	494.938,00	247.469,00	0,00	
413	Concordia srl	micro_piccola	G62G1000480007	Licata (AG)	Licata (AG)	45	571.648,00	285.824,00	0,00	
414	Immobiliare Solemare sas di Lo Casto Salvatore	micro_piccola	G72G1000410007	Palermo	Palermo	44,5	538.980,00	266.990,00	0,00	
415	Frangiamore Anna	micro_piccola	G82G1000610007	Mussomeli (CL)	Mussomeli (CL)	44,5	804.138,00	402.069,00	0,00	
416	Lo Forte Rina	micro_piccola	G52G1000380007	Vittoria (RG)	Vittoria (RG)	44,5	249.966,00	124.983,00	0,00	
417	L.P.R. srl	micro_piccola	G52G1000340007	Vittoria (RG)	Vittoria (RG)	44	649.920,00	324.960,00	0,00	
418	L.P.R. srl	micro_piccola	G52G1000330007	Vittoria (RG)	Vittoria (RG)	44	364.760,00	182.380,00	0,00	
419	Hotel Roma di Vacirca Sebastiano	micro_piccola	G12G1000340007	Carlentini (SR)	Carlentini (SR)	44	599.618,00	299.809,00	0,00	
420	Essegi Tourist srl	micro_piccola	G42G1000590007	Agrigento	Agrigento	44	419.160,00	209.580,00	0,00	
421	Pirruccio Sebastiana	micro_piccola	G82G1000320007	Palazzolo Acreide (SR)	Palazzolo Acreide (SR)	44	398.564,00	199.282,00	0,00	
422	Costa degli Ulivi s.p.a.	medie	G67C1000180007	Palermo	Lipari (ME)	44	3.500.000,00	1.400.000,00	0,00	Ammesso con riserva
423	B.&T.Sh	micro_piccola	G69E11001470007	Sinagra (ME)	Sinagra (ME)	43,5	801.074,00	400.537,00	0,00	
424	Gianni Palazzolo	micro_piccola	G32G1000460007	Cinisi (PA)	Petralia Sottana (PA)	43	85.038,00	42.519,00	0,00	
425	Silva Roberto Ambrogio Celestino Maria	micro_piccola	G52G1000260007	Castiglione di Sicilia (CT)	Castiglione di Sicilia (CT)	43	955.500,00	477.750,00	0,00	
426	MBA Management srl	micro_piccola	G92G1000310007	Callaghirone (CT)	Mineo (CT)	43	749.936,00	374.968,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Punteggio Totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
427	Sorella Luna srl	micro_piccola	G37C11000160007	Siracusa	Siracusa	43	570.690,00	285.345,00	0,00	
428	Cusimano fran	micro_piccola	G22G11000570007	Santa Cristina Gela (PA)	Piana degli Albanesi (PA)	42,5	231.322,00	115.661,00	0,00	
429	Informatica Commerciale S.p.A.	micro_piccola	G77C11000060007	Palermo	Zafferana Etnea (CT)	42,5	1.423.096,00	711.548,00	0,00	
430	Marazul Società cooperativa	micro_piccola	G12G11000350007	Montevago (AG)	Menfi (AG)	42,5	680.530,00	340.265,00	0,00	
431	4C Più R Srl	micro_piccola	G12G11000550007	Furci Siculo (ME)	Furci Siculo (ME)	42,5	449.550,00	224.775,00	0,00	
432	Ibis srl	micro_piccola	G42G11000270007	Catania	Messina	42,5	2.611.364,00	1.305.682,00	0,00	
433	Sottocastello Srl	micro_piccola	G52G11000210008	Rometta (ME)	Rometta (ME)	42	392.658,00	196.329,00	0,00	
434	Gionfriddo Marialauna	micro_piccola	G32G11000230007	Siracusa	Siracusa	42	369.878,00	184.939,00	0,00	
435	Costa degli Ulivi s.p.a.	medie	G77C11000190007	Palermo	Palermo	42	2.379.977,50	951.991,00	0,00	Ammesso con riserva
436	Borgo Marchesana di Candela Rosaria Antonia Maria	micro_piccola	G82G11000220007	Terme Vigliatore (ME)	Terme Vigliatore (ME)	41	325.500,00	162.750,00	0,00	
437	Donato Savero	micro_piccola	G82G11000630007	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	Terme Vigliatore (ME)	40,5	298.994,00	149.497,00	0,00	
438	Temenos srl	micro_piccola	G32G11000250007	Siracusa	Siracusa	40,5	445.974,00	222.987,00	0,00	
439	P.K. Sicily S.p.A.	medie	G31F11000240007	Milano	Santa Flavia (PA)	40,5	1.807.735,00	723.094,00	0,00	
440	Caracci Giulia	micro_piccola	G72G11000420007	Palermo	Palermo	40	431.042,00	215.521,00	0,00	
441	Porto di Sciacca srl	micro_piccola	G72G11000170007	Palermo	Sciacca (AG)	39,5	1.487.634,00	743.817,00	0,00	
442	Aurispa Val di Noto s.r.l.	micro_piccola	G81F11000150007	Catania	Noto (SR)	39,5	145.480,00	72.740,00	0,00	
443	Meli s.r.l.	micro_piccola	G72G11000440007	Palermo	Palermo	39,5	535.656,00	267.828,00	0,00	
444	Calcetto Club di Aprile Raffaele	micro_piccola	G32G11000660007	Siracusa	Siracusa	39,5	323.244,00	161.622,00	0,00	
445	Za Lina Guest House s.a.s. di A. e D. Sciuto	micro_piccola	G22G11000480007	Aci Castello (CT)	Aci Castello (CT)	38,5	241.694,00	120.847,00	0,00	
446	GF One snc di Vincenzo Favara e Gianfranco Gebbia	micro_piccola	G92G11000220007	Trapani	Trapani	38,5	589.080,00	294.540,00	0,00	
447	Sutera Antonino	micro_piccola	G82G11000240007	Menfi (AG)	Menfi (AG)	38,5	693.844,00	346.922,00	0,00	
448	Edil Casa di Roberto Cappello & C. snc	micro_piccola	G55111000200007	Vittoria (RG)	Vittoria (RG)	38,5	1.872.368,00	936.184,00	0,00	
449	Villa del Sole srl	micro_piccola	G32G11000300007	Tremestieri Etneo (CT)	Riposto (CT)	38	790.112,00	395.056,00	0,00	
450	G.B.R. di Runci Giovanbattista sas	micro_piccola	G62G11000660007	Taormina (ME)	Giardini Naxos (ME)	37,5	149.796,00	74.898,00	0,00	
451	Pancamo Angela	micro_piccola	G42G11000530007	Palermo	Agrigento	37	701.986,00	350.993,00	0,00	
452	La casa vecchia snc	micro_piccola	G62G11000210007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	37	915.230,00	457.615,00	0,00	
453	Malerba Giovanni	micro_piccola	G97C11000120007	Calatafimi Segesta (TP)	Calatafimi Segesta (TP)	36,5	381.200,00	190.600,00	0,00	
454	Orizzonti Iontani srl	micro_piccola	G72G11000070007	Enna	Enna (EN)	35	500.680,00	250.340,00	0,00	
455	Cudia Mauro	micro_piccola	G12G11000360007	Campobello di Mazara (TP)	Campobello di Mazara (TP)	35	305.622,00	152.811,00	0,00	
456	Affittacamere Baharia di Lattuca Dario	micro_piccola	G52G11000500007	Bagheria (PA)	Bagheria (PA)	34,5	106.762,00	53.381,00	0,00	
457	Borghetto Mertoli s.r.l.	micro_piccola	G52G11000320007	Catania	Mascalci (CT)	34,5	447.928,00	223.964,00	0,00	
458	Locanda Re Ruggero di Iuculano Helen	micro_piccola	G32G11000220007	Monreale (PA)	Monreale (PA)	34,5	465.144,00	232.572,00	0,00	
459	Borghetto Mertoli s.r.l.	micro_piccola	G52G11000220007	Catania	Mascalci (CT)	34,5	437.906,00	218.953,00	0,00	

Posizione	Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Punteggio Totale	Importo investimento ammesso (arr.)	Importo agevolazione ammessa	Importo agevolazione concessa	Note
460	Leone Jacopo	micro_piccola	G62G11000540007	Catania	Catania	34,5	322.438,00	161.219,00	0,00	
461	Royal Camping srl	micro_piccola	G62G11000560007	Licata (AG)	Licata (AG)	34,5	700.000,00	350.000,00	0,00	
462	Errante Parrino Giuseppe	micro_piccola	G72G11000330007	Palermo	Campobello di Mazara (TP)	34	302.706,00	151.353,00	0,00	
463	Solenova Società Agricola s.r.l.	micro_piccola	G12G11000590007	Palermo	Roccalumera (ME)	33,5	274.322,00	137.161,00	0,00	
464	Fiorentino Calogero	micro_piccola	G82G11000470007	Realmonte (AG)	Realmonte (AG)	33,5	127.352,00	63.676,00	0,00	
465	Di Stefano Vincenzo	micro_piccola	G45I11000210007	Ragalna (CT)	Ragalna (CT)	33,5	87.240,00	43.620,00	0,00	
466	Di Pietro Giuseppe	micro_piccola	G82G11000570007	Avola (SR)	Noto (SR)	33,5	216.374,00	108.187,00	0,00	
467	Cusimano Ivan	micro_piccola	G22G11000580007	Santa Cristina Gela (PA)	Santa Cristina Gela (PA)	33	350.620,00	175.310,00	0,00	
468	Cusimano Ivan	micro_piccola	G22G11000620007	Santa Cristina Gela (PA)	Santa Cristina Gela (PA)	33	251.916,00	125.958,00	0,00	
469	Bizzarro Giuseppa	micro_piccola	G22G11000470007	Ragusa	Ragusa	32,5	180.184,00	90.092,00	0,00	
470	M. & D. s.r.l.	micro_piccola	G62G11000430007	Avola (SR)	Avola (SR)	31,5	360.000,00	180.000,00	0,00	
471	Costener Immobiliare	micro_piccola	G62G11000260007	Catania (CT)	Catania	30,5	575.236,00	287.618,00	0,00	
472	Tumino Valeria	micro_piccola	G22G11000300007	Ragusa (RG)	Ragusa	30	218.126,00	109.063,00	0,00	
473	Garozzo Salvatore	micro_piccola	G42G11000410007	Tremestieri Etneo (CT)	Nicosi (CT)	29,5	258.000,00	129.000,00	0,00	
474	Sales Salvatore	micro_piccola	G22G11000590007	Callagirone (CT)	Callagirone (CT)	29	139.710,00	69.855,00	0,00	
475	Piano Amato di Cala Antonio & C. sas	micro_piccola	G25I11000270007	Naro (AG)	Naro (AG)	28,5	608.112,00	304.056,00	0,00	
476	Pellicanò Epifanio	micro_piccola	G72G11000310007	Palermo	Palermo	28	122.266,00	61.133,00	0,00	
477	Ioppolo Daniele	micro_piccola	G72G11000390007	Mirto (ME)	Mirto (ME)	27,5	150.778,00	75.389,00	0,00	
478	FI.MAR Vacanze s.a.s. di Filippo Salerno & C.	micro_piccola	G22G11000700007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	26,5	468.210,00	234.105,00	0,00	
479	Giglio Salvatore	micro_piccola	G22G11000210007	Pantelleria (TP)	Pantelleria (TP)	26,5	414.424,00	207.212,00	0,00	
480	Pirracchio Giuseppina Daniela Cristina	micro_piccola	G52G11000510007	Palagonia (CT)	Palagonia (CT)	25,5	237.214,00	118.607,00	0,00	
481	Pagghiarà s.a.s. di Claudio Mangiapane	micro_piccola	G32G11000560007	Cinisi (PA)	Cinisi (PA)	25,5	140.240,00	70.120,00	0,00	
482	Fiaccapirle Michele	micro_piccola	G42G11000490007	Pietraperzia (EN)	Pietraperzia (EN)	24,5	163.476,00	81.738,00	0,00	
483	La Tana Del Grillo srl	micro_piccola	G32G11000400007	Santa Flavia (PA)	Santa Flavia (PA)	24,5	224.648,00	112.324,00	0,00	
484	L.F.S. Group s.r.l.	micro_piccola	G52G11000390007	Tremestieri Etneo (CT)	Mascalci (CT)	24,5	2.223.924,00	1.111.962,00	0,00	
485	MAI.KA. sas Multiservice di Maimone Caterina	micro_piccola	G62G11000650007	San Filippo Del Mela (ME)	San Filippo Del Mela (ME)	22	272.008,00	136.004,00	0,00	
486	Edilproject srl	micro_piccola	G72G11000350007	Palermo	Palermo	18,5	563.976,00	281.988,00	0,00	
487	Euro trading Srl	micro_piccola	G41FI1000250007	San Casciano Val di Pesa (FI)	Messina	17	299.816,00	149.908,00	0,00	
488	D'Anna Maria Luisa	micro_piccola	G12G11000570007	Resuttano (CL)	Resuttano (CL)	17	386.028,00	193.014,00	0,00	
489	Rizzo Francesco	micro_piccola	G62G11000280007	Aragona (AG)	Aragona (AG)	9	114.100,00	57.050,00	0,00	

Elenco dei progetti esclusi dalle agevolazioni cui alla linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013

Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Motivazione
Gestione Alberghi s.as. di Pietro Scimemi & C.	micro_piccola	G81F11000170007	Marsala (TP)	Marsala (TP)	Carenza requisiti di cui all'art.2 del bando
Cento Tari di Imbresi Virginia C. s.a.s.	micro_piccola	G52G11000250007	Castiglione di Sicilia (CT)	Castiglione di Sicilia (CT)	Rinuncia
Relais Euterpini srl	micro_piccola	G25I11000250007	Padova	Pantelleria (TP)	Concessione edilizia scaduta
FA.G.I.SCA. srl	micro_piccola	G72G11000320007	Belpasso (CT)	Belpasso (CT)	Tipologia intervento non ammissibile
Pashà srl	micro_piccola	G72G11000200007	Ispica (RG)	Ispica (RG)	Carenza requisiti di cui all'art.2 del bando
Albamai srl	micro_piccola	G55J11000140007	Milano	Lampedusa e Linosa (AG)	Rinuncia
Ape rosa s.r.l.	micro_piccola	G72G11000300007	Palermo	Trapani	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
F.C.F. Charter s.r.l.	micro_piccola	G72G11000120007	Alcamo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Cagel s.a.s. di Catanzaro Elena e C.	micro_piccola	G42G11000190008	Sant'Agata di Militello (ME)	Sant'Agata di Militello (ME)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Framar s.r.l.	micro_piccola	G92G11000410007	Trapani	Trapani	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Basiricò Biagio	micro_piccola	G12G11000500007	Paceco (TP)	Paceco (TP)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Vacanze Nebrodi sas di Contiguglia Domenico & C.	micro_piccola	G42G11000200007	Acquedolci (ME)	Sant'Agata di Militello (ME)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
LIDI SRL	micro_piccola	G12G11000560007	Capo d'Orlando (ME)	Capo d'Orlando (ME)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Ceda s.a.s. di Ciaravino Paola & C.	micro_piccola	G22G11000240007	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Tempo di Francesca Talamo e C. Sas	micro_piccola	G62G11000160007	Lipari (ME)	Lipari (ME)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
La Fauci Grazia	micro_piccola	G42G11000160007	Messina	Messina	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Riva Smeralda Srl	micro_piccola	G55I11000210007	Milazzo	Milazzo (ME)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Residence Il paladino srl	micro_piccola	G12G11000550007	Capo d'Orlando (ME)	Capo d'Orlando (ME)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Sicily Charming Residences srl	micro_piccola	G32G11000500007	Palermo	Castelvetrano (TP)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Biesse srl	micro_piccola	G22G11000400007	Ragusa	Ragusa	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda

Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede progetto	Motivazione
Cavallaro srl	micro_piccola	G32G11000280007	Riposto (CT)	Riposto (CT)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
I & C. srl	micro_piccola	G72G11000360007	Montepulciano (SI)	Palermo	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Camp House sas di Calanni Billa Giuseppe Rosario &	micro_piccola	G42G11000210007	Sant'Agata di Militello (ME)	Sant'Agata di Militello (ME)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
I & C S.R.L.	micro_piccola	G72G11000480007	Montepulciano (SI)	Palermo	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Top Service Due srl	micro_piccola	G87C11000900007	Palermo	Butera (CL)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
D'Angelo Maria Concetta	micro_piccola	G72G11000280007	Palermo	Carini (PA)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Maremonti srl	micro_piccola	G22G11000140007	Capri Leone (ME)	Capri Leone (ME)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Tecnoservice soc. coop.	micro_piccola	G82G11000670007	Petrosino (TP)	Marsala (TP)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Soredil srl	micro_piccola	G22G11000420007	Agrigento	Favara (AG)	Carenza requisiti di cui all'art.2 del bando
Vacanze Marina di Ragusa	micro_piccola	G22G11000680007	Gela (CL)	Marina di Ragusa (RG)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Sunsicily srl	micro_piccola	G25I11000120008	Messina	Furiani (ME)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Welcome s.r.l.	micro_piccola	G62G11000350007	Catania	Catania	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Acas srl	micro_piccola	G42G11000600007	Mascalucia (CT)	Nicolosi (CT)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Giarrusso Carmela	micro_piccola	G22G11000660007	Caltagirone (CT)	Caltagirone (CT)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Gai Invest srl	micro_piccola	G62G11000470007	Giarre (CT)	Giarratana (RG)	Rinuncia
Natura e Servizi snc di Nicolò Angela	micro_piccola	G82G11000710007	Sant'Agata Li Battiati (CT)	Giarre (CT)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
CO.LORE srl	micro_piccola	G62G11000640007	Sant'Agata di Militello (ME)	Militello Rosmarino (ME)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
DLME s.r.l.	micro_piccola	G32G11000550007	Cinisi (PA)	Cinisi (PA)	Mancanza dei requisiti di cui all'art.19 del bando al momento della presentazione della domanda
Pegaso s.r.l.	micro_piccola	G45I11000170007	Agrigento (AG)	Agrigento	Carenza requisiti di cui all'art.2 del bando

DECRETO 21 febbraio 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa SAIM, con sede in Gela, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2011/2012, con il quale la Legacoop in data 25 settembre 2012, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, ha proposto la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa SAIM, con sede in Gela (CL);

Visto il promemoria prot. n. 10712 del 19 febbraio 2013, con il quale il rag. Alessandro Sciortino, con la riserva prevista dall'art. 9, legge n. 400/75, è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa SAIM, con sede in Gela (CL);

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa SAIM, con sede in Gela (CL), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa SAIM, con sede in Gela (CL), zona industriale - 2^a strada, codice fiscale 01359410857, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Il rag. Alessandro Sciortino, nato a Palermo il 25 settembre 1967, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa SAIM, con sede in Gela (CL), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 febbraio 2013.

VANCHERI

(2013.11.641)041

DECRETO 27 febbraio 2013.

Scioglimento della cooperativa Edil Chiara, con sede in Montelepre, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2007/2008, con il quale la Confcooperative, in data 13 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del

codice civile, ha proposto lo scioglimento con nomina di liquidatore della cooperativa Edil Chiara, con sede in Montelepre (PA);

Vista la nota prot. n. 3448 del 21 febbraio 2012, rimasta priva di riscontro, con la quale è stata richiesta alla Confcooperative una terna di nominativi idonei a svolgere l'incarico di commissario liquidatore di cooperative e loro consorzi;

Visto il pro-memoria prot. n. 83857 del 12 dicembre 2012, con il quale il rag. Nicolò Blando è stato designato commissario liquidatore della cooperativa Edil Chiara, con sede in Montelepre (PA);

Ritenuto di dovere procedere allo scioglimento con nomina di liquidatore della cooperativa Edil Chiara, con sede in Montelepre (PA), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Edil Chiara, con sede in Montelepre (PA), via Palermo n. 24, codice fiscale 05026140821, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile, è sciolta e posta in liquidazione.

Art. 2

Il rag. Nicolò Blando, nato a Palermo il 3 maggio 1966, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Edil Chiara, con sede in Montelepre (PA), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 febbraio 2013.

VANCHERI

(2013.11.662)042

DECRETO 27 febbraio 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Raggio di Sole, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di ispezione effettuato dalla Confcooperative nei confronti della cooperativa Raggio di Sole, con sede in Caltanissetta, con il quale il revisore incaricato ha proposto la gestione commissariale ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Considerato che, dall'esame della documentazione, l'Unità operativa attività di vigilanza ha ritenuto che ricorrono i presupposti per la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile;

Vista la nota del 23 agosto 2012, con la quale è stato comunicato al legale rappresentante del sodalizio l'avvio

del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile;

Vista la nota del 7 gennaio 2013, con la quale la Confcooperative ha trasmesso una terna di liquidatori, ai sensi dell'ex art. 9 della legge n. 400/75;

Visto il promemoria prot. n. 2485 del 14 gennaio 2013 con il quale è stato designato quale commissario liquidatore il dott. Mario Roccaro;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Raggio di Sole, con sede in Caltanissetta, costituita il 26 maggio 1967, con atto omologato dal Tribunale di Caltanissetta, iscritta al registro delle società, P. IVA 01510950858, è messa in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Il dott. Mario Roccaro, nato a Torino il 13 dicembre 1940, e residente a Canicattì (AG), via Nenni n. 2, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul cap. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento, è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 febbraio 2013.

VANCHERI

(2013.11.659)041

DECRETO 27 febbraio 2013.

Scioglimento della cooperativa Villa Chiara, con sede in Mazara del Vallo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di ispezione effettuato dall'AGCI nei confronti della cooperativa Villa Chiara, con sede in Mazara del Vallo (TP), con il quale il revisore incaricato ha proposto lo scioglimento ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile con nomina del liquidatore;

Vista la nota del 16 ottobre 2012, con la quale è stato comunicato al legale rappresentante del sodalizio l'avvio del procedimento di scioglimento ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Visto il parere favorevole reso dalla C.R.C. nella seduta del 3 ottobre 2012;

Vista la nota dell'11 dicembre 2012 con la quale l'AGCI ha trasmesso una terna di liquidatori ai sensi dell'ex art. 9 della legge n. 400/75;

Visto il promemoria prot. n. 682 del 4 gennaio 2013, con il quale è stato designato quale commissario liquidatore il dott. Antonio Fresina;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Villa Chiara, con sede in Mazara del Vallo (TP), costituita il 12 febbraio 2008, con atto omologato dal Tribunale di Marsala, iscritta al registro delle società, P. IVA: 02305570810, è sciolta e messa in liquidazione.

Art. 2

Il dott. Antonio Fresina, nato a Foligno (PG) il 2 maggio 1971 e residente a Marsala (TP) via Mario Nuccio n. 2, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul cap. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 febbraio 2013.

VANCHERI

(2013.12.730)042

COPIA TRATTA DA PERITO CUFFI EMILIO
NON

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 8 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto l'art. 1 della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2013, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2013, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge nonché la nota di variazioni connessa all'approvazione della stessa legge n. 1/2013 e della delibera legislativa "Norme in materia di personale. Disposizioni contabili" approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 30 dicembre 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'articolo 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 499;

Visto il comma 10 dell'articolo 52 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Considerato che in data 24 dicembre 2012 risulta acquisita all'erario regionale la somma di euro 179.259,29 (quietanza n. 96978 - capitolo di entrata 3726);

Vista la nota n. 18485 del 28 febbraio 2013 con la quale il dipartimento interventi strutturali dell'Assessorato regionale risorse agricole - unità di staff n. 1 - chiede che la somma di euro 179.259,29 venga iscritta nel bilancio regionale al capitolo 143307 in attuazione delle su menzionate leggi;

Ravvisata la necessità di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10/2013, le occorrenti variazioni di bilancio;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10/2013, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 179.259,29
di cui al capitolo	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, ecc.	- 179.259,29
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale interventi strutturali	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 10.2.1.3.4 - <i>Servizi all'agricoltura</i>	+ 179.259,29
di cui al capitolo	
143307 Contributi per la realizzazione degli interventi nel settore agricolo e agro-alimentare	+ 179.259,29

Art. 2Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 marzo 2013.

PISCIOTTA

DECRETO 19 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il comma 1, lett. b) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 2 dell'11 gennaio 2013, di autorizzazione all'esercizio provvisorio;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione in regime di esercizio provvisorio, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 26 maggio 2004 n. 138 di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed in particolare l'art. 1, lettera a), che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.);

Visto che all'interno dell'area progettuale del programma di attività del CCM per l'anno 2011, approvato con decreto ministeriale il 27 maggio 2011, è stato individuato un progetto dal titolo: "Personalizzazione della terapia nelle neoplasie del colon-retto mediante l'identificazione di fattori predittivi di efficacia della chemioterapia adiuvante nelle forme operabili e di fattori predittivi di resistenza ai farmaci anti EGFR negli stadi avanzati";

Visto l'accordo di collaborazione tra il Ministero della salute e la Regione siciliana, stipulato in data 14 dicembre 2011, dove è previsto la realizzazione del progetto succitato e l'erogazione della quota parte spettante pari a € 320.000,00, che sarà erogata in tre distinte quote pari al 40% (€ 128.000,00), 30% (€ 96.000,00) e 30% (€ 96.000,00) del contributo totale;

Vista la nota n. 5359 del 21 gennaio 2013 dell'Assessorato regionale della salute - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico servizio 2, con la quale chiede l'istituzione di apposito capitolo di spesa, nell'ambito della rubrica del dipartimento, con l'iscrizione della somma di € 128.000,00, pari alla 1^a quota assegnata alla Regione siciliana;

Vista la nota n. 8188 dell'11 febbraio 2013 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota;

Visto il D.D.G. n. 2530 del 28 novembre 2012, con il quale l'Assessorato regionale della salute ha accertato la somma di € 320.000,00;

Considerato che risulta accreditata in data 28 maggio 2012, nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo, la somma di € 128.000,00, pari alla 1^a quota del 40% del contributo totale per le predette finalità, e che la stessa è stata impuntata in entrata del bilancio regionale (capitolo 3507 - capo 21 - conto competenza - quietanza n. 80579/2012) nell'esercizio 2012;

Ravvisata la necessità di iscrivere, in conto competenza, al capitolo di spesa di nuova istituzione 417712 "Personalizzazione della terapia nelle neoplasie del colon-retto mediante l'identificazione di fattori predittivi di efficacia della chemioterapia adiuvante nelle forme operabili e di fattori predittivi di resistenza ai farmaci anti EGFR negli stadi avanzati" l'importo di € 128.000,00 (pari alla 1^a quota del finanziamento);

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	- 128.000,00	

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 128.000,00	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.5 - Valutazione dei servizi	+ 128.000,00	
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
417712 Spese relative al progetto CCM "Personalizzazione della terapia nelle neoplasie del colon-retto mediante l'identificazione di fattori predittivi di efficacia della chemioterapia adiuvante nelle forme operabili e di fattori predittivi di resistenza ai farmaci anti-EGFR negli stadi avanzati" . Codici: 05.02.02 - 07.05.00 V	+ 127.000,00	L. 138/2004

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 marzo 2013.

PISCIOTTA

(2013.12.727)017

DECRETO 19 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1, recante "Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2013. Disposizioni diverse in materia di personale";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed, in particolare, il comma 1, dell'articolo 148;

Vista la nota n. 151959 del 4 luglio 2012 con cui il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - ha comunicato di aver provveduto, con decreto del 25 giugno 2012 in corso di registrazione, ad impegnare in favore della Regione siciliana la somma di € 605.419,73 destinata alla realizzazione del II modulo funzionale del sunnominato Programma;

Vista la nota prot. n. 8163 dell' 11 febbraio 2013, con la quale la Presidenza della Regione - Segreteria generale - chiede l'iscrizione sul capitolo 105303, in termini di competenza, della somma di € 6.624,00, impegnata ed erogata, a titolo di acconto, a favore dell'associazione dei consumatori "Unione nazionale dei consumatori" per la realizzazione dell'intervento denominato "Famiglie, consumatori e società... istruzioni per l'uso", successivamente restituita, a seguito di formale rinuncia, mediante versamento in entrata;

Verificato, che sul capitolo di entrata 3726 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2013, in relazione al predetto versamento, dal Tesoriere regionale - Provincia di Palermo - è stata imputata la quietanza n. 7495 del 6 febbraio 2013 dell'importo di € 6.624,00;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, al capitolo 105303 l'importo restituito dall'Unione nazionale dei consumatori pari ad € 6.624,00 con contestuale iscrizione al capitolo 3726;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo dovrà tener conto delle vigenti disposizioni in materia di Patto di stabilità interno:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 4.2.1.4.2	- Restituzione, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa	+ 6.624,00
di cui al capitolo		
3726	Recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extra-regionali	+ 6.624,00
SPESA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	2 - Segreteria generale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 1.2.1.3.3	- Interventi in favore di enti ed altri organismi	+ 6.624,00
di cui al capitolo		
105303	Contributi per la realizzazione di interventi mirati all'informazione dei consumatori ed utenti	+ 6.624,00

Art. 2

Dalla data del presente decreto sul capitolo 105303 incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2013 (Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui - Spesa) è altresì consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 marzo 2013.

PISCIOTTA

(2013.12.703)017

DECRETO 19 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1 che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2013, il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'1 gennaio 2013 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 del 8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2012 del 15 novembre 2012;

Viste le deliberazioni della Giunta di Governo n. 497 del 28 dicembre 2012 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Decisione CE n. C(2012) 8405 del 15 novembre 2012 - adozione definitiva" e n. 499 del 28 dicembre 2012 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Decisione CE n. C(2012) 8405 del 15 novembre 2012. Ripartizione risorse";

Vista la nota n. 73480 del 24 dicembre 2012 del servizio XI coordinamento della finanza pubblica regionale - U.O.11.1 avente per oggetto "Trasmissione prospetto di rimodulazione del P.O. FESR 2007/2013 - Delibera in corso di emissione";

Vista la nota n. 1853 del 29 gennaio 2013 con la quale il dipartimento regionale della programmazione - area coordinamento, comunicazione, assistenza tecnica - chiede alla ragioneria generale della Regione di procedere alle variazioni di bilancio da operare in attuazione della delibera n. 499 del 28 dicembre 2012 con cui vengono ripartite le risorse finanziarie in conseguenza della rimodulazione del P.O. FESR 2007/2013;

Considerato che la rimodulazione del P.O. FESR 2007/2013 approvata a seguito dell'applicazione del Piano di azione e coesione, comporta una riduzione della dotazione complessiva di 500 milioni e la necessità di effettuare incrementi degli stanziamenti di alcuni capitoli del programma per complessivi € 699.704.229,69, e decrementi di altri capitoli del programma per € 481.011.039,67, come si evince dall'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto;

Considerato altresì che, come si evince dall'allegato 2 che costituisce anch'esso parte integrante del presente decreto, alla copertura finanziaria complessiva pari ad € 718.693.190,02, di cui 500.000.000,00 corrispondenti alla riduzione del Programma e 218.693.190,02 corrispondenti alla differenza tra incrementi e decrementi dei capitoli, si fa fronte quanto ad € 481.011.039,67 con le economie realizzate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2012 sui capitoli oggetto di riduzione che sono rese non riproducibili e per la restante parte con le economie realizzate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2012 sui capitoli 613946 rese anch'esse non riproducibili;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni Competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.1	Fondi di riserva	- 699.704.229,69
di cui al capitolo		
613905	Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per l'utilizzazione delle economie, ecc.	- 699.704.229,69
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 1.5.2.6.99	Altri investimenti	+ 8.500.000,00
di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)	
512806	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.2.3 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 8.500.000,00
	Codici: 23.01.01 - 040101 - V	
	Legge n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06	

DENOMINAZIONE		Variazioni Competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale delle attività produttive	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 2.2.2.6.99	- <i>Altri investimenti</i>	+ 45.444.764,91
di cui ai capitoli		
742853	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 34.160.474,00
742856	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 9.783.573,91
742854	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.2.1 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 1.500.717,00
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 3.2.2.6.99	- <i>Altri investimenti</i>	+ 4.500.000,00
di cui al capitolo		
776074	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.1.4 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 4.500.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 4.2.2.6.3	- <i>Informatica di servizio</i>	+ 84.208.913,00
di cui ai capitoli		
612013	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 4.2.2 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 84.208.913,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale dell'energia	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 5.3.2.6.4	- <i>Energia</i>	+ 60.032.685,00
di cui al capitolo		
652801	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.1.1 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 60.032.685,00
U.P.B. 5.3.2.6.99	- <i>Altri investimenti</i>	+ 17.878.756,80
di cui ai capitoli		
653901	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 8.265.538,00
653902	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 9.613.218,80
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della famiglia	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 6.2.2.6.1	- <i>Protezione e assistenza sociale</i>	+ 30.101.947,45
di cui ai capitoli		
582021	(Nuova istituzione) Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.3.1 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013 Codici: 21.01.09 - 100400 - V Legge n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06	+ 15.000.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni Competenza (euro)
<i>(Nuova istituzione)</i>		
582022	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.3.2 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013 Codici: 21.01.09 - 100400 - V Legge n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06	+ 15.101.947,45
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale delle infrastrutture	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 8.2.2.6.8	<i>Interventi infrastrutturali</i> di cui ai capitoli	+ 129.291.403,43
876810	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.1 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 1.205.795,00
672433	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 106.270.796,00
876811	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.2.3 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 21.814.812,43
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 9.2.2.6.99	<i>Altri investimenti</i> di cui al capitolo	+ 263.100.000,00
<i>(Nuova istituzione)</i>		
772031	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.3.1 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 263.100.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della pianificazione strategica	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 11.2.2.6.2	<i>Assistenza sanitaria ed ospedaliera</i> di cui al capitolo	+ 48.876.708,10
812414	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 48.876.708,10
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'ambiente	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 12.2.2.6.2	<i>Difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente</i> di cui al capitolo	+ 7.769.051,00
812412	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 7.769.051,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 marzo 2013.

PISCIOTTA

Capitolo	Obiettivi operativi	Dotazione delibere 170 e 268	Dotazione attuale delibera 499	Iscrizioni a tutto il 2012 al netto delle economie non riproducibili per somme trasferite ad altri capitoli	Risorse complessive da iscrivere	Risorse complessive da ridurre
876810	1.1.1	389.891.256,32	375.452.834,32	374.247.039,32	1.205.795,00	
672433	1.1.2	368.704.496,21	368.704.496,21	262.433.700,21	106.270.796,00	
672435	1.1.4	103.587.344,40	82.511.141,08	103.587.344,40		-21.076.203,32
516059	1.1.4	34.529.114,80	31.076.203,30	34.529.114,80		-3.452.911,50
876415	1.2.1	53.232.386,00	49.330.000,00	53.232.386,00		-3.902.386,00
672436	1.2.2	99.457.894,00	69.620.525,80	99.457.894,00		-29.837.368,20
876811	1.2.3	87.273.829,95	61.091.680,97	39.276.868,54	21.814.812,43	
516060	1.2.3	30.212.975,80	27.191.678,20	30.212.975,80		-3.021.297,60
876416	1.3.1	288.520.011,87	273.783.788,28	288.520.011,87		-14.736.223,59
876417	1.3.2	23.232.818,25	17.999.883,15	22.291.685,80		-4.291.802,65
876418	1.3.3	10.070.992,40	7.049.694,68	10.070.992,40		-3.021.297,72
TOTALI ASSE 1		1.488.713.120,00	1.363.811.925,99	1.317.860.013,14	129.291.403,43	-83.339.490,58
652801	2.1.1	370.108.951,00	319.108.951,00	259.076.266,00	60.032.685,00	
653901	2.1.2	201.877.610,20	166.877.610,20	158.612.072,20	8.265.538,00	
653902	2.1.3	64.088.128,00	54.474.908,80	44.861.690,00	9.613.218,80	
612405	2.2.1	143.557.410,40	143.557.410,40	143.557.410,40		-
612406	2.2.2	109.590.701,80	102.590.701,80	109.590.701,80		-7.000.000,00
842057	2.3.1	285.993.280,36	255.993.280,36	285.993.280,36		-30.000.000,00
516061	2.3.1	77.706.857,64	66.050.828,99	77.706.857,64		-11.656.028,65
612407	2.4.1	96.132.195,60	81.712.366,26	96.132.195,60		-14.419.829,34
612408	2.4.2	64.088.130,40	54.474.910,84	64.088.130,40		-9.613.219,56
612409	2.4.3	24.033.048,60	10.000.000,00	16.823.133,60		-6.823.133,60
842058	2.4.4	40.055.082,00	26.700.000,00	40.055.082,00		-13.355.082,00
612410	2.4.4	124.971.854,00	124.971.854,00	124.971.854,00		-
TOTALI ASSE 2		1.602.203.250,00	1.406.512.822,65	1.421.468.674,00	77.911.441,80	-92.867.293,15
776072	3.1.1	149.928.849,80	149.928.849,80	149.928.849,80		-
776415	3.1.2	32.771.572,44	20.463.381,27	32.771.572,44		-12.308.191,17
776073	3.1.3	143.375.478,36	107.408.561,49	133.918.653,36		-26.510.091,87
776074	3.1.4	49.130.417,72	53.630.417,72	49.130.417,72	4.500.000,00	
842059	3.2.1	93.299.030,00	79.304.175,50	93.299.030,00		-13.994.854,50
842060	3.2.2	67.862.231,00	30.000.000,00	67.862.231,00		-37.862.231,00
742023	3.3.1	178.598.062,28	163.598.062,28	178.598.062,28		-15.000.000,00
872047	3.3.1	158.239.745,47	158.239.745,47	158.239.745,47		-
742859	3.3.2	51.684.039,02	24.178.827,17	51.684.039,00		-27.505.211,83
876018	3.3.2	129.965.444,83	100.707.567,00	129.965.444,83		-29.257.877,83
872834	3.3.2	155.719.183,83	155.719.183,83	155.719.183,83		-
812018	3.3.3	4.792.736,03	1.792.736,03	4.792.736,03		-3.000.000,00
872048	3.3.3	89.044.357,38	71.937.703,77	89.044.357,38		-17.106.653,61
TOTALI ASSE 3		1.304.411.148,16	1.116.909.211,33	1.294.954.323,14	4.500.000,00	-182.545.111,81
642849	4.1.1	173.425.785,00	146.305.360,91	146.305.360,91		-
642850	4.1.2	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00		-
642851	4.2.1	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00		-
612014	4.2.1	9.809.408,00	2.609.408,00	9.809.408,00		-7.200.000,00
612013	4.2.2	201.745.063,15	229.245.063,15	145.036.150,15	84.208.913,00	
TOTALI ASSE 4		446.980.256,15	440.159.832,06	363.150.919,06	84.208.913,00	-7.200.000,00
742852	5.1.1	182.569.029,67	74.069.029,67	99.482.372,67		-25.413.343,00
742853	5.1.2	238.300.713,80	238.300.713,80	204.140.239,80	34.160.474,00	
742856	5.1.3	245.316.946,91	223.671.946,91	213.887.373,00	9.783.573,91	
616814	5.1.3	59.574.376,53	51.574.376,53	59.574.377,00		-8.000.000,47
742854	5.2.1	41.808.021,18	32.709.021,18	31.208.304,18	1.500.717,00	
742857	5.2.2	22.579.575,91	5.000.000,00	15.805.702,91		-10.805.702,91
N.I. 512806	5.2.3	10.000.000,00	8.500.000,00	0,00	8.500.000,00	
TOTALI ASSE 5		800.148.664,00	633.824.088,09	624.098.369,56	53.944.764,91	-44.219.046,38
672437	6.1.1	166.673.027,32	143.672.073,22	166.673.027,32		-23.000.954,10
846010	6.1.1	5.754.852,48	4.891.624,61	5.754.852,48		-863.227,87
812414	6.1.2	274.155.279,36	233.031.987,46	184.155.279,36	48.876.708,10	
842412	6.1.3	25.896.836,16	25.896.836,16	18.127.785,16	7.769.051,00	
652401	6.1.3	23.019.409,92	19.566.498,43	23.019.409,92		-3.452.911,49
876019	6.1.3	74.235.709,36	63.100.352,96	74.235.709,36		-11.135.356,40
582015	6.1.4	72.472.813,88	58.233.417,88	72.472.813,88		-14.239.396,00
672438	6.2.1	84.022.733,84	79.419.323,76	84.022.733,84		-4.603.410,08
582016	6.2.2	49.493.618,96	49.493.618,96	49.493.618,96		-
672439	6.2.2	33.632.278,72	28.587.436,91	33.632.278,72		-5.044.841,81
N.I. 582021	6.3.1	0,00	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	
N.I. 772031	6.3.1	0,00	263.100.000,00	0,00	263.100.000,00	
N.I. 582022	6.3.2	0,00	15.101.947,45	0,00	15.101.947,45	
TOTALI ASSE 6		809.356.560,00	999.095.117,80	711.587.509,00	349.847.706,55	-62.340.097,75
512023	7.1.1	51.209.621,78	46.209.621,78	51.209.621,78		-5.000.000,00
512024	7.1.2	31.782.480,30	29.782.480,30	31.782.480,30		-2.000.000,00
512025	7.2.1	4.800.000,00	3.300.000,00	4.800.000,00		-1.500.000,00
TOTALI ASSE 7		87.792.102,08	79.292.102,08	87.792.102,08	0,00	-8.500.000,00
		6.539.605.100,39	6.039.605.100,00	5.820.911.909,98	699.704.229,69	-481.011.039,67
		Economie del fondo 613946 riproducibili		695.318.645,95		
		Tot. assegnazione condizionata negativa da iscrivere sul fondo		23.374.545,00		
		Totale iscritto come da del. 170 e 268		6.539.605.100,93		

Allegato 2

RIEPILOGO COPERTURA

Iscrizioni sui capitoli operativi a seguito rimodulazione	699.704.229,69	
Riduzioni sui capitoli operativi a seguito rimodulazione	- 481.011.039,67	
Differenza tra iscrizioni e riduzioni da coprire		218.693.190,02
Riduzione del Programma		500.000.000,00
Importo totale da coprire		718.693.190,02
Economie cap 613946	695.318.645,95	
Eliminazione dal cap 613946 delle assegnazioni condizionate negative	23.374.545,00	
Totale copertura con il cap 613946		718.693.190,95

(2013.12.704)017

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 11 marzo 2013.

Modifica del decreto 10 febbraio 2012, concernente costituzione della commissione di selezione di cui all'avviso per la selezione di un pool di esperti per assistenza tecnica specialistica a supporto dell'Amministrazione regionale, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento dell'energia, per le azioni che necessita implementare per l'attuazione delle linee di intervento dell'obiettivo specifico 2.1 del P.O. FESR anche alla luce della partecipazione al progetto Factor 20 (Programma Life+), all'iniziativa comunitaria "Patto dei sindaci" ed alla prossima partecipazione all'iniziativa comunitaria "Patto delle Isole", in coerenza agli obiettivi del Programma europeo "Europe 20-20-20" del 2007 e del pacchetto "Clima ed energia" del 2009.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e, in particolare, l'art. 2, comma 1, per effetto della quale spetta al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi ed i programmi da attuare, e comma 2 che attribuisce ai dirigenti la competenza per l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 581/gab del 22 novembre 2012 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale dell'energia ad interim;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006;

Visto il decreto presidenziale 9 marzo 2009 di esternazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, relativa all'approvazione del Piano energetico ambientale siciliano (PEARS);

Visto il regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative

e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

Visto il Programma operativo regionale FESR Sicilia 2007-2013 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007 ed adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto l'asse II del P.O. FESR Sicilia "Uso efficiente delle risorse naturali", obiettivo specifico 2.1 "Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione" e, in particolare l'obiettivo operativo 2.1.2 "Sostenere l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione delle emissioni climalteranti", obiettivo operativo 2.1.2 "Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti;

Considerato che in data 9 novembre 2010 la Regione siciliana ha sottoscritto a Bruxelles un accordo di partenariato con la direzione generale dell'energia e dei trasporti (DG TREN) della Commissione europea consistente nell'adesione all'iniziativa comunitaria denominata "Patto dei sindaci" (Convenant of Mayoors) con cui, tra l'altro, si è impegnata a fornire un adeguato supporto tecnico di competenze specialistiche in grado di accompagnare i comuni nella predisposizione dei "Piani di azione per l'energia sostenibile";

Considerato che in data 29 novembre 2011 la Regione siciliana ha sottoscritto a Bruxelles l'adesione all'iniziativa comunitaria denominata "Patto delle Isole" (Pact of islands) con cui, tra l'altro, si è impegnata ad elaborare un "Piano di azione per l'energia sostenibile" insulare entro un anno dalla sottoscrizione del patto;

Visto il DDG n. 351 del 29 luglio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, in data 19 agosto 2011, con cui è stato approvato l'avviso pubblico, per la selezione di un pool di esperti per assistenza tecnica specialistica a supporto dell'Amministrazione regionale, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento dell'energia, per le azioni che necessita implementare per l'attuazione delle linee di intervento dell'obiettivo specifico 2.1 del PO FESR e per assicurare efficacia alla partecipazione al progetto FACTOR 20 (Programma Life+) e alle iniziative comunitarie "Patto dei sindaci" e "Patto delle Isole", in coerenza agli obiettivi del programma europeo "Europe

20-20-20" del 2007 e del pacchetto "Clima ed energia" del 2009;

Vista la nota prot. n. 61722 del 20 dicembre 2011, in tutt'uno con il relativo allegato "Nota tecnica coerenza e ammissibilità", con cui il servizio 4° del dipartimento dell'energia ha ulteriormente ridefinito e precisato l'architettura organizzativa delle azioni da attivare, evidenziandone, in particolare, la piena coerenza con le finalità degli obiettivi operativi 2.1.1 e 2.1.2 del PO FESR 2007-2013;

Visto, quindi, il verbale relativo all'ulteriore confronto del 11 gennaio 2012 con il Tavolo tecnico d'asse 7° del Programma operativo con cui la competente struttura del dipartimento della Programmazione attesta che l'intervento proposto è coerente sotto il profilo programmatico con l'obiettivo operativo 7.1.2 e riconducibile alle azioni previste dalla linea di intervento 7.1.2.E (ex 7.1.1.9) del PO FESR 2007-2013;

Considerato che, giusta previsione di cui al punto 4 dell'avviso pubblico approvato con il richiamato DDG n. 351 del 29 luglio 2011, si è proceduto alla nomina della commissione preposta alla selezione delle candidature pervenute composta da cinque membri di comprovata esperienza nei settori della pianificazione energetica, dell'efficientamento energetico, dell'utilizzo delle energie rinnovabili, nonché del trasporto urbano sostenibile e della programmazione e valutazione di politiche, piani e progetti nel settore dell'energia con il DDG n. 47 del 10 febbraio 2012 registrato dalla ragioneria centrale al n. 39 del 6 marzo 2012;

Visto il DDG n. 268 del 17 luglio 2012 con cui si è proceduto a dichiarare "irricevibili" le candidature pervenute fuori termine, ed "escluse" le candidature manchevoli di uno o più requisiti di ammissibilità, secondo quanto comunicato dalla commissione di selezione;

Visto il DDG n. 399 del 27 settembre 2012 con cui sono state approvate le risultanze di valutazione dei curricula effettuate dalla commissione di selezione, la nota trasmessa via e-mail il 6 febbraio 2012 con cui il prof. Luigi Dusonchet comunica la propria disponibilità all'accettazione della nomina e dichiara di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni;

Considerato che, a far data 28 settembre 2012 le attività della commissione di selezione sono state sospese per disposizione del dirigente generale pro-tempore;

Considerato che il dr. Gianluca Galati, presidente della commissione di selezione, non è più dirigente generale dell'Amministrazione regionale;

Considerato che con decreto presidenziale n. 581/Gab del 22 novembre 2012 il dr. Marco Lupo ha assunto l'interim del dipartimento regionale dell'energia;

Ritenuto che occorre procedere a riattivare e completare la fase di selezione e che bisogna procedere alla sostituzione del presidente della commissione di selezione del pool di esperti;

Ritenuto opportuno nominare l'ing. Pietro Valenti, dirigente del servizio IV - Gestione POR e finanziamenti del dipartimento dell'energia, con funzione di presidente dell'organo collegiale, quale componente interno, potendosi riconoscere una comprovata esperienza nella programmazione e valutazione di politiche, piani e progetti nel settore dell'energia;

Considerato che occorre, per l'effetto, procedere ad individuare il segretario della commissione;

Considerato che, dovendo procedere ai colloqui dei candidati dichiarati "ammessi" in ciascuna graduatoria di cui all'art. 1 del DDG n. 399 del 27 settembre 2012, è necessario procedere alla modifica della commissione di

selezione di cui al DDG n. 47 del 10 febbraio 2012 summenzionato, sostituendo nel ruolo di presidente della commissione l'attuale dirigente del dipartimento dell'energia ing. Pietro Valenti;

Considerato che non è riconosciuto al componente interno alcun compenso o rimborso, come già stabilito con il DDG n. 47 del 10 febbraio 2012;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa rappresentato, formante presupposto fondamentale di questo dispositivo, è modificato l'art. 1 del DDG n. 47 del 10 febbraio 2012 con riferimento alla procedura di selezione delle candidature pervenute, di cui all'avviso pubblico richiamato in premessa, finalizzato alla costituzione di un pool di esperti per assistenza tecnica specialistica a supporto dell'Amministrazione regionale, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento dell'energia, per le azioni che necessita implementare per l'attuazione delle linee di intervento dell'obiettivo specifico 2.1 del PO FESR anche alla luce della partecipazione al progetto FACTOR20 (Programma Life+) e alle iniziative comunitarie "Patto dei sindaci" e "Patto delle Isole", in coerenza agli obiettivi del Programma europeo "Europe 20-20-20" del 2007 e del pacchetto "Clima ed energia" del 2009, è modificata la commissione di selezione con la seguente composizione:

- ing. Pietro Valenti, dirigente del dipartimento regionale dell'energia, componente interno con funzioni di presidente;
 - ch.mo prof. Giuseppe Panno, ordinario del S.S.D. ING-IND/11 presso il dipartimento dell'energia della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Palermo, per quanto riguarda i settori della pianificazione energetica e dell'efficientamento energetico;
 - ch.mo prof. Luigi Dusonchet, ordinario del S.S.D. ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia presso il dipartimento di ingegneria elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni, di tecnologie chimiche, automatica e modelli matematici della Facoltà di ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo, per quanto riguarda il settore dell'utilizzo delle energie rinnovabili;
 - ch.mo prof. Ferdinando Corriere, associato del S.S.D. ICAR/4-Strade, ferrovie e aeroporti presso il dipartimento di architettura dell'Università degli studi di Palermo, nonché mobility manager dello stesso Ateneo, per quanto riguarda il settore del trasporto urbano sostenibile;
 - dr. Marco Antonio Romano, presidente del Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, società consortile a prevalente partecipazione della Regione siciliana e componente, su designazione del Presidente della Regione siciliana, della commissione di valutazione per la selezione di 6 esperti del nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici in Sicilia, per le competenze in tema di programmazione e gestione dei fondi strutturali, di individuazione di leve di sviluppo del territorio, di sviluppo economico e industriale del territorio, di innovazione tecnologica, di logistica e distribuzione commerciale e di marketing management.
- Le funzioni di segreteria saranno assicurate dal funzionario direttivo Maria Schillaci.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito ufficiale del dipartimento regionale dell'energia, nel sito www.euroinfosicilia e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 marzo 2013.

Il dirigente generale ad interim: LUPO

(2013.14.789)131

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 15 marzo 2013.

Revoca del decreto 9 ottobre 2012, relativo all'assegnazione, in gestione provvisoria, della sede farmaceutica rurale del comune di Frazzanò ed autorizzazione per l'apertura e l'esercizio di un dispensario farmaceutico.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il R.D. 30 settembre 1938, n. 1706;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 475;

Visto il D.P.R. 21 agosto 1971, n. 1275;

Visto il D.P.R. 13 maggio 1985, n. 256;

Visto la legge 8 novembre 1991, n. 362;

Vista la legge regionale 30 gennaio 1991, n. 10;

Viste le leggi regionali 3 novembre 1993, n. 30 e 20 agosto 1994, n. 33 e relativi decreti attuativi;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del medico provinciale di Messina n. 992 dell'11 aprile 1985, con il quale è stata assegnata la titolarità della sede unica rurale del comune di Frazzanò (ME) alla dr.ssa De Pietro Maria;

Visto il D.D.G. n. 1146/09 del 15 giugno 2009, con il quale è stata assegnata l'8ª sede farmaceutica urbana del comune di Milazzo alla dr.ssa De Pietro Maria;

Visto il D.D.G. n. 1898 del 15 settembre 2009, con il quale la sede unica rurale del comune di Frazzanò è stata dichiarata vacante;

Visto il D.D.S. n. 2120 del 6 ottobre 2009, con il quale è stata assegnata in gestione provvisoria la sede unica rurale del comune di Frazzanò (ME) alla dr.ssa Caruso Rosa Maria;

Vista la nota del 27 luglio 2012, con la quale la dr.ssa Caruso Rosa Maria comunica la rinuncia alla gestione provvisoria della farmacia rurale del comune di Frazzanò (ME);

Vista la nota d'interpello n. 66049 dell'11 settembre 2012, con la quale è stato richiesto, ai candidati risultati idonei di cui al D.D.G. n. 914 del 13 maggio 2009, di esprimere formale accettazione in gestione provvisoria della sede unica rurale del comune di Frazzanò (ME), da assegnare secondo l'ordine di graduatoria;

Visto il D.D.G. n. 2083 del 9 ottobre 2012, con il quale è stata assegnata in gestione provvisoria la sede unica rurale del comune di Frazzanò (ME) al dr. Dario Cosimo Madia;

Vista la nota del 9 gennaio 2013, con il quale il dr. Dario Cosimo Madia comunica la rinuncia alla gestione provvisoria della farmacia rurale del comune di Frazzanò (ME);

Accertato che nessuno dei farmacisti assegnatari ha manifestato la disponibilità ad assumere la gestione provvisoria della farmacia rurale del comune di Frazzanò (ME);

Vista la nota prot. n. 678 dell'8 febbraio 2013 trasmessa dal sindaco del comune di Frazzanò, con la quale lo stesso chiede che venga garantita l'assistenza farmaceutica alla popolazione residente attraverso l'apertura di un dispensario farmaceutico;

Ritenuto di dover assicurare la continuità dell'assistenza farmaceutica alla popolazione residente nel comune di Frazzanò (ME), nelle more che vengano espletate le procedure concorsuali per il conferimento della sede unica rurale;

Vista la nota n. 3572 del 12 luglio 2012, con la quale il sindaco del comune di Frazzanò attesta la disponibilità espressa dal dr. Rubuano Luigi, titolare della farmacia di Mirto (ME), comune che dista circa 2 km, ad aprire un dispensario farmaceutico;

Considerato, pertanto, di dover procedere col presente provvedimento all'assegnazione al dr. Rubuano Luigi del dispensario farmaceutico nel comune di Frazzanò (ME) al fine di garantire il servizio pubblico di assistenza farmaceutica prevalente su qualsiasi interesse privato;

Ritenuto, pertanto, di dover revocare il D.D.G. n. 2083 del 9 ottobre 2012, con il quale è stata assegnata in gestione provvisoria la sede unica rurale del comune di Frazzanò (ME) al dr. Dario Cosimo Madia;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Il D.D.G. n. 2083 del 9 ottobre 2012 è revocato.

Art. 2

Per le motivazioni di cui in premessa, il dr. Rubuano Luigi, nato a San Fratello (ME) il 30 aprile 1955, codice fiscale RBN LGU 55D30 H850G, titolare dell'omonima farmacia sita a Mirto (ME) in via Umberto, n. 10, è autorizzato all'apertura e all'esercizio del dispensario farmaceutico nel comune di Frazzanò (ME) ai sensi dell'art. 6 della legge n. 362/1991, con l'obbligo dell'osservanza delle norme vigenti in materia e degli orari di servizio stabiliti dal sindaco secondo le esigenze della popolazione locale, nelle more del conferimento della sede farmaceutica a mezzo di pubblico concorso.

Art. 3

L'apertura del dispensario è subordinata al sopralluogo igienico sanitario dei locali, da effettuarsi a cura del competente ufficio dell'A.S.P. di Messina, che ne invierà copia a questo Assessorato regionale della salute, servizio 7 - Farmaceutica.

Art. 4

La presente autorizzazione non è trasferibile ed è revocabile in qualsiasi momento e comunque è da ritenersi automaticamente revocata all'esito dell'espletamento delle procedure concorsuali per il conferimento definitivo della sede unica rurale di Frazzanò di cui alla vigente pianta organica.

Il presente decreto verrà notificato all'interessato con raccomandata A/R, al comune di Frazzanò (ME), all'Azienda sanitaria provinciale di Messina, agli ordini

provinciali dei farmacisti della Regione siciliana, al Ministero della salute, alla Federazione ordini dei farmacisti italiani, alla dott.ssa Caruso Rosa Maria, ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 15 marzo 2013.

SAMMARTANO

(2013.12.696)028

DECRETO 22 marzo 2013.

Modifica del limite di rimborsabilità degli inibitori della pompa acida.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del S.S.N.;

Visto il D.Lvo n. 502/92, riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modificazioni;

Visto l'art. 32, comma 9, della legge n. 449/1997, il quale prevede che le regioni, le aziende unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere sono tenute ad assicurare un'attività di vigilanza e controllo sull'uso corretto ed efficace delle risorse attraverso un'analisi sistematica dei dati concernenti le attività ospedaliere e le attività relative agli altri livelli di assistenza e i relativi costi;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, e successive modificazioni;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Vista la legge 16 novembre 2001, n. 405;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 sui Livelli essenziali di assistenza e successive modificazioni;

Visto il decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, come convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326, ed in particolare l'art. 48 "Tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica" che stabilisce che il riconoscimento alle regioni del finanziamento integrativo al fondo sanitario "resta condizionato anche al rispetto da parte delle regioni medesime dell'obiettivo per la quota a loro carico sulla spesa farmaceutica previsto dall'art. 48 del sopra citato D.L. n. 269/2003;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311, ed in particolare l'articolo 1, commi 181 e 183;

Vista l'intesa stato-regioni del 23 marzo 2005 ed, in particolare, l'art. 9 "Comitato paritetico permanente per l'erogazione dei LEA" e l'art. 12 "Tavolo di verifica degli adempimenti";

Visto il D.D.G. n. 6267 del 19 settembre 2005, recante "Linee guida per la corretta prescrizione a carico del S.S.N. e regolamento per le contestazioni ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 425/96";

Tenuto conto del protocollo d'intesa del 28 settembre 2006 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul nuovo patto per la salute;

Vista la legge del 27 dicembre 2006, n. 296 ed, in particolare, l'articolo 1, comma 796, lettera l);

Vista la legge regionale 2 maggio 2007, n. 12, recante "Misure di risanamento del sistema sanitario regionale. Interventi in materia di assistenza farmaceutica convenzionata" ed in particolare l'art. 9;

Visto il decreto n. 859 del 17 maggio 2007, con il quale sono state disciplinate le modalità di attuazione delle

disposizioni contenute ai commi 1 e 2 del citato art. 9 segnatamente riferite all'applicazione del prezzo di rimborso di riferimento all'interno della categoria degli inibitori della pompa acida;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, di riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il D.A. n. 3107 del 15 dicembre 2012 e, in particolare, l'art. 3 del decreto medesimo che ridetermina il limite di rimborsabilità riconosciuto dal S.S.R. nell'ambito della categoria terapeutica degli inibitori della pompa acida;

Visto il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che all'articolo 15 dispone che a far data dal 2013 l'onere a carico del S.S.N. per l'assistenza farmaceutica territoriale non può superare l'11,35% della spesa sanitaria complessiva;

Considerato, altresì, che con l'applicazione del suddetto limite di rimborsabilità, di cui al D.A. n. 409/2013, alle confezioni con dosaggio massimo, i medicinali a base di esomeprazolo comporterebbero un onere maggiore a carico del SSR rispetto a quelle a base di altri inibitori della pompa acida;

Ritenuto, pertanto, di dover rivedere ulteriormente il prezzo di riferimento per i medicinali appartenenti alla categoria ATC A02BC, alla luce delle nuove liste di trasparenza AIFA;

Decreta:

Art. 1

Nell'ambito della categoria terapeutica degli inibitori della pompa acida (ATC A02BC), ove prescritti su ricetta S.S.N. alle condizioni e limitazioni previste dalle note AIFA 1 e 48 e nel rispetto delle indicazioni autorizzate di cui alle relative schede tecniche, il limite di rimborsabilità riconosciuto dal S.S.R. è quello determinato sulla base del costo per confezione, riferito al prezzo al pubblico, non superiore ad € 5,89 per le specialità appartenenti alla suddetta categoria ad alto dosaggio (lansoprazolo 30 mg, omeprazolo 20 mg, esomeprazolo 40 mg, pantoprazolo 40 mg e rabeprazolo 20 mg) e € 3,21 per quelle a basso dosaggio (lansoprazolo 15 mg, omeprazolo 10 mg, esomeprazolo 20 mg e 10 mg, pantoprazolo 20 mg e rabeprazolo 10 mg).

La differenza fra il limite di rimborsabilità come sopra determinato e il prezzo del farmaco prescritto con costo per confezione superiore a quello fissato è corrisposta dall'utente.

Resta fermo quant'altro previsto dall'art. 9 della legge regionale n. 12/07, come disciplinato con decreto 17 maggio 2007, n. 859.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e le disposizioni ivi contenute entrano in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione.

Palermo, 22 marzo 2013.

BORSELLINO

(2013.14.788)102

ASSESSORATO DELLA SALUTE
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 26 marzo 2013.

Recepimento del documento "Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattie mentali".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE
 E
 L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
 E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 13 maggio 1978, n. 180, recante "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Vista la legge regionale 14 settembre 1979, n. 215, recante "Riorganizzazione della tutela della salute mentale nella Regione siciliana";

Visto il D.A. San. 8 luglio 1981 "Approvazione del piano relativo alla programmazione sul territorio delle strutture per la realizzazione del servizio territoriale di tutela della salute mentale";

Visto il D.A. San. 5 agosto 1991 "Istituzione dei dipartimenti di salute mentale nelle UU.SS.LL. della Regione siciliana";

Visto il D.P.R. 7 aprile 1994 relativo all'approvazione del progetto obiettivo "Tutela della salute mentale 1994-96";

Visto il D.P.R. 10 novembre 1999 relativo all'approvazione del progetto obiettivo "Tutela della salute mentale 1998-2000";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il D.P.Reg. del 18 luglio 2011 "Piano della salute 2011-2013";

Visto il D.A. salute del 27 aprile 2012 "Piano strategico per la salute mentale";

Visto il documento di "Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattie mentali", di cui all'atto n. 09/038/CR/C7 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

Ritenuto doversi procedere al recepimento delle summenzionate raccomandazioni;

Decretano:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, viene recepito, ai fini dell'applicazione sul territorio regionale, il documento di "Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattie mentali", di cui all'atto n.09/038/CR/C7 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, allegato al presente decreto di cui ne costituisce parte integrante.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 26 marzo 2013.

BORSELLINO
 VALENTI

Allegato

CONFERENZA DELLE REGIONI
 E DELLE PROVINCE AUTONOME
 09/038/CR/C7

RACCOMANDAZIONI IN MERITO
 ALL'APPLICAZIONE DI ACCERTAMENTI E TRATTAMENTI
 SANITARI OBBLIGATORI PER MALATTIA MENTALE

(Art. 33 - 34 - 35, legge 23 dicembre 1978, n. 833)

Premessa

Il documento contiene indicazioni e raccomandazioni tese a facilitare l'applicazione, coerente e omogenea su tutto il territorio nazionale, delle procedure ASO e TSO di cui agli articoli 33-34-35 della legge n. 833/78. In questi articoli si trova il riferimento all'art. 32 della Costituzione per il quale è lecito curare la salute di un cittadino, contro la sua volontà, solo nei casi previsti dalla legge.

È alla luce di questo principio che va letta la delimitazione, prevista dall'art. 34, delle condizioni in cui ad una persona, affetta da malattia mentale, è lecito imporre interventi obbligatori.

Nel primo comma dell'art. 33 della legge n. 833/78 leggiamo che "gli accertamenti e i trattamenti sanitari sono di norma volontari". Con ciò viene affermato un duplice diritto: alla difesa della salute e alla libertà individuale nell'esercizio di questo diritto. Ogni forma di intervento sanitario che prescindendo dal consenso viene considerata un'eccezione, di cui restringere la portata, salvaguardando i diritti della persona dalle limitazioni che ne derivano. Da ciò una certa complessità delle procedure che regolano gli accertamenti e i trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale. Questa complessità è una delle ragioni delle difformità di applicazione sul territorio nazionale, tra una regione e l'altra e, spesso, nella stessa regione, tra il territorio di una ASL e l'altro.

Questo documento si pone nella prospettiva di rimediare alla diversificazione delle procedure nell'esecuzione delle ordinanze per interventi sanitari obbligatori e vuole esplicitare e chiarire l'applicazione delle norme e fornisce l'indicazione di buone pratiche per i diversi attori chiamati in causa per l'applicazione delle procedure.

Le raccomandazioni saranno esposte nei seguenti capitoli:

- 1) garanzie amministrative e giurisdizionali;
- 2) procedure per l'accertamento sanitario obbligatorio (ASO);
- 3) procedure per il trattamento sanitario obbligatorio (TSO) in degenza ospedaliera;
- 4) procedure per il TSO extra ospedaliero;
- 5) libertà di scelta da parte del paziente;
- 6) individuazione del luogo in cui attuare il TSO;
- 7) circostanze in cui non si applicano le procedure ASO/TSO;
- 8) procedure ASO e TSO in età evolutiva

Rendendo operative, nel modo più completo, le garanzie introdotte dalla legge, si migliora la risposta in termini di qualità della cura ed efficacia dei servizi che vi sono preposti, introducendo quei valori di trasparenza delle procedure, permeabilità dei luoghi di cura, valutabilità delle prestazioni, sempre più rilevanti nella nostra società. L'integrale applicazione delle norme darà più chiarezza alle procedure, favorirà una maggiore omogeneità di esercizio in tutto il territorio nazionale. Sarà difeso così il diritto del paziente a ricevere cure nel pieno rispetto della sua dignità e della sua volontà e si ridurrà l'allarme sui rischi cui i medici vanno incontro a causa della complessità di queste norme, ridando tranquillità all'esercizio professionale anche nelle circostanze eccezionali previste dalla legge n. 833/78 per le alterazioni psichiche.

L'applicazione di tutte le procedure previste dalla legge può sembrare a qualcuno un inutile dispiegamento di atti burocratici. Ma prima di pensare a un eccesso formale di garanzie, dovremmo non dimenticare l'importanza dei diritti che sono con ciò garantiti, come quello alla libertà personale e il diritto di decidere sulla propria salute. Di fronte alla constatazione che non sempre la quantità di energie e tempo impiegati per gli adempimenti previsti dalla legge è proporzionale al risultato, si dovrebbe valorizzare il significato pedagogico dell'applicazione della legge: si testimonia al paziente il rispetto personale e sociale cui ha diritto, realizzato anche con il puntuale rispetto delle leggi, si sottolinea l'importanza che la sua adesione volontaria ha per la progettazione condivisa di un intervento terapeutico, con ciò favorendo una contrattazione per una presa in carico post TSO da parte dei presidi e servizi territoriali.

Certamente la prospettiva migliore in cui affrontare e risolvere le difficoltà che si incontrano nella gestione degli interventi psichiatrici obbligatori è quella che nasce dalla loro collocazione nell'ambito della totalità della psichiatria e di una pratica di salute mentale. È qui che ci si può interrogare sulla efficacia delle prestazioni di prevenzione, di cura e di riabilitazione; sulla adeguatezza delle risorse disponibili (non solo in termini di posti letto, ma anche di operatori qualificati sul territorio); sulla razionalità dell'organizzazione rispetto alle

risorse disponibili e ai bisogni degli utenti; sulla integrazione della rete dei servizi. Soltanto soluzioni adeguate dei problemi della rete dei servizi di salute mentale, rendono credibile l'impegno, cui ci sollecita la legge, a riportare nell'ordinaria modalità di gestione del bisogno psichiatrico quelle che sono eccezioni, e cioè gli interventi fatti senza il consenso del paziente.

In fase applicativa le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano garantiranno, sul proprio territorio, una diffusa conoscenza di queste raccomandazioni e ne promuoveranno l'applicazione. A tal fine, se non l'hanno già fatto, favoriranno, nel territorio di competenza, la partecipazione di tutte le istituzioni coinvolte (comune, polizia municipale, pronto soccorso ospedaliero, 118, DSM, SPDC, servizi di NPIA, tribunale dei minorenni, polizia di stato, carabinieri, vigili del fuoco, ecc.) in un coordinamento per l'attuazione una corretta applicazione delle procedure di intervento sanitario obbligatorio, anche attraverso la siglatura di protocolli applicativi; attiveranno programmi di formazione interprofessionale per la condivisione delle competenze necessarie.

Nel monitoraggio delle attività sanitarie una particolare attenzione sarà riservata ai servizi e alle prestazioni per l'urgenza psichiatrica e agli interventi sanitari obbligatori che eventualmente ne scaturiscono, sia in età adulta che in età evolutiva. I dati raccolti saranno utilizzati per implementare la prevenzione di ASO e TSO e per valutare l'adeguatezza dei servizi in modo da introdurre nei PSR eventuali correttivi.

Tutte queste iniziative sono condizioni necessarie, anche se non sufficienti, per rendere più esigibile, alla persona affetta da malattia mentale, il diritto alla salute, nel rispetto della sua dignità e con le minori limitazioni possibili della sua libertà.

1. Garanzie amministrative e giurisdizionali

La legge assicura garanzie alla persona sottoposta agli interventi sanitari obbligatori e fa corrispondere alle crescenti limitazioni della libertà personale livelli crescenti di garanzia.

Le procedure di intervento obbligatorio, ASO e TSO, vengono attivate quando il dovere di intervenire a beneficio del paziente, in conflitto con il dovere di rispettare il diritto alla libertà del cittadino, viene giudicato prevalente su quest'ultimo. Il punto di applicazione della norma non è il rifiuto dell'intervento ma il bisogno dell'intervento per disturbo psichico: l'attualità e la gravità di essi sono gli elementi valutati per primi. Nel momento stesso in cui la legge impone al cittadino un obbligo che riguarda la difesa della sua salute, riafferma i diritti di cui deve poter usufruire nonostante il suo stato di malattia: i diritti civili e politici, il diritto alla libera scelta del medico e del luogo di cura, il diritto di comunicare con altri a sua scelta anche quando la sua libertà di movimento è limitata, il diritto di agire in giudizio (per opporsi, davanti al Tribunale, all'ordinanza amministrativa che gli ha imposto l'obbligo di curarsi).

La procedura di ASO in cui l'ordinanza del sindaco rende esecutiva la richiesta del medico, viene a configurare una circostanza in cui la privazione della libertà personale si prevede sia di breve durata e, comunque, non superiore a quella necessaria a realizzare le condizioni in cui il medico sia messo in grado di valutare lo stato mentale del paziente, decidere la eventuale necessità e forma della presa in carico. L'ASO va effettuato in un luogo facilmente accessibile a testimoni che garantiscano la trasparenza delle procedure attuate; può avvenire al domicilio del paziente, in un servizio territoriale o presso il Pronto soccorso di un ospedale; non può avvenire in strutture riservate alla degenza ospedaliera.

Il TSO extra ospedaliero è caratterizzato dalla sola garanzia amministrativa costituita dall'ordinanza del sindaco. La sua esecuzione viene realizzata in un luogo senza particolari vincoli di accesso, in contatto con i luoghi di vita. La prassi consolidata ha limitato la durata del TSO extra ospedaliero a giorni sette, in analogia con il TSO in degenza ospedaliera.

Per il TSO in degenza ospedaliera è previsto il massimo di garanzia: alla proposta iniziale, motivata, del medico, si deve aggiungere la convalida fatta da un medico appartenente alla unità sanitaria locale, che effettua una seconda valutazione. L'ordinanza del sindaco attiva la procedura di TSO: nelle 48 ore che il sindaco ha a disposizione dopo aver ricevuto la certificazione di convalida alla proposta di TSO, egli non deve svolgere nessuna indagine supplementare.

L'intervallo di 48 ore è il tempo massimo in cui un apparato amministrativo deve potersi attivare. La riduzione di questo intervallo al minimo certamente giova ad una rapidità della risposta al bisogno del paziente ed è pertanto in questa direzione che i comuni dovrebbero muoversi.

Entro le 48 ore successive all'avvenuto ricovero il sindaco fa notificare, a mezzo messo comunale, il proprio provvedimento al giudice tutelare nella cui circoscrizione rientra il comune.

“Il giudice tutelare, entro le successive 48 ore, assunte le informazioni e disposti gli eventuali accertamenti “ provvede con decreto motivato a convalidare o non convalidare il provvedimento.

Con ciò la legge dà facoltà al giudice di non accontentarsi dei documenti che gli sono pervenuti, ma di compiere indagini per una valutazione che non potrà essere solo della correttezza formale del provvedimento, ma anche nuova valutazione del caso cui il provvedimento si riferisce e quindi, anche valutazione sanitaria, per la quale utilizzerà i supporti tecnici necessari.

La durata di sette giorni del TSO in degenza ospedaliera implica la convinzione che questo tempo sia sufficiente a permettere la presa in carico del paziente da parte della rete di servizi, grazie alla collocazione del SPDC nel dipartimento di cui fanno parte anche i servizi territoriali, al fine di instaurare altre modalità di rapporto con il paziente che favoriscano la libera accettazione della cura, o forme attenuate di intervento obbligatorio come il TSO non ospedaliero; e comunque tali da garantire una continuità terapeutica.

Il TSO in degenza ospedaliera viene considerata dalla legge la forma massima della limitazione della libertà personale.

Quindi non è consentito un TSO extra ospedaliero che si configuri come un TSO ospedaliero senza le garanzie corrispondenti previste dalla legge.

Prima di avviare un intervento obbligatorio (accertamento o trattamento) è necessario che il servizio territoriale compia tentativi mirati a coinvolgere il paziente e motivarlo all'intervento; infatti la legge prescrive “iniziative rivolte ad assicurare il consenso e la partecipazione da parte di chi vi è obbligato” (art. 33, comma 5). La legge indica inoltre la necessità, “per ridurre il ricorso ai trattamenti sanitari obbligatori”, di iniziative di prevenzione e di educazione sanitaria. In tale fattispecie potrebbero rientrare programmi di prevenzione centrati sui casi per i quali siano stati attivati TSO ripetuti, nell'ambito di programmi di riduzione dei ricoveri ospedalieri per i pazienti c.d. dalla porta girevole.

Va ribadito che solo l'attualità delle alterazioni psichiche e il rifiuto attuale del trattamento necessario giustificano il TSO.

Qualsiasi medico è abilitato al riconoscimento della presenza di “alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici” (L. n. 833/78, art. 34, comma 4), ma ove siano presenti servizi territoriali di salute mentale, è lo psichiatra incardinato in tali servizi, o l'équipe territoriale, a intervenire direttamente.

Si ricorda che il commissario europeo ai diritti civili ha censurato la legislazione italiana che, in materia di interventi obbligatori per malattia mentale, non prescrive l'intervento di uno psichiatra.

Quanto alla “ulteriore durata presumibile del trattamento” di cui parla la legge, nella prassi corrente vi è la tendenza ad applicare il limite di sette giorni. Questo è un esempio di una ulteriore garanzia offerta al paziente perché comporta l'introduzione, nel trattamento, di una periodica rivalutazione. La continuazione della degenza in TSO, con relativa limitazione della libertà personale, richiede una convalida amministrativa (dal sindaco) cui segue la convalida giurisdizionale (da parte del giudice tutelare).

Garanzie supplementari scaturiscono, per il TSO extra ospedaliero, dalla possibilità offerta a chiunque di “rivolgere al sindaco richiesta di revoca o modifica del provvedimento con il quale è stato disposto o prolungato il TSO”.

Per il TSO in degenza ospedaliera “chi è sottoposto a TSO, e chiunque vi abbia interesse, può proporre al tribunale competente per territorio ricorso contro il provvedimento convalidato dal giudice tutelare”. Anche il tribunale ha facoltà di fare una indagine supplementare e quindi pronunziarsi in merito al provvedimento impugnato.

Non è forse superfluo precisare che quando la legge prescrive che la proposta e la convalida mediche siano motivate, intende che accanto agli elementi che permettono l'identificazione certa della persona oggetto dell'intervento e gli elementi di identificazione degli estensori della proposta e della convalida (il giudice tutelare cui è demandato il compito di convalidare o non convalidare l'ordinanza del sindaco, deve poterli consultare, se necessario, per ulteriori chiarimenti e informazioni), siano riassunte le informazioni che rendono comprensibile la situazione, raccolte e descritte le emergenze riscontrate di persona che hanno portato i medici alla convinzione che fosse necessario un TSO. La motivazione quindi non può limitarsi alla diagnosi e alla valutazione della gravità del caso, ma deve riportare gli elementi raccolti a prova della sussistenza delle condizioni dalla legge per il TSO. È opportuno, per il TSO in degenza ospedaliera, ma anche per l'ASO e per il TSO extraospedaliero, che siano documentati gli interventi fatti “per assicurare il consenso e la partecipazione da parte di chi vi è obbligato”. In questi ultimi casi, sarà così evitata, di fronte a contestazioni e ricorsi all'autorità amministrativa e al tribunale, la necessità di raccogliere a posteriori una documentazione che giustifichi l'intervento del medico.

Il diritto riconosciuto all'infermo, nel corso del TSO, di comunicare con chi ritenga opportuno, costituisce una ulteriore garanzia per il paziente. Non solo è un rimedio contro l'isolamento ma anche contro i soprusi a cui lo stato di scarsa contrattualità potrebbe esporlo, ed anche rimedio al timore di esserlo.

Le persone ricoverate volontariamente in SPDC, se viene meno il loro assenso alle cure dovrebbero essere dimesse, salvo il configurarsi di una situazione di urgenza o l'esistenza delle condizioni previste per il TSO in degenza ospedaliera, che deve essere attivato con le garanzie previste dalla legge.

2. Procedure per l'ASO

La procedura dell'ASO per malattia mentale mira a garantire a tutti i cittadini una corretta valutazione dei loro bisogni di cura, anche nei casi in cui il disturbo mentale possa essere di natura tale da menomare la consapevolezza stessa della malattia. L'ASO è pertanto una procedura attivabile solo allo scopo di poter garantire la migliore decisione in merito alla necessità di attivazione di un trattamento. C'è unanime consenso che, al fine di garantire la migliore valutazione possibile, questa debba essere assicurata da un medico psichiatra del dipartimento di salute mentale. Soprattutto nei casi di ASO proposti dal DSM sarebbe opportuno che a valutare il paziente fosse sempre il medico territorialmente competente o un altro medico della stessa équipe.

Nel caso di cittadini già precedentemente in cura psichiatrica, le informazioni dei professionisti, in pratica pubblica o privata, che abbiano avuto in cura precedentemente il paziente, le richieste di intervento, avanzate dai familiari, dai vicini, dalle forze dell'ordine, sono elementi che devono sollecitare l'intervento del medico, ma non possono mai essere automaticamente sufficienti a motivare la richiesta di un ASO.

La proposta di ASO può essere avanzata sia da un medico del DSM che da altro medico.

- a) Il medico del DSM potrà proporre l'ASO solo nei casi in cui:
 1. in base alle informazioni avute, appaia legittimo, in scienza e coscienza, ipotizzare la necessità urgente di una (prima o ennesima) valutazione psichica al fine di valutare la necessità di un trattamento psichiatrico ma lo psichiatra non riesca a visitare il cittadino perché ha potuto sperimentare personalmente che la persona in questione (sia essa o meno già conosciuta) si sta sottraendo attivamente al contatto (allontanamento al momento dell'incontro, chiusura e rifiuto di permettere il contatto, non disponibilità a concordare appuntamenti associata o meno a ripetute irreperibilità)
 2. nel caso in cui, pur avendo potuto visitare il paziente in qualità di medico proponente il TSO, non sia stato in grado di attivare una seconda visita per la convalida prevista dalla legge, per il rifiuto attivo del paziente.
- b) Il medico non psichiatra (medico della medicina generale, della continuità terapeutica, del 118) potrà proporre l'ASO, oltre che nelle due condizioni precedenti, anche allorquando, pur avendo potuto visitare il cittadino, nutrendo un dubbio sulla attualità di tutti gli elementi richiesti dalla legge per l'attivazione di una proposta di TSO, ritenga necessaria una valutazione specialistica psichiatrica, visita per la quale però il cittadino non fornisce il consenso.

La proposta motivata contiene anche indicazioni sul luogo più opportuno - anche perché più accettato dal paziente - per l'esecuzione dell'ASO. Preciso questo, e richiamato come appartenente alle buone pratiche il previo accordo del medico proponente con il dirigente medico psichiatra della struttura pubblica (quando egli stesso non ricopra tale ruolo) su luogo, tempi e modalità di esecuzione dell'ASO, in linea generale è preferibile che l'ASO sia praticato in un servizio territoriale, in primo luogo nel CSM, ma anche in un centro di salute o in un ambulatorio di medicina generale e, nelle ore di loro chiusura, al pronto soccorso del presidio ospedaliero.

La proposta motivata deve essere inoltrata al sindaco del comune dove si trova la persona oggetto della stessa. Non è necessaria convalida da parte di un secondo medico (art. 33 comma 4).

In ogni caso l'ASO non può essere svolto negli spazi di degenza del SPDC.

L'ordinanza sindacale di ASO è eseguita dalla polizia municipale che accompagna la persona al luogo indicato perché vi si svolga l'accertamento richiesto. Il personale sanitario del DSM svolge funzioni di assistenza se, e quando, il DSM disponga di un servizio di intervento per l'urgenza psichiatrica; altrimenti sarà coinvolto il personale del servizio del "118".

Non è richiesta la notifica dell'ordinanza al giudice tutelare.

Appartiene alla prassi consolidata ritenere che un'ordinanza di ASO, non eseguita entro 48 ore, non sia più valida e si richieda una nuova proposta.

3. Procedure per il TSO in degenza ospedaliera

La procedura di TSO in degenza ospedaliera viene avviata dalla proposta motivata di un medico che, avendo fatto di persona e in presenza la valutazione clinica, certifica l'esistenza delle condizioni richieste dalla legge per avviare detta procedura; la quale è possibile:

- a) "solo se esistano alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici";
- b) "se gli stessi non vengano accettati dall'infermo";
- c) "se non vi siano le condizioni e le circostanze che consentano di adottare tempestive ed idonee misure sanitarie extraospedaliere".

Condizione essenziale per l'attivazione è che la proposta sia convalidata dalla certificazione di un medico, della Azienda sanitaria pubblica, che faccia, di persona, una seconda valutazione e la descriva in modo da motivare la convalida.

Il personale medico del servizio di continuità assistenziale ha i requisiti previsti dall'art. 34 per il medico che deve convalidare la proposta di TSO: è cioè equiparato al personale medico della struttura sanitaria pubblica. Tuttavia la presenza nelle ASL/AO di servizi dipartimentali di salute mentale permette di garantire la pratica, già ampiamente diffusa e da raccomandare perché diventi la pratica dominante, dell'intervento di uno psichiatra del servizio pubblico, almeno nella fase di convalida del TSO. Nulla vieta che proponente e convalidante si parlino e decidano insieme; in tal modo tutte le potenzialità del sistema che richiede l'intervento di due medici potrebbero essere usate a favore del paziente piuttosto che per realizzare una garanzia che rischia di essere puramente formale.

Medico proponente e medico convalidante si assicureranno che la propria certificazione giunga al sindaco del comune dove fisicamente si trova il paziente. Il sindaco, avendo, entro le 48 ore successive stilata l'ordinanza, dà mandato alla polizia municipale di eseguirla.

La titolarità della procedura di TSO appartiene alla polizia municipale in tutta la fase di ricerca dell'infermo e del suo trasporto al luogo dove inizierà il trattamento; al personale sanitario spetta la collaborazione per suggerire le precauzioni opportune per rendere meno traumatico il procedimento e per praticare gli interventi sanitari che si rendessero necessari. La collaborazione tra le due componenti permetterà di conciliare sicurezza e qualità dell'assistenza.

Quindi la polizia municipale è presente per tutta la fase di attuazione del TSO, fino al ricovero in SPDC, esercitando ogni sollecitazione necessaria per convincere il paziente a collaborare, nel rispetto della dignità della persona.

La polizia municipale attiva, se non sono già stati attivati, i servizi della ASL, in applicazione dell'art 33, il quale stabilisce che ASO e TSO sono attuati dai presidi e servizi sanitari pubblici territoriali.

Nelle ore di apertura dei servizi territoriali o se nel DSM competente per territorio è attivo un servizio di urgenza psichiatrica, sarà compito di questo fornire il personale per l'assistenza sanitaria sempre necessaria durante l'attuazione dell'ordinanza di TSO e quindi per accompagnare il paziente al SPDC indicato nell'ordinanza di ricovero. Per le ore della giornata in cui il servizio di urgenza non è ufficialmente in funzione, e nei luoghi dove non esiste affatto, sarà il "118" a garantire l'intervento sanitario pubblico necessario per l'attuazione del TSO. Queste raccomandazioni si applicano alle situazioni per le quali non è stata trovata una organizzazione soddisfacente e stabile.

Non vanno a inficiare quelle pratiche che hanno trovato un assetto positivo con una diversa organizzazione e/o grazie ad accordi efficaci con il servizio del "118".

Nei protocolli locali, stilati con la partecipazione di tutte le istituzioni interessate, saranno previste le modalità con cui le diverse agenzie garantiscono personale e altre risorse necessarie, compresa l'ambulanza, o altri mezzi di trasporto da utilizzare.

L'accettazione in SPDC richiede l'esecutività dell'ordinanza di TSO.

Le 48 ore disponibile per la notifica, da parte del messo comunale, al giudice tutelare dell'ordinanza di TSO in condizioni di degenza ospedaliera, decorrono dal momento del ricovero che viene attestato dal medico accettante con firma autografa su copia dell'ordinanza del sindaco, che gli è presentata dalla polizia municipale accompagnante il paziente in SPDC, o con certificato a parte.

L'eventuale prolungamento della durata del TSO, dopo la scadenza dei primi sette giorni, avviene in seguito a una proposta motivata del responsabile del SPDC, in cui il paziente è stato ricoverato, al sindaco. La dizione "in tempo utile", che è inserita nella descrizione della procedura, è comunemente intesa nel senso che deve giungere al sindaco 48 ore prima della scadenza del TSO perché questi sono i termini temporali indicati nel primo comma dell'art. 35. Nella prassi corrente il rinnovo del TSO avviene, se è ancora necessario, ogni sette giorni.

4. Procedure per il TSO extra ospedaliero

Le caratteristiche del TSO extra ospedaliero si sono andate chiarendo a partire dalle formulazioni introdotte dalle leggi regionali in materia che hanno dato un contributo interpretativo e non solo applicativo, alla legge. La disomogeneità di applicazione, nelle diver-

se realtà locali, porta a formulare raccomandazioni più precise di quelle adottate per le altre circosanze e sollecita a un monitoraggio più attento delle modalità di esecuzione della procedura e sui luoghi deputati alla sua realizzazione.

Quello extra ospedaliero si configura come la forma di TSO attivabile nel caso in cui, pur sussistendo le prime due condizioni previste per il TSO in degenza ospedaliera, e cioè le alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici e la non accettazione degli stessi da parte dell'infermo, manca invece la terza ed è quindi possibile "adottare tempestive ed idonee misure sanitarie extra ospedaliere".

L'ordinanza di tale TSO si caratterizza per il fatto che obbliga una persona a curarsi, ma il luogo non è vincolato a precise caratteristiche. Il luogo costituisce solo parte delle condizioni materiali che permettono alla cura (qualunque modalità di cura indicata dal medico) di essere praticata e verificata. La logica del TSO extra ospedaliero è che la cura non incida troppo negativamente sulla vita del paziente, venendo a limitarla più di quanto il disturbo psichico o la malattia mentale non la limitino. I luoghi più spesso indicati sono la casa del paziente (con l'attivazione di visite domiciliari), il centro di salute mentale (obbligando il paziente a visite ambulatoriali).

Nella pratica corrente l'ordinanza di TSO extra ospedaliero da parte del sindaco viene spesso comunicata al giudice tutelare, benché tale atto non sia richiesto dalla legge. Si tratta di una garanzia aggiuntiva per il cittadino vista come persona in una situazione di debolezza e meritevole di una protezione supplementare. Una tale segnalazione permette al giudice tutelare, assunte le informazioni e disposti gli eventuali accertamenti previsti dal comma 2, dell'art. 35, di mettere in atto quanto previsto in detto articolo: "qualora ne sussista la necessità il giudice tutelare adotta i provvedimenti urgenti che possono occorrere per conservare e per amministrare il patrimonio dell'infermo". A ciò vanno aggiunti i benefici previsti dalla legge n. 6 del 9 gennaio 2004 sull'amministratore di sostegno. Questa pratica, benché non obbligatoria, va tuttavia raccomandata sia al sindaco che emette l'ordinanza, sia al medico che fa la proposta.

Per il TSO extra ospedaliero vale quanto indicato dal comma 4 dell'art. 33: "i trattamenti sanitari obbligatori sono attuati dai presidi e servizi sanitari pubblici territoriali". Spettano quindi ai servizi del DSM. Questo viene ribadito dal comma 3 dell'art. 34.

5. Libertà di scelta del luogo e del servizio in caso di ASO/TSO

L'art. 33, comma 2, ricorda che anche gli accertamenti e i trattamenti sanitari obbligatori non debbono violare il principio del "rispetto della dignità della persona e dei diritti civili e politici", compreso il diritto alla libera scelta del medico e del luogo di cura. Quest'ultimo viene limitato dall'espressione "per quanto è possibile". Pertanto deve essere garantita al paziente la libera scelta del luogo e del servizio, nei limiti della disponibilità di posti letto e da quelli imposti dalla precauzione di non sottoporre il paziente ad un viaggio di trasferimento di durata eccessiva.

Comunque occorre verificare la disponibilità, del servizio scelto dal paziente, ad accoglierlo e a svolgere un programma che preveda la presa in carico successiva o l'impegno a favorire il ritorno al DSM inviante. Di questa mediazione si farà carico il DSM del luogo dove avviene l'avvio della procedura di TSO.

La scelta del paziente, che non è stato possibile rispettare nell'immediato, deve sempre essere tenuta presente ed esaudita "per quanto è possibile", conciliandola con i vantaggi che scaturiscono dal mantenere il paziente più vicino possibile al contesto di vita, valorizzando la territorialità dei servizi come garanzia di continuità della presa in carico curativa ed assistenziale.

6. Individuazione del luogo in cui attuare il TSO

Il sindaco, dovendo indicare il luogo dove trasportare l'infermo, deve conoscere la disponibilità di un posto letto in SPDC e quindi decidere per l'SPDC più vicino sulla base delle informazioni che il sistema 118 raccoglie e fornisce.

Tutti gli SPDC dovrebbero avere una organizzazione abbastanza elastica per quanto riguarda la disponibilità di posti letto e di personale, tale da accogliere provvisoriamente in TSO un paziente che sia giunto in reparto nonostante tutte le precauzioni adottate per evitare un ricovero su posto soprannumerario. Per questi casi la ricerca del posto letto definitivo è un compito la cui soluzione va attribuita con chiarezza e spetterà ai protocolli locali dare indicazioni in materia. Per il trasferimento del paziente occorre una nuova ordinanza del sindaco e il paziente viene trasportato dall'ambulanza ospedaliera e accompagnato dalla polizia municipale del comune che ha emesso l'ordinanza.

Il ricovero in un SPDC fuori Regione, in caso di mancanza di posti letto, si giustifica con la necessità di ottemperare all'obbligo della cura. Per ridurre al minimo il disagio del paziente si dovrebbe rispettare sempre il criterio di scegliere il SPDC più vicino.

Anche i trasferimenti di pazienti, dal SPDC indicato nell'ordinanza di TSO a quello di residenza del paziente, devono avvenire nel rispetto della dignità della persona e attuati per favorire i benefici di una successiva, più adeguata, presa in carico che garantisca una continuità terapeutica.

Questa esigenza mette in secondo piano il rispetto di modalità organizzative troppo rigide o di regole amministrative (salvo quelle già codificate per quanto riguarda la mobilità sanitaria) e tiene conto delle reali condizioni di vita, di scuola e di lavoro che possono vedere il paziente soggiornare in un luogo diverso dalla residenza formale.

7. Circostanze in cui non si applicano le procedure ASO/TSO

È bene ricordare che la legge restringe in modo puntuale le circostanze in cui si è legittimati ad attivare una procedura di TSO: non ogni disturbo psichico o ogni rifiuto del paziente sono condizioni sufficienti. L'assenza delle condizioni per il TSO, insieme con la mancata accettazione volontaria di interventi terapeutici, non esime il medico dal mantenere un'attenzione alla situazione del paziente, attivando interventi che garantiscono la permanenza di qualche forma di interazione nel tempo e favoriscano la motivazione del paziente alla cura.

Esistono poi interventi che non necessitano dell'attivazione di un TSO: l'esempio tipico è costituito dai disturbi di coscienza, o dalle gravi forme di deterioramento mentale su base organica, in cui il paziente non è in grado di esprimere né consenso né dissenso.

Gli urgenti interventi terapeutici, citati dalla legge come una delle determinanti della proposta di TSO, non sempre configurano una situazione di urgenza psichiatrica in senso proprio. Va ricordato che, per pacifico riconoscimento della letteratura dedicata al tema, l'urgenza vera è rara in psichiatria. Ma, quando si presenta, la situazione richiede un'assistenza sanitaria non discontinua e il dovere del medico è assicurarla con la propria presenza e/o attraverso l'attivazione di tutte le misure, compreso il ricovero, atte a salvaguardare il paziente. Il dovere di curare è allora prevalente e comporta che il medico non abbandoni il malato senza essersi assicurato che altri, e più adeguatamente, intervengano. In questi casi far ricorso unicamente alle procedure ASO e TSO, può essere inadeguato rispetto alla gravità dell'urgenza, soprattutto se la loro attivazione comporta un allungamento pericoloso dei tempi necessari alla creazione di adeguate condizioni di assistenza.

Pertanto il medico, qualora ravvisi condizioni eccezionali di necessità ed urgenza, e ove ricorrano oggettive esigenze di salvaguardare la persona dal pericolo attuale di un danno grave non altrimenti evitabile, è tenuto ad adempiere il proprio dovere professionale attuando i provvedimenti opportuni e non differibili ed attivando le altre agenzie dell'emergenza, sia sanitaria che delle forze dell'ordine. Messi in atto i provvedimenti urgenti, qualora persista ancora la necessità di interventi terapeutici e si trovi di fronte al rifiuto del consenso da parte dell'infermo, se ricorrono le altre condizioni previste dall'art. 34 della legge n. 833/78 il medico deve dare avvio alla procedura per il TSO.

In particolare, quando il medico ha la convinzione che nella situazione con la quale è venuto a contatto ci sia un rischio di danno per la vita e l'integrità delle persone coinvolte, rischio legato non solo al comportamento del paziente ma anche alle caratteristiche dell'ambiente di vita, è bene che oltre ad attivare interventi sanitari, richieda anche l'intervento dell'autorità di pubblica sicurezza.

Queste forme di collaborazione diventeranno efficaci se ci sarà una certa sintonia tra le diverse istituzioni; la collaborazione andrà programmata, regolamentata attraverso intese e protocolli, monitorata e periodicamente valutata.

Va ricordato che tra le motivazioni del TSO non sono previste né l'incapacità di intendere e di volere, né lo stato di pericolosità. Il TSO non è, in questi casi, lo strumento di elezione, per il suo carattere sanitario, destinato a facilitare la cura e non la scomparsa della pericolosità.

Il rifiuto del trattamento di una malattia fisica può essere il sintomo di malattia psichica, che però deve essere diagnosticata clinicamente e non solo presunta. Inoltre va ricordato che il TSO autorizza il solo trattamento delle alterazioni psichiche. Per il trattamento di quelle fisiche occorre comunque l'assenso del paziente, salvo quel che è previsto per l'urgenza e lo stato di pericolo immediato di vita. Il punto centrale della norma che regola il TSO non è il rifiuto dell'intervento medico, ma il bisogno di intervento per disturbo psichico.

Non si può negare che esistano rifiuti delle cure fisiche che sono irrazionali in persone non in grado di valutare l'incidenza della malattia non curata sul proprio destino e non capaci di ricevere e comprendere le informazioni sul proprio stato di salute necessarie per prendere una decisione consapevole. In questi casi la legge prevede le procedure che portano alla valutazione della capacità di intendere e di volere e le modalità degli interventi legali.

In conclusione le norme TSO non sono applicabili, in linea generale, per far fronte al rifiuto di intervento da parte del paziente affetto da patologie somatiche.

8. Procedure ASO e TSO in età evolutiva

Negli articoli 33, 34 e 35 della legge n. 833/78 non sono citati in alcun modo i minori. Se ciò da un lato fa pensare che per essi in materia di ASO e TSO siano date per scontate le stesse procedure e i luoghi degli adulti, dall'altro non vanno dimenticati il ruolo ampiamente codificato del tribunale per i minorenni, e la specifica complessità del problema del consenso nei minori. Si pongono quindi alcuni nodi critici, che cercheremo di affrontare per definire una griglia decisionale per la gestione dei contrasti.

Il consenso alle cure nel rapporto tra genitori e minore.

Nel rapporto con i bambini e ragazzi, il "consenso" a specifici atti sanitari e la semplice collaborazione alla conoscenza della situazione da parte del clinico è sempre un processo di incontro, più che l'adesione una tantum a una scelta dicotomica sì-no.

Considerando gli aspetti normativi, il consenso alle cure è giuridicamente rilevante "solo se è valido", cioè prestato da un soggetto maggiorenne. Nei minorenni la capacità di esprimere un consenso valido è considerata imperfetta e incompleta, e la competenza formale all'espressione del consenso è obbligatoriamente in capo ai genitori o agli esercenti la potestà genitoriale, il cui consenso è sufficiente a fare ritenere "volontario" il ricovero del minore.

Ciononostante, le recenti evoluzioni del diritto a livello nazionale ed internazionale pongono fortemente in crisi tale posizione, considerando il consenso non un *atto contrattuale*, bensì un *atto giuridico unilaterale*.

A ciò consegue che esso non richiede la capacità di agire, subordinata al conseguimento della maggiore età, ma la capacità di intendere e volere (*capacità naturale*), accordabile anche all'infradiciottenne.

Per maggiore chiarezza appare opportuno parlare di "assenso/dissenso" del minore "maturo" alle cure e non di consenso. Anche se tale terminologia non è riconosciuta sul piano strettamente giuridico, è dovere del sanitario accertare, nelle forme e nei modi più consoni, l'assenso/dissenso del minore e, quando sia "idoneo all'assunzione di responsabilità", tentare di "tenere conto" della sua volontà.

Nel caso di contrasto tra tutore/genitore e minore maturo relativamente ad atti medici che incidano significativamente sulla integrità personale e la qualità di vita del ragazzo, sempre più si considera che il parere dei genitori non possa semplicemente prevalere sul parere del minore, ma che sia opportuno un intervento del giudice tutelare, in quanto garante del suo diritto di autodeterminazione. Poiché in generale gli adolescenti non sono consapevoli di tale diritto, dovrebbe essere compito del medico garantirne l'esercizio, ricorrendo al giudice tutelare ogni qual volta sia opportuno un garante esterno.

Un ulteriore punto critico è il rifiuto alle cure da parte di uno o di entrambi i genitori, quando esso generi una condizione di grave pregiudizio per la salute del minore. Il diritto alla salute è infatti riconosciuto al minorenni innanzitutto nei confronti dei genitori, che ne sono i primi garanti. In mancanza delle condizioni minime necessarie, la legge prevede che siano attivati interventi di sostegno da parte dei servizi di assistenza socio-sanitaria. Nei casi più gravi è previsto l'intervento del tribunale per i minorenni, che è l'unico organo giudiziario che ha il potere di intervenire a salvaguardia del diritto alla salute del minore in situazione di pregiudizio per il mancato consenso o per la mancata collaborazione dei genitori alle cure.

Il giudice tutelare ha invece il ruolo di garante nell'ambito dei ricoveri psichiatrici non volontari: ma cosa si può intendere per non volontarietà in età evolutiva? ASO e TSO dell'adulto agiscono infatti nel caso di rifiuto "dell'infermo", presumendo che sia necessario un intervento della collettività poiché un suo membro è transitoriamente incapace, a causa della grave patologia psichiatrica da cui è affetto, di autodeterminarsi liberamente, ed è inconsapevole della propria malattia. Si può estendere il concetto a qualcuno che non sia l'infermo stesso?

Il tribunale per i minori e il giudice tutelare

La difforme collocazione dei servizi di NPI nell'ambito materno infantile, del DSM o della riabilitazione, in ospedale o nei distretti sociosanitari, ha contribuito a determinare prassi operative diverse. I dati disponibili evidenziano inoltre una disparità tra TSO e ricoveri psichiatrici in età evolutiva. Nell'ultimo quadriennio infatti la media ISTAT di TSO nei confronti di minori 12-18 anni è stata di 70 (settantatà) casi all'anno in tutta Italia, a fronte di 6000 ricoveri per condizioni psichiatriche nella fascia di età 12-18. Ciò dimostra che nella grandissima maggioranza dei casi le soluzioni individuate sono altre.

Le funzioni attribuite dalla legge al tribunale per i minori e al giudice tutelare sono diverse.

Il giudice tutelare ha prevalentemente la funzione di garantire la tutela dei soggetti che non sarebbero, per diversi motivi, transitori o permanenti, in grado di tutelarsi da soli contro i possibili abusi di

colore che detengono l'autorità nei confronti del soggetto. Nelle procedure del TSO il GT assume lo stesso ruolo, senza una specializzazione in ambito minorile.

Il tribunale per i minorenni invece è organo specifico per l'ambito minorile, e dal punto di vista civile ha il compito di protezione del minore in situazioni potenziali di pregiudizio, incluse quelle in ambito sanitario.

L'operatore sanitario, a maggior ragione se incaricato di pubblico servizio, qualora percepisca l'esistenza di un severo pregiudizio a un minore, derivante da una mancata tutela del suo diritto alla salute, che persiste dopo avere attivato tutto quanto possibile per acquisire l'effettiva adesione dei genitori e del minore stesso agli interventi necessari, è infatti tenuto a darne segnalazione all'autorità competente per i minori.

Le segnalazioni vanno indirizzate alla Procura della Repubblica presso il TM, che ha il compito di valutare se effettivamente esista un problema di tutela, e se conseguentemente sia necessario attivare il tribunale per i minorenni, che ha la possibilità di agire attivamente sulla potestà genitoriale.

Solo raramente tale azione giunge fino al decadimento della potestà ed alla sostituzione con un ente che ha il compito di compiere tutti gli atti nell'interesse del minore. Nella maggior parte dei casi avviene invece la prescrizione degli interventi specifici necessari ed il tribunale riveste il ruolo di risorsa esterna elettiva anche in situazioni non materialmente urgenti, nelle quali il giudice minorile incarna una figura autorevole e neutrale, (altrimenti assente dalla scena, il cui intervento può tutelare sia il minore che la sua relazione con la famiglia e anche con l'équipe curante).

Nei casi di assoluta urgenza, nei quali bisogna assumere un provvedimento immediato nello spazio di poche ore, è possibile la segnalazione diretta al tribunale per i minorenni.

I luoghi per la cura

Nell'adulto, il TSO è considerato elemento di garanzia verso il rischio di abuso di interventi non appropriati e lesivi della libertà personale (garanzia che rientra anche nei compiti istituzionali del TM), ed il legislatore specifica che "la cura dei pazienti che necessitano di ricovero ospedaliero, volontario od obbligatorio, è prestata dai e nei servizi psichiatrici di diagnosi e cura (SPDC)".

Nei casi in cui si reputi opportuno il ricorso al TSO nei minori, è necessaria la previsione di buone pratiche specifiche, attivando azioni che evitino il paradosso per cui le tutele previste per la riduzione dello stigma del paziente psichiatrico adulto non sono adeguate per il paziente psichiatrico adolescente: questi può infatti trovarsi in ambienti ospedalieri incapaci di gestirlo e contenerlo, o con pazienti psichiatrici adulti, oppure in situazioni extraospedaliere usate di necessità come succedaneo degli inesistenti luoghi di ricovero per adolescenti con disturbo psichiatrico maggiore. Nell'ambito dei minori è quindi particolarmente opportuno da un lato che le Regioni codifichino e applichino in maniera omogenea le procedure e le garanzie connesse all'istituto del TSO extraospedaliero, e dall'altro che si attivino nella direzione di strutture di ricovero ospedaliero specifiche, in luogo delle ordinarie strutture di ricovero ospedaliero psichiatriche o pediatriche.

I minori, al termine della eventuale parentesi ospedaliera acuta, hanno inoltre bisogno di spazi terapeutici di lungo periodo, anche residenziali. Il punto di reale maggiore criticità nella gestione di percorsi di tutela della salute mentale in età evolutiva soprattutto in condizioni di emergenza e urgenza, sta proprio nella carenza di risorse e di strutture specificamente dedicate ai minori. È perciò necessario che le Regioni attivino una rete omogenea e integrata di reparti e servizi territoriali di NPIA, con personale specificamente formato per la gestione globale dei disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva (specifici sia per le caratteristiche cliniche che per la frequentissima comorbilità con disturbi di altro asse).

Analoga attenzione va quindi dedicata allo sviluppo della rete di strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche per adolescenti al fine di evitare ricoveri impropri e/o prolungare i termini delle dimissioni, trasformando situazioni cliniche urgenti ma gestibili in presenza di risorse idonee, in emergenze di difficilissima gestione e con un alto rischio aggiuntivo di aggravamento e di cronicizzazione, ad esempio per effetto della discontinuità indotta dalla distanza tra l'ambiente di vita e il luogo di ricovero.

Altro nodo critico è rappresentato dal servizio di emergenza 118: si rileva la necessità di protocolli procedurali e organizzativi riguardanti il trasporto di un paziente minore con urgenza psichiatrica, per il quale finora si determina un'assoluta disomogeneità degli interventi in emergenza, che può giungere fino al rifiuto dell'intervento da parte del 118.

Urgenza indifferibile: così come per gli adulti, a maggior ragione per i minori, è opportuna una grande attenzione nella valutazione delle condizioni che autorizzino il ricorso a questa fattispecie, spesso fortemente condizionata da fattori esterni allo stato clinico. In ogni

caso, è buona pratica cogliere ogni occasione per rinegoziare con il paziente e i familiari un possibile consenso e ogni possibile alleanza per il trattamento.

Le linee di indirizzo operativo

Sul piano pratico, in ambito neuropsichiatrico infantile per quanto riguarda gli accertamenti e i trattamenti sanitari per malattia mentale si possono porre cinque diverse situazioni, secondo quanto elencato in tabella.

Minore "maturo"	Genitori	Procedura
a. Assenso	Consenso	Si procede direttamente
b. Assenso	Rifiuto da parte di uno o entrambi i genitori	Segnalazione alla Procura del tribunale dei minori
c. Rifiuto	Rifiuto da parte di uno o entrambi i genitori	Segnalazione alla Procura del tribunale dei minori oppure ASO/TSO ospedaliero/TSO extraospedaliero
d. Rifiuto	Consenso, situazione ambientale adeguata e collaborante	ASO/TSO ospedaliero/TSO extraospedaliero
e. Rifiuto	Consenso, ma situazione ambientale di pregiudizio per la salute del minore	Segnalazione alla Procura del tribunale dei minori

Situazione a.: Sia il minore che entrambi i genitori danno il proprio assenso ad accertamenti e cure e sono sufficientemente collaboranti. Non vi è necessità di investire autorità esterne e si procede secondo quanto man mano necessario e concordato, che si tratti di valutazioni o trattamenti ambulatoriali od ospedalieri.

Situazione b.: Il minore dà il proprio assenso alle cure, ma uno o entrambi i genitori rifiutano.

L'elemento principale è rappresentato dalla mancata collaborazione di uno o entrambi i genitori, spesso all'interno di una dinamica fortemente conflittuale. Se ciò configura uno stato di grave pregiudizio per la salute del minore, appare necessaria la segnalazione alla Procura del tribunale per i minorenni.

Situazione c.: Né il minore né i genitori danno il proprio assenso alle cure, o vi acconsente uno solo dei genitori. L'elemento principale è rappresentato dal rifiuto e dalla mancata collaborazione generalizzata, spesso all'interno di una dinamica fortemente conflittuale. In genere, ciò configura uno stato di grave pregiudizio per la salute del minore, che richiede la segnalazione alla Procura presso il tribunale per i minorenni.

A volte può invece essere opportuno attivare in prima battuta la procedura dell'ASO o del TSO extraospedaliero (che peraltro hanno il vantaggio di segnalare comunque la situazione anche al sindaco), attraverso i quali rinegoziare il consenso, e lasciare l'eventuale segnalazione al TM ad un secondo momento.

Situazione d.: Il minore non acconsente alle cure, mentre entrambi i genitori danno il proprio consenso e la situazione ambientale e familiare appare adeguata e collaborante. L'elemento principale è rappresentato dal rifiuto dell'inferno; e in questo caso appare opportuno il ricorso ad ASO e TSO (extraospedaliero o ospedaliero).

Situazione e.: Il minore non acconsente alle cure, i genitori esprimono formalmente il proprio consenso, ma la situazione ambientale familiare nel suo complesso appare di pregiudizio per la salute del minore: appare comunque opportuno per motivi clinici che la prescrizione avvenga da parte di un'autorità esterna nei confronti del nucleo familiare nel suo complesso e non solo nei confronti del minore.

In questo caso appare più opportuna la segnalazione alla Procura presso il TM, evidenziando non solo la situazione complessiva e le motivazioni del pregiudizio, ma anche tutto quanto è stato messo in atto per giungere al consenso del minore, e gli interventi necessari per modificare la situazione di pregiudizio.

In conclusione: si evidenzia come i nodi critici affrontati siano tali da richiedere la formazione di un *consensus specifico*, che consenta l'omogeneità degli interventi a tutela del diritto alle cure nel rispetto del "consenso" declinato all'interno del rapporto tra genitori e minore.

(2013.14.817)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 18 marzo 2013.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Caltagirone.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 11 bis della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto l'art. 58 della legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la successiva deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 2907 del 17 gennaio 2012, pervenuto il 26 gennaio 2012 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 2059, con il quale il comune di Caltagirone ha trasmesso per l'approvazione di competenza di cui ai sensi dell'art. 58 della legge 6 agosto 2008, n. 133 e artt. 3 e 4 della legge regionale n. 71/78, la variante allo strumento urbanistico vigente relativa al Piano per l'alienazione e la valorizzazione dei beni immobili non strumentali alle funzioni istituzionali;

Viste le note dipartimentali prot. n. 3961 del 16 febbraio 2012 e prot. n. 11488 del 24 maggio 2012, con le quali sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni;

Visti i fogli 14116 del 19 marzo 2012 e prot. n. 33713 del 7 luglio 2012 quest'ultimo pervenuto l'11 luglio 2012 ed assunto in data al protocollo n. 15232 di questo Assessorato, con i quali il comune di Caltagirone ha riscontrato le note dipartimentali sopra citate;

Vista la delibera consiliare n. 20 del 23 maggio 2011, avente ad oggetto: "Approvazione del piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobili non strumentali alle funzioni istituzionali ai sensi dell'art. 58, legge n. 133/08. Approvazioni varianti urbanistiche ad esso collegate";

Vista la delibera consiliare n. 21 del 23 maggio 2011, avente ad oggetto: "Approvazione del piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobili non strumentali ai sensi dell'art. 58, legge n. 133/08. Integrazione proposta di deliberazione di C.C. n. 23 del 18 marzo 2011";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alle delibere consiliari n. 20 e n. 21 del 23 maggio 2011;

Vista la certificazione prot. n. 67219 del 22 dicembre 2011 a firma del segretario generale del comune di Caltagirone, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione nonché attestante che avverso la variante in argomento, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni entro e fuori termini;

Vista la nota prot. n. 35609 del 6 ottobre 2011, con la quale l'ufficio del Genio civile di Catania, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso parere favorevole a condizione, in merito alla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 20230 del 4 ottobre 2012, con la quale l'U.O. 4.2 del servizio 4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 19 del 3 ottobre 2012, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*....

Rilevato, dal complesso della documentazione pervenuta, quanto appresso.

A) Le D.C.C. del comune di Caltagirone n. 20 e n. 21 del 23 maggio 2012 riguardano l'approvazione del "piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobili non strumentali ai sensi dell'art. 58 legge n. 133/08", comportante contestuale adozione di variante allo strumento urbanistico.

B) L'istanza di approvazione della modifica della destinazione urbanistica riguarda i seguenti 7 immobili su un totale di 10 di proprietà comunale inclusi del suddetto "piano di alienazione e valorizzazione":

— lotto n. 1, sito in contrada Romana, di sup. mq 14.191, in atto destinato a "scuola dell'obbligo" e da riclassificare zona "C4 Aree di espansione per l'edilizia pubblica convenzionata";

— lotto n. 2, sito in via Madonna della via Pirandello, di sup. mq 4.144, in atto destinato a "verde sportivo" e da riclassificare "area per impianti di distribuzione carburanti e per servizi annessi";

— lotto n. 3, sito in via Madonna della via Magellano, di sup. mq 6.272, in atto destinato a "verde sportivo" e da riclassificare zona "C4 - aree di espansione per l'edilizia pubblica convenzionata";

— lotto n. 4, sito in contrada Molona, di sup. mq 38.471, in atto destinato a zona "F22 attrezzature annonarie" e da riclassificare zona "D2.1 - aree per attività commerciali e artigianali";

— lotto n. 5, sito in via degli Oleandri, di sup. mq 51.544, in atto destinato a zona "F 17 - attrezzature sociali e assistenziali" e da riclassificare zona "C4 - aree di espansione per l'edilizia pubblica convenzionata";

— lotto n. 6, sito in viale Europa, di sup. mq 2.990, in atto destinato a zona "S - attrezzature civiche" e da riclassificare zona "B2 - aree sature di recente edificazione";

— lotto n. 7, sito in via P. Novelli, di sup. mq 1.800, in atto destinato a zona "O - scuola media" e da riclassificare zona "R - attrezzature per il culto".

C) Secondo quanto chiarito dal comune di Caltagirone tutte le suddette aree sono accessibili da strade pubbliche.

D) Per i profili vincolistico ambientali, il comune di Caltagirone ha precisato che:

— ad eccezione delle aree n. 1 e n. 4 interessate anche da vincolo idrogeologico, sui lotti oggetto di variante sussiste unicamente il vincolo ex art. 13 legge n. 64/1974 e sono escluse interferenze con zone SIC/ZPS;

— le varianti comprese nel Piano delle alienazioni non sono soggette a procedure di V.A.S.

Considerato

A) Il comune di Caltagirone è dotato di P.R.G. approvato con D.Dir. n. 265/2004 con vincoli preordinati

all'esproprio decaduti. La realizzazione di opere pubbliche di competenza comunale, pertanto, è in atto generalmente preclusa se non in quelle aree (con idonea destinazione) già nella disponibilità dell'A.C.

B) L'iniziativa comunale ipotizza la non indifferente riduzione (- mq 119.412) con contestuale aumento del carico insediativo residenziale (+ mq 74.997) e produttivo (+ mq 38.471) delle dotazioni di servizi e attrezzature previste, sulla base di specifico dimensionamento, dallo strumento urbanistico per le finalità prescritte dagli artt. 7 e 41 quinquies, comma 8, della legge n. 1150/1942 nonché dal D.I. n. 1444/1968. Al riguardo, tuttavia, non si riscontra negli elaborati alcuna verifica o valutazione dimostrante il rispetto della suddetta normativa e risulta infondata la replica comunale alla richiesta di chiarimenti avanzata da questo Dipartimento (dirigenziale n. 11488 del 24 maggio 2012) secondo cui - per il piano in questione - sarebbero "escluse le verifiche e le rideterminazioni inerenti agli standard urbanistici".

C) Relativamente al lotto n. 6 definito nei grafici "terreno libero" da riclassificare zona "B2 - aree sature di recente edificazione", non risulta eseguita altresì la verifica dei requisiti stabiliti dall'art. 2 del D.I. n. 1444/1968 per l'identificazione delle zone "totalmente o parzialmente edificate" diverse dalle zone A.

Ritenuto che la proposta comunale non possa essere valutata positivamente.

Per tutto quanto sopra si è del parere che le varianti urbanistiche relative al "Piano per l'alienazione dei beni immobili non strumentali alle funzioni istituzionali (art. 58 legge n. 133/2008)" di cui alle D.C.C. del comune di Caltagirone n. 20 e n. 21 del 23 maggio 2011, non siano meritevoli di approvazione.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica espresso con il voto n. 83 del 10 ottobre 2012 che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*....

Sentiti i relatori;

Valutato il contenuto della proposta di ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio, che costituisce parte integrante del presente voto;

esprime il parere che la variante al P.R.G. di Caltagirone relativa al piano per l'alienazione dei beni immobili non strumentali alle funzioni istituzionali, adottata con deliberazioni consiliari n. 20 e n. 21 del 23 maggio 2011 non sia meritevole di approvazione.»;

Vista la propria nota prot. n. 21532 del 18 ottobre 2012 con la quale, è stato notificato al comune di Caltagirone il superiore voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 83 del 10 ottobre 2012 ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della legge regionale n. 10/91, introdotto dall'art. 23, comma 1, lett. e), della legge regionale n. 17/2004;

Visti i fogli prot. n. 51489 del 22 ottobre 2012 e prot. n. 54002 del 6 novembre 2012, quest'ultimo pervenuto l'8 novembre 2012 ed assunto in data 9 novembre 2012 al protocollo n. 23169 di questo Assessorato, con il quale il comune di Caltagirone ha riscontrato la nota dipartimentale prot. n. 21532 del 18 ottobre 2012 e nel contempo ha formulato ulteriori approfondimenti richiedendo altresì il riesame della pratica di che trattasi;

Vista la nota prot. n. 25244 del 3 dicembre 2012, con la quale l'U.O. 4.2 del servizio 4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbani-

stica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 22 del 26 novembre 2012, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*....

Considerato

La richiesta comunale di riesame concerne:

- il lotto n. 4, sito in contrada Molona, di sup. mq 38.471, in atto destinato a zona "F22 - attrezzature annuarie" e da riclassificare zona "D2.1 - aree per attività commerciali e artigianali". Secondo quanto affermato dal comune nella nota di deduzioni n. 54002 del 6 novembre 2012, la modifica della destinazione urbanistica di quest'area "è finalizzata ad una valorizzazione del sito in relazione al fabbisogno delle imprese artigianali e locali anche in relazione alla necessità di realizzare un nuovo piano per insediamenti produttivi";

- il lotto n. 7, sito in via P. Novelli, di sup. mq 1.800, in atto destinato a zona "O - scuola media" e da riclassificare zona "R - attrezzature per il culto". Al riguardo, il comune specifica nella citata nota n. 54002/2012, che la nuova destinazione "permetterebbe di realizzare una struttura religiosa di culto di religione non cattolica" in un quartiere che, in termini di aree per l'istruzione, "possiede già uno standard attuale superiore a quanto indicato" dal D.I. n. 1444/1968.

Ritenuto il significativo ridimensionamento dell'iniziativa, con ipotesi di variante limitata a due sole aree in presenza di idonea verifica degli standard esistenti permette, esclusivamente per i lotti interessati, di riconsiderare le valutazioni precedentemente espresse, tenuto conto, peraltro, dell'assegnazione di destinazioni comunque connesse a finalità di interesse collettivo e/o pubblico.

Per tutto quanto sopra si è del parere che, alla luce delle deduzioni comunali di cui alla nota n. 54002 del 6 novembre 2012, la variante al P.R.G. di Caltagirone relativa al piano per l'alienazione dei beni immobili non strumentali alle funzioni istituzionali, adottata con deliberazioni consiliari n. 20 e n. 21 del 23 maggio 2011, sia meritevole di approvazione limitatamente ai lotti n. 4 e n. 7»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica espresso con il voto n. 105 del 6 marzo 2013 che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*....

Sentiti i relatori;

Valutato il contenuto della proposta di ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'Ufficio, che costituisce parte integrante del presente voto;

esprime il parere che la variante al P.R.G. di Caltagirone relativa al piano per l'alienazione dei beni immobili non strumentali alle funzioni istituzionali, adottata con deliberazioni consiliari n. 20 e n. 21 del 23 maggio 2011 sia meritevole di approvazione limitatamente ai lotti di cui ai punti n. 4 e n. 7»;

Ritenuto di poter condividere i superiori voti resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica n. 83 del 10 ottobre 2012 e n. 105 del 6 marzo 2013 assunti con riferimento alle proposte dell'U.Op. 4.2 del servizio 4/D.R.U. n. 19 del 3 ottobre 2012 e n. 22 del 26 novembre 2012;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al voto n. 105 del 6 marzo 2013 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, nonché alle condizioni di cui al parere dell'ufficio del Genio civile di Catania in premessa citato, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Caltagirone, adottata con delibere consiliari n. 20 e n. 21 del 23 maggio 2011, relativa al piano per l'alienazione dei beni strumentali alle funzioni istituzionali, limitatamente ai lotti di cui ai punti 4 (sito in contrada Molona, di sup. mq 38.471) e n. 7 (sito in via P. Novelli, di sup. mq 1.800).

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 19 del 3 ottobre 2012 reso dall'U.O. 4.2 del servizio 4/D.R.U.;
- 2) voto n. 83 del 10 ottobre 2012 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) parere n. 22 del 26 novembre 2012 reso dall'U.O. 4.2 del servizio 4/D.R.U.;
- 4) voto n. 105 del 6 marzo 2013 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 5) delibera C.C. n. 20 del 23 maggio 2011 di adozione della variante;
- 6) delibera C.C. n. 21 del 23 maggio 2011 di adozione della variante;
- 7) relazione tecnica;
- 8) integrazioni alla relazione tecnica;
- 9) elaborati grafici;
- 10) relazione geologica;
- 11) relazione geologica integrativa.

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Caltagirone resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione o notificazione.

Palermo, 18 marzo 2013.

GULLO

(2013.12.712)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Nomina del commissario straordinario del comitato amministrativo di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9.

Con decreto presidenziale n. 506/GAB del 19 marzo 2013, su proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive, il dott. Pietro Sciortino, dirigente dell'Amministrazione regionale, in servizio all'Assessorato regionale dell'economia, è stato nominato commissario straordinario del comitato amministrativo di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, a decorrere dalla data del presente provvedimento e fino al 31 marzo 2013 e comunque sino all'insediamento del suddetto comitato, con il compito di provvedere all'adozione degli atti deliberativi riguardanti la concessione di agevolazioni in favore delle imprese beneficiarie, nonché di deliberare in ordine alla situazione contabile del Fondo, alla rendicontazione delle disponibilità, agli impegni e alle insolvenze.

(2013.12.722)008

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Fratelli Camerano Onlus, con sede in Catania.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della Fondazione Fratelli Camerano Onlus, con sede in Catania, approvata con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 491 del 20 febbraio 2013.

(2013.12.700)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Approvazione dello statuto dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive.

Con decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive n. 44/Gab. del 6 marzo 2013, è stato approvato ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 11, comma 1, legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, lo statuto dell'IRSAP adottato con la deliberazione del commissario straordinario IRSAP con i poteri C.d.A. n. 4 del 4 marzo 2013.

(2013.11.621)052

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Sicil Costruzioni, con sede in Bompensiere.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 41 del 27 marzo 2013, l'avv. Pietro Adornetto, nato a San Cataldo (CL) il 29 giugno 1980, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Sicil Costruzioni, con sede in Bompensiere (CL), in sostituzione dell'avv. Matteo Giovanni Guarino.

(2013.11.673)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 78 del 6 marzo 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con la signora Sanfilippo Marisa, nata a Leonforte (EN) il 29 maggio 1987 ed ivi residente in via Giuseppe Baja n. 4, con la quale la stessa - in qualità di titolare dell'impresa individuale denominata Agenzia Marisa di Sanfilippo Marisa esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto con sede in Leonforte (EN) via Cipolla n. 12/14 cap. 94010, codice

M.C.T.C. EN1107 - è stata autorizzata a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2013.11.672)083

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 per compensi aggiuntivi da erogare a dirigenti regionali.

Con decreto n. 425 dell'8 marzo 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, si è provveduto, in attuazione del comma 5 dell'articolo 2 della legge regionale n. 19/2008, ad apportare al bilancio della Regione per l'anno 2013 le variazioni per l'iscrizione della somma complessiva di € 15.833,00 relativa all'incarico espletato dal dirigente regionale dr. Gianni Silvia.

Il suddetto decreto è pubblicato integralmente nel sito ufficiale del dipartimento del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2013.11.655)017

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Rinnovo e modifica del decreto 5 luglio 2006, intestato alla ditta RELTI s.r.l., con sede nel comune di Termini Imerese.

Con decreto n. 151 del 18 febbraio 2013 del dirigente del servizio 7- autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato rinnovato sino al 6 aprile 2020 il decreto n. 38 del 5 luglio 2006, così come modificato dal decreto n. 292 del 17 giugno 2010 e dal decreto n. 119/SRB del 2 luglio 2008, intestato alla ditta RELTI s.r.l., con sede legale ed impianto in contrada Notarbartolo, s.n.c. - frazione Danigarci - area industriale III fase nel comune di Termini Imerese (PA).

Contestualmente sono state approvate le modifiche di gestione dell'impianto, già autorizzato con decreto n. 38 del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii., consistenti nella riorganizzazione delle aree di stoccaggio e nella introduzione e la sostituzione di alcuni macchinari per l'attività di recupero di pneumatici fuori uso - PFU, per le operazioni R12 e R13 di cui all'allegato C al decreto n. 152/06 e ss.mm.ii., attraverso il processo di triturazione per la produzione di ciabattato di gomma, in sostituzione dell'attività già autorizzata.

(2013.11.626)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Avviso relativo all'elenco aggiornato delle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro generale regionale previsto dall'art. 6 delle legge regionale 7 giugno 1994, n. 22.

Nel sito del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali (<http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it>) è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 22/94, l'elenco delle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro generale regionale.

(2013.11.639)012

Avviso relativo all'elenco delle organizzazioni di volontariato cancellate dal registro generale regionale previsto dall'art. 6 delle legge regionale 7 giugno 1994, n. 22.

Nel sito del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali (<http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it>) è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 22/94, l'elenco delle organizzazioni di volontariato cancellate dal registro generale regionale.

(2013.11.624)012

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 214 "Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura" - Azione B "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi" - Modifica delle graduatorie.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 1223 del 4 ottobre 2012, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 2012, al reg. n. 9, fg. n. 360, è stata disposta l'approvazione, modifica ed integrazione alla graduatoria delle istanze ammissibili ed elenchi definitivi delle istanze non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione al bando relativo alla sottomisura 214/2 "Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura" - Azione B "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi" del PSR Sicilia 2007/2013.

Il provvedimento di cui sopra, unitamente agli allegati graduatoria ed elenchi, che ne costituiscono parte integrante, sono pubblicati e visionabili presso il sito istituzionale del PSR Sicilia 2007-2013: www.psr Sicilia.it.

(2013.14.819)003

Revoca del riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta La Gaipa Calogero, con sede in Agrigento.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 771 del 6 marzo 2013, è stato revocato il riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta La Gaipa Calogero, con sede legale e stabilimento in via Unità d'Italia, n. 40/B, Agrigento, ai sensi di quanto previsto dal decreto 5 luglio 2007.

(2013.11.627)118

P.S.R. Sicilia 2007/2013. Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Itaca" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva e degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relativi al bando della misura 312, azioni A e C.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Itaca" del GAL Etna, sono state pubblicate nell'apposita sezione del sito istituzionale del P.S.R. Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari - Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 - L.E.A.D.E.R.: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del GAL "Etna" www.galetna.it, la graduatoria definitiva e gli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relativi al bando della misura 312, azioni A e C, attivata tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007/2013):

— misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro imprese" - Azione A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'allegato I del Trattato" - Azione C "Incentivazione di micro imprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313" (bando).

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it, www.galetna.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.14.785)003

PSR Sicilia 2007/2013 - Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre del Nisseno" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive e degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relativi ai bandi della misura 312, azioni A, B e D.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Terre del Nisseno" del Gal Terre del Nisseno, sono state pubblicate

nell'apposita sezione del sito istituzionale del P.S.R. Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari - Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 - L.E.A.D.E.R.: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del GAL "Terre del Nisseno" www.galterredelnisseno.it, le graduatorie definitive, nonché gli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relativi ai bandi della misura 312, azioni A, B e D, attivata tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007/2013):

— misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro imprese" - Azione A) "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'allegato I del Trattato"; Azione D) "Incentivazione di micro imprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali" (bando); Azione B) "Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili" (bando).

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it, www.galterredelnisseno.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.14.784)003

P.S.R. Sicilia 2007/2013. Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre del Nisseno" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive e degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relativi alla manifestazione di interesse della misura 313, azioni A e B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Terre del Nisseno" del GAL Terre del Nisseno, sono state pubblicate nell'apposita sezione del sito istituzionale del P.S.R. Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari - Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 - L.E.A.D.E.R.: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del GAL "Terre del Nisseno" www.galterredelnisseno.it, le graduatorie definitive nonché gli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relativi alla manifestazione di interesse della misura 313, azioni A e B, attivata tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007/2013):

— misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione A "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali" - Azione B "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali" (manifestazione di interesse).

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it, www.galterredelnisseno.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.14.783)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Trasformazione funzionale di posti letto presso la Residenza sanitaria assistita sita in Trecastagni.

Con decreto n. 339/13 del 28 febbraio 2013 del dirigente generale ad interim del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato autorizzato, anche ai fini dell'accreditamento istituzionale, il legale rappresentante della società Helios s.r.l. sita in Gravina di Catania, gestore della Residenza sanitaria assistita, sita in Trecastagni (CT), corso Michelangelo Buonarroti n. 59, alla trasformazione funzionale di n. 20 posti letto

per soggetti anziani non autosufficienti in n. 20 posti letto per pazienti affetti da malattia Alzheimer.

(2013.11.613)102

Provvedimenti concernenti revoca dell'accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 395/13 del 28 febbraio 2013 del dirigente generale ad interim del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato revocato l'accreditamento istituzionale, formalmente concesso con D.D.G. n. 2702 del 30 novembre 2007 per la branca di odontoiatria, al dott. Giovanni Vernali, titolare dell'ambulatorio sito in Siracusa, viale Tica n. 90.

(2013.11.611)102

Con decreto n. 397/13 del 28 febbraio 2013 del dirigente generale ad interim del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si revoca l'accreditamento istituzionale, formalmente concesso con D.D.G. n. 2698 del 30 novembre 2007 per la branca di radiologia diagnostica, nonché il D.D.G. n. 1993/10 del 3 agosto 2010 di trasferimento locali, e il D.D.G. n. 2972/10 del 29 novembre 2010 di autorizzazione all'utilizzo di apparecchiatura di RMN di gruppo A, alla struttura Centro medico radiodiagnostica di Assennato Rosalia & C. s.a.s., sito in Leonforte (EN), via Zandonai, contrada Cernigliere s.n.c.

(2013.11.612)102

Accreditamento istituzionale della residenza sanitaria assistita Sant'Anna, sita in Trapani.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 396 del 28 febbraio 2013, il legale rappresentante della società Salus s.r.l., con sede legale in Trapani, via G. Errante n. 11, è autorizzato, anche ai fini dell'accreditamento istituzionale, alla gestione ed all'esercizio della R.S.A. Sant'Anna, sita nel comune di Trapani, via Vito Segesta nn. 1/3, per n. 22 posti letto, essendo stati accertati positivamente tutti i requisiti richiesti dal D.A. n. 890/2002 e successive modifiche ed integrazioni dall'U.O. accreditamento istituzionale dell'A.S.P. di Trapani.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2013.11.615)102

Sospensione dell'accreditamento istituzionale concesso alla struttura denominata MEDI.LAV. s.r.l. - Laboratorio analisi S. Sebastiano, sito in Mistretta.

Con decreto n. 400/13 del 28 febbraio 2013 del dirigente generale ad interim del dipartimento regionale delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato sospeso l'accreditamento istituzionale, formalmente concesso con D.D.G. n. 2700 del 30 novembre 2007, per la branca di medicina di laboratorio, alla struttura MEDI.LAV. s.r.l. - Laboratorio analisi S. Sebastiano, sito in Mistretta (ME) via Subieschi n. 2.

(2013.11.622)102

Integrazione del decreto 23 marzo 2012, concernente iscrizione all'albo regionale di enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati istituito ai sensi del D.A. n. 1993 del 13 ottobre 2011.

Con decreto n. 419 dell'1 marzo 2013 dell'Assessore per la salute, è stata iscritta all'albo degli enti autorizzati a svolgere il servizio di trasporto degli emodializzati, istituito presso l'Assessorato regionale della salute con D.A. n. 1993/2011, al quale obbligatoriamente le A.S.P. dovranno far riferimento nell'avviare rapporti contrattuali in materia, fatte salve le ulteriori verifiche di competenza delle A.S.P. finalizzata alla stipula della convenzione, l'associazione di seguito elencata:

— Associazione O.N.L.U.S. "New Città di Catania" servizio ambulanze, con sede in via Portella della Ginestra n. 23 - Misterbianco (CT).

(2013.11.638)102

Riconoscimento di idoneità in via definitiva allo stabilimento della Ellepi Alimentari società cooperativa, con sede in Pollina.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 460/13 del 7 marzo 2013, lo stabilimento della Ellepi Alimentari società cooperativa, con sede in Pollina (PA) nella contrada Zubbio, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo delle carni di ungulati domestici.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento H834U e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.11.648)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 461/13 del 7 marzo 2013, il riconoscimento veterinario T793W, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Caseificio Desio Siciliano s.r.l., con sede in Pace del Mela (ME), nella contrada Gabbia, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2013.11.652)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 462/13 del 7 marzo 2013, il riconoscimento veterinario 19 461, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Tumino Giuseppe, con sede in Ragusa, nella contrada Magazzè, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2013.11.647)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 463/13 del 7 marzo 2013, il riconoscimento veterinario 19 873, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Angelo Stefano, con sede in Salemi (TP) nella contrada Favarella, n. 550, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2013.11.646)118

Voltura del riconoscimento veterinario della ditta Leto Graziella alla ditta Leto Andrea, con sede in Castronovo di Sicilia.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 464/13 del 7 marzo 2013, il riconoscimento veterinario 19 376 già in possesso della ditta Leto Graziella è stato volturato alla ditta Leto Andrea.

Lo stabilimento, sito in Castronovo di Sicilia (PA) contrada Melia, mantiene il numero di riconoscimento 19 376 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.11.644)118

Sospensione temporanea del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Polli Azzolina s.r.l., con sede in Mineo.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 465/13 del 7

marzo 2013, il riconoscimento veterinario 0 1047 M a suo tempo attribuito alla ditta Polli Azzolina s.r.l., con sede in Mineo (CT), nella contrada Monaci, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del suddetto decreto.

(2013.11.645)118

Trasferimento della sede legale della ditta SO.FARMA.MORRA S.p.A.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 479/13 dell'11 marzo 2013, si prende atto del trasferimento della sede legale della ditta SO.FARMA.MORRA S.p.A., autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano ai sensi del decreto legislativo n. 219/2006, da Milano, via Manzotti n. 15, a Segrate (MI), via Redecesio n. 12/B, località Lavanderie e magazzino in Torregrotta (ME), viale Europa s.n.c.

(2013.11.654)028

Autorizzazione alla farmacia Formica Magro, con sede in Melilli, per la distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 480/13 dell'11 marzo 2013, la dott.ssa Formica Francesca, legale rappresentante della ditta farmacia Formica Magro, con sede legale e magazzino in Città Giardino, Melilli (SR), via Mascagni n. 1, è autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano ai sensi del decreto legislativo n. 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, e di essere in grado di operare su tutto il territorio nazionale.

La direzione tecnica responsabile del magazzino è affidata al dr. Magro Marco.

(2013.11.653)028

Autorizzazione al dott. Massimo Messina alla gestione ed all'esercizio di un laboratorio di analisi cliniche, sito in Caltanissetta.

Con decreto n. 506/13 del 14 marzo 2013 del dirigente generale ad interim del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato autorizzato il dott. Massimo Messina, anche ai fini dell'accreditamento istituzionale, alla gestione ed all'esercizio del laboratorio analisi cliniche sito in Caltanissetta, via Traversa Elena n. 63, primo piano.

(2013.12.676)102

Voltura del rapporto di accreditamento istituzionale da ditta individuale alla società Laboratorio Castagna s.a.s. della dott.ssa Alma Castagna, con sede in Palermo.

Con decreto n. 581/13 del 26 marzo 2013 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del dipartimento regionale delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di laboratorio di analisi da ditta individuale alla società Laboratorio Castagna s.a.s. della dott.ssa Alma Castagna, sito in Palermo, via S. Botticelli n. 9, piano terra.

(2013.14.787)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Concessione di un finanziamento al comune di Messina per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 6.1.3 A-F (ex 6.1.3.6) del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 739 del 14 dicembre 2012, registrato dalla Corte dei

conti il 24 gennaio 2013 al reg. n. 1 - fg. 7, è stato concesso al comune di Messina il finanziamento di € 38.720,00 per la realizzazione del progetto "Implementazione, con due centraline di misura del rumore da traffico veicolare della rete di monitoraggio continuo del comune di Messina" a valere sulla linea di intervento 6.1.3 A-F (ex 6.1.3.6) del PO FESR Sicilia 2007/2013, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 dell'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI, in quanto operazione presentata nel PIST 17 - "Messina 2020. Reti per la solidarietà, ecologia, ed innovazione tecnologica".

(2013.11.669)135

Concessione di un finanziamento al comune di Scaletta Zanclea per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.01 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 36 del 31 gennaio 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 4 marzo 2013, reg. n. 1, fg. n. 19, è stato concesso al comune di Scaletta Zanclea (ME) il finanziamento di € 2.671.112,91, cod. Caronte SI_1_9548, per la realizzazione del progetto "Consolidamento costone roccioso Castello Rufo Ruffo" del comune di Scaletta Zanclea (ME), a valere sulla linea di intervento 2.3.1.01 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2013.11.666)135

Finanziamento al comune di Messina per la realizzazione di un progetto in attuazione del programma stralcio degli interventi per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico.

Con decreto del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 68 del 9 febbraio 2013, registrato dalla ragioneria centrale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente il 4 marzo 2013 al n. 273, è stato concesso al comune di Messina il finanziamento di € 997.749,26 per la realizzazione del progetto Lavori di riqualificazione dell'esistente viabilità in alveo del torrente Badiazza "Opere di sistemazione idraulica del vallone Cavaliere" del comune di Messina.

Programmi di interventi di cui al DM n. DEC/DT/2002/0281 di approvazione del Programma stralcio degli interventi per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico (ex D.L. 11 giugno 1998 n. 180, ai sensi dell'art. 16 della legge 31 luglio 2002 n. 179).

(2013.11.608)105

Approvazione del Piano di gestione "Isole Eolie" della Rete Natura 2000.

Si rende noto che il dipartimento regionale dell'ambiente ha emanato il decreto del dirigente generale n. 120 dell'8 marzo 2013 di approvazione del Piano di gestione "Isole Eolie" della Rete Natura 2000 Sicilia.

Il piano è visionabile e scaricabile dal sito web ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorio-Ambiente (link Natura 2000); la documentazione cartacea è depositata e consultabile presso il servizio 4 - protezione patrimonio naturale - del dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, Palermo e presso gli uffici della Provincia regionale di Messina - V dipartimento - 2° U.D. Parchi e riserve e attività produttive - via XXIV Maggio - palazzo Uffici - Messina.

(2013.11.668)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 347 del 7 marzo 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Clujescu Simina Mihaela nata a Brasov (Romania)

il 29 luglio 1980, residente a Scarlino (GR) via Podere La Croce n. 16, accompagnatore turistico, con idoneità nelle lingue inglese e tedesco.

(2013.11.637)111

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 385 del 12 marzo 2013, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici la sig.ra Sorbello Christina Manuela, nata a Vipiteno (BZ) il 5 ottobre 1986, con abilitazione nelle lingue inglese e spagnolo.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regio-

nale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 386 del 12 marzo 2013, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici la sig.ra Ausino Stefania, nata a Catania il 17 ottobre 1986, con abilitazione nelle lingue inglese e spagnolo.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 387 del 12 marzo 2013, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici la sig.ra Sclafani Adalgisa, nata a Termini Imerese il 19 luglio 1974, con abilitazione nella lingua francese.

(2013.11.636)111

CIRCOLARI

PRESIDENZA

CIRCOLARE 25 marzo 2013, n. 1.

Contributi per gli anni 2012 e 2013 alle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte al registro regionale previsto dall'art. 7 della legge regionale n. 14/1998.

ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE EX LEGGE REGIONALE N. 14/1998
AI SINDACI DEI COMUNI DELLA SICILIA
AGLI UFFICI DI PROTEZIONE CIVILE DEI COMUNI IN CUI HANNO SEDE LEGALE LE OO.VV. IN INDIRIZZO
AI SERVIZI REGIONALI DI PROTEZIONE CIVILE PER LE PROVINCE DELL'ISOLA
e, p.c. AGLI UFFICI TERRITORIALI DI GOVERNO PREFETTURE DELL'ISOLA
ALLE PROVINCE REGIONALI DELL'ISOLA

Il regolamento, D.P.Reg. n. 12/2001, "Regolamento esecutivo dell'art. 7 della legge regionale n. 14/1998", concernente la disciplina delle attività di volontariato di protezione civile, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 45 del 14 settembre 2001, come è noto, fissa al titolo secondo le modalità di corresponsione dei contributi alle organizzazioni di volontariato di protezione civile.

I contributi sono di norma erogati in misura non superiore all'80% del fabbisogno documentato, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 del regolamento regionale n. 12/2001.

Con la presente direttiva si forniscono le indicazioni sulle modalità di concessione ed erogazione dei contributi per l'anno 2012 e per l'anno 2013, secondo i criteri previsti dalla vigente normativa e nel pieno e concreto rispetto dei principi di legalità, trasparenza, par condicio e di tutela del pubblico interesse cui si attiene l'azione della pubblica amministrazione.

1) Modalità di presentazione della richiesta di contributi

Nel rispetto dell'art. 16 del vigente regolamento D.P.Reg. n. 12/2001, come è noto, le istanze di contributo delle organizzazioni di volontariato dovranno essere inoltrate "esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta

di ritorno" alle sedi provinciali dei servizi regionali di protezione civile di questo dipartimento regionale della protezione civile, entro e non oltre il 30 aprile p.v. Farà fede il timbro postale sulla busta utilizzata per la spedizione.

Al servizio volontariato e formazione del dipartimento regionale di protezione civile, via Abela n. 5 - Palermo, dovranno pervenire esclusivamente le istanze delle seguenti organizzazioni di volontariato che sono le strutture aggregative di II livello di rilevanza regionale, iscritte al registro regionale:

- Organizzazione nazionale volontariato Giubbe d'Italia - coordinamento nazionale, via Vitello n. 70 - 92021 Aragona (AG);
- Associazione internazionale Pantere Verdi O.N.L.U.S., via Di Giorgio n. 6 - 95125 Catania;
- Federazione italiana ricetrasmisioni - Citizen Band - F.I.R. C.B.-S.E.R. - Struttura regionale Sicilia, via Eumelo n. 39 - 96100 Siracusa;
- Agesci Sicilia - Associazione guide e scout cattolici italiani, via Fratelli Bandiera n. 82 - 95030 Gravina di Catania;
- Comitato regionale A.N.P.A.S. Sicilia, via Sardegna n. 36 - 94100 Enna;
- "Federazione - Pro Civ - Sicilia" aderente all'associazione nazionale volontari per la P.C. Pro Civ - Arci naz., via Sant'Elena n. 38 - 94019 Valguarnera Caropepe (EN);
- Forum regionale delle associazioni di volontariato della protezione civile, via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 40 - Casella postale 9/PA35 - 90129 Palermo - 90143 Palermo;
- Guardia costiera ausiliaria centro regionale Sicilia, via La Villa n. 11 - 90143 Palermo;
- Airone, via Trieste n. 65 - 90031 Belmonte Mezzagno (PA);
- Associazione nazionale volontariato assistenza soccorso "Sicilia" (A.N.V.A.S. - Sicilia), via Signore Ritrovato n. 4 - 94012 Barrafranca (EN);
- Associazione Ranger centro regionale, via Svevia n. 45 - 96100 Siracusa;
- Poseidon, via Venezia n. 22 (Aspra) - 9011 Bagheria (PA);

— CO.PROV.PALERMO, via Adua n. 3/5 - 90135 Palermo;

— Confederazione nazionale Misericordie d'Italia - Conferenza regionale Sicilia, via I Maggio n. 2 - 98068 San Piero Patti (ME).

Le istanze (come da modello allegato C) dovranno riportare in calce il visto del comune (timbro e firma del responsabile dell'ufficio di protezione civile), presso cui l'organizzazione di volontariato ha sede ed essere corredate dalla documentazione di rito come da schemi allegati nonché:

1) dichiarazione per gli anni 2010, 2011, 2012 (come da modello allegato 9) in ordine alle attività svolte e i principali eventi, esercitazioni, emergenze etc. cui ha partecipato ed il personale impiegato; dichiarando conclusivamente l'attività prevalente della stessa associazione di volontariato.

Si precisa, ancora una volta, che non rientrano fra le attività di protezione civile, l'assistenza alla viabilità nel corso di gare ciclistiche, maratone, sagre e feste cittadine o eventi sportivi e ricreativi in genere;

2) dichiarazione in ordine all'ammontare dei contributi ottenuti e le relative finalità negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 (come da modello allegato 10) specificando i rimborsi assicurativi ottenuti, nonché gli eventuali mezzi e le attrezzature finanziati e/o concessi in uso.

A tal riguardo si richiamano i contenuti dei commi 2-4 dell'art. 20 del D.P.Reg. n. 12/2001:

"2. I contributi ottenuti debbono essere regolarmente rendicontati dall'organizzazione, per il tramite del comune presso cui l'organizzazione stessa ha sede, entro l'anno successivo a quello di accreditamento.

3. La rendicontazione, che riguarderà l'intero ammontare della spesa relativa alla realizzazione dell'attività o del progetto, non solo, quindi, quello corrispondente al contributo ottenuto, vistata e trasmessa dall'ufficio tecnico di protezione civile del comune presso cui l'organizzazione ha sede, consisterà in una relazione finale sull'attività o sul progetto realizzato, contenente la descrizione dettagliata delle spese effettivamente sostenute, corredata dalle copie dei giustificativi di spesa con l'apposizione della dichiarazione di conformità agli originali da parte del legale rappresentante dell'organizzazione, nonché della dichiarazione relativa ad altri eventuali contributi ottenuti da enti pubblici, per l'espletamento dei propri programmi di attività.

4. In caso di omessa rendicontazione entro i termini indicati sarà attuato il dispositivo di cui all'art. 11 del presente regolamento";

3) dichiarazione IVA (come da modello allegato 11).

Per agevolare le attività istruttorie, le organizzazioni di volontariato in indirizzo avranno cura di presentare istanze, come da allegato C), distinte per la singola tipologia/priorità di contributo, inoltrando le istanze medesime corredate da due copie della documentazione prodotta oltre l'originale. Ad ogni buon fine si precisa che questo dipartimento potrà esaminare anche le richieste relative agli anni precedenti purché, debitamente attualizzate, vengano riproposte per il corrente anno nel rispetto della presente circolare.

2) Istruttoria

2.1) Istruttoria di competenza del D.R.P.C.

I nove servizi decentrati territorialmente competenti ed il servizio volontariato e formazione avranno cura di

istruire le istanze pervenute nei modi e nei termini e secondo i criteri previsti dalla vigente normativa e dalla presente circolare, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e par condicio cui si ispira l'azione amministrativa.

In particolare:

1) entro il 30 maggio p.v., i servizi competenti completano la pre-istruttoria delle istanze di contributo e comunicano a questa D.G. e al servizio volontariato e formazione, per e-mail, l'elenco delle istanze pervenute con riportato data e numero di protocollo in entrata, nonché di quelle escluse con la relativa motivazione (allegato A). Per singola istanza, dovranno essere riportati, mediante l'allegato A1, i seguenti dati: importi richiesti dall'associazione, importi ritenuti ammissibili a contributo e gli importi da erogare, ritenuti congrui a seguito della pre-istruttoria, nonché:

a) per i rimborsi delle spese assicurative dovranno essere distinti gli importi da rimborsare per l'assicurazione dei volontari, il numero di assicurati, il numero e tipi di mezzi e i relativi premi assicurativi;

b) per i progetti già cofinanziati dal dipartimento nazionale: la somma ammissibile a contributo.

c) per le altre tipologie di richiesta ci si dovrà attenere a quanto indicato con le proprie precedenti circolari.

Per tali flussi informativi dovrà essere utilizzata esclusivamente la modulistica allegata (allegato A1).

d) entro il 30 giugno si dovranno comunicare alle organizzazioni di volontariato i rigetti delle istanze non regolarmente inviate con raccomandata A/R entro la data del 30 aprile.

e) entro il 3 settembre deve essere completata l'istruttoria delle istanze di contributo.

Le istanze valutate non ricevibili sono rigettate a cura dei servizi decentrati di questo dipartimento che dovranno informare per conoscenza il competente servizio volontariato e formazione.

Ai sensi dell'art. 17, comma secondo, del vigente regolamento, i servizi provinciali di questo dipartimento, nonché il servizio volontariato e formazione possono richiedere, in qualsiasi fase istruttoria, l'integrazione della documentazione prodotta, ivi compresi i preventivi, risultata carente, con ulteriori dati ed elementi di chiarimento utili ai fini del procedimento di concessione del contributo. La richiesta di integrazione è trasmessa esclusivamente via telefax o "brevi manu" previo avviso all'associazione tramite sms.

La documentazione integrativa richiesta dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, anche a mezzo fax, pena la decadenza dal diritto di attribuzione al contributo.

2.2) Adempimenti degli uffici tecnici comunali e dei sindaci

In ordine al "visto" previsto all'art. 16 dal vigente regolamento, si chiarisce che il visto sull'istanza del contributo avanzata dall'associazione di volontariato equivale esclusivamente ad una formale "presa d'atto" del comune dell'istanza presentata dalla medesima organizzazione di volontariato iscritta al registro regionale ed avente sede nel territorio comunale. Peraltro, si rappresenta che il visto è un atto dovuto e non può essere rifiutato.

A tal riguardo si precisa che tale "visto ex art. 17" equivale ad una attestazione dell'ufficio comunale di aver provveduto ad esaminare positivamente la documentazione, approvando fra i preventivi, (almeno 5), quello che risulta congruo, nonché il più vantaggioso per la pubblica

amministrazione per qualità e prezzo. Il numero dei preventivi può essere minore solo nel caso in cui non esistano un numero sufficiente di ditte qualificate per la fornitura del bene o dei servizi in oggetto.

Al fine di evitare l'esclusione delle istanze dall'accesso agli eventuali contributi, si rammenta che la documentazione necessaria per i "visti" del comune deve essere presentata presso il comune ove ha la sede legale l'organizzazione di volontariato medesima.

A tal riguardo, si auspica che gli uffici tecnici comunali e di protezione civile offrano la più ampia collaborazione, in tema di ricerca di mercato, alle organizzazioni di volontariato tenuto conto del rispetto del parametro qualità/prezzo, e ciò con l'obiettivo della massima collaborazione ed interazione, fra istituzioni e volontariato, in un'ottica di sistema regionale di protezione civile e nel rispetto della direttiva presidenziale 14 gennaio 2008 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 29 febbraio 2008.

I sindaci sono pregati, per le finalità precedenti, di vigilare in ordine alla tempestività degli adempimenti dei propri uffici, svolgendo tutte le necessarie attività di indirizzo e di sollecito al fine di far crescere il sistema locale di p.c.

3) Interventi finanziabili, criteri e priorità

Il contributo finanziario del dipartimento regionale previsto per l'anno 2012 e 2013 intende sostenere l'attività delle associazioni di volontariato iscritte al registro regionale mediante il rimborso delle spese assicurative obbligatorie previste in particolare dalla legge n. 266/1991.

In ordine alle attrezzature e mezzi sono finanziati per l'anno 2012 e 2013 anche i progetti cofinanziati dal dipartimento nazionale per i quali questo dipartimento ha formalmente rappresentato la propria partecipazione, nonché eventuali progetti di miglioramento di attrezzature e mezzi già acquisiti dall'associazione di volontariato.

Poiché le organizzazioni di volontariato costituiscono una parte del sistema regionale ed operano in sinergia e complementarità con tutte le altre componenti, si potenzieranno quelle attività che presentano carenze e criticità nell'ambito del sistema regionale della protezione civile evitando di finanziare attrezzature o mezzi sovrabbondanti già presenti in regione o attività già sufficientemente sviluppate.

In particolare sono prioritariamente finanziati i mezzi e le attrezzature minime di base con priorità per i dispositivi di protezione individuale che assicurano al volontario le condizioni di operatività in sicurezza.

Fermo restando che l'erogazione del contributo rimane condizionata alla "idoneità dell'organizzazione di volontariato richiedente a svolgere proficuamente l'attività proposta, verificabile anche in base alla precorsa esperienza" (art. 18 del vigente regolamento), si precisa che non saranno concessi contributi alle organizzazioni di volontariato che nell'ultimo triennio non abbiano effettuato attività di protezione civile o abbiano effettuato attività in maniera disorganica o con demerito o si siano rifiutati di intervenire laddove richiesto dagli organi di protezione civile.

Il dipartimento regionale della protezione civile, al fine di garantire maggiore efficacia e trasparenza nell'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature, l'omogeneità tecnica di attrezzature e mezzi, dotati di unica livrea, nonché al fine di evitare considerevoli anticipazioni di somme da parte dell'organizzazione di volontariato richiedente,

potrà provvedere direttamente all'acquisizione dei mezzi e delle attrezzature richiesti, ove finanziabili, e al relativo affidamento in comodato d'uso alla OO.VV., da effettuarsi secondo i criteri di efficacia ed efficienza e sulla base dell'operatività attestata anche dalla dichiarazione di cui al precedente punto 1 (allegato 9 citato) della presente circolare.

Si precisa, inoltre, che le istanze relative agli anni pregressi che non hanno beneficiato di contributi per carenza di fondi, qualora ritenute ancora d'interesse dall'associazione richiedente, debitamente aggiornate ed attualizzate, potranno essere riproposte secondo quanto previsto nella presente circolare.

3.1) *Elenco decrescente delle priorità*

I - Rimborso dei costi sostenuti per premi assicurativi obbligatori per i volontari, relativi all'anno in corso o nel precedente, ovvero con scadenza nell'anno in corso o nel precedente, pagati entro la data di presentazione dell'istanza.

Le associazioni iscritte al registro regionale dopo il 30 aprile 2011 possono richiedere il rimborso delle spese sostenute, solo a decorrere dalle data di notifica del decreto di iscrizione.

Le organizzazioni di volontariato iscritte prima del 30 aprile 2011 possono altresì avanzare richieste di rimborso spese assicurative riferite agli anni precedenti, non rimborsate da parte di questo dipartimento, ovvero da parte di altri enti, istituzioni o da parte di privati. A norma di regolamento, infatti, dovrà formalmente essere dimostrato dal legale rappresentante dell'organizzazione di volontariato, previa dichiarazione resa ai sensi della legge n. 445/2000, che gli oneri oggetto d'istanza di contributo, ovvero di rimborso delle spese assicurative, non siano stati assunti da parte di altre amministrazioni. Il rimborso delle spese per le organizzazioni di volontariato che svolgono anche altre attività oltre quella di p.c. (per es. attività di semplice assistenza sociale o sanitaria, attività di protezione ambientale, culturale e divulgativa) è riconosciuto, di massima, in quota percentuale, e cioè proporzionalmente all'incidenza delle attività di p.c. sul complesso delle attività svolte dall'associazione nel triennio precedente.

II - Rimborso delle spese assicurative obbligatorie per i mezzi intestati alle organizzazioni di volontariato

Il rimborso delle spese assicurative dei mezzi è garantito, entro i limiti di bilancio, per quei mezzi intestati all'associazione, che l'associazione medesima richiedente dichiarerà come disponibili e in perfetta efficienza nei limiti della effettiva necessità del sistema di protezione civile, accertato dal dirigente del servizio competente per territorio.

Dal rimborso delle spese assicurative sono espunti i periodi di utilizzo dei mezzi a seguito di convenzioni con enti anche non facenti parte del sistema regionale di p.c.

Il rimborso assicurativo è relativo al premio pagato nel periodo di riferimento (30 aprile 2011-30 aprile 2012 ovvero 30 aprile 2012-30 aprile 2013), o con scadenza nell'anno in corso e pagato, comunque, entro la data di presentazione dell'istanza.

III - Contributi per attrezzature, mezzi e cofinanziamenti

I progetti da finanziare dovranno riguardare in ordine di priorità:

— l'acquisto per ogni volontario di DPI - dispositivi di protezione individuale, conformi alla direttiva UNI EN 471 con protezione pioggia EN 343.3.3,

— l'acquisto delle attrezzature necessarie a garantire la funzionalità minima delle associazioni di volontariato quali computers, stampanti e telefax;

— il cofinanziamento di progetti già approvati e finanziati dal dipartimento nazionale della protezione civile;

— il miglioramento di attrezzature o mezzi già in possesso dell'associazione;

— il completamento delle strutture e delle attrezzature relative ai "posto medico avanzato" (PMA) di I livello.

3.2) Criteri

La richiesta di contributo dovrà, esclusivamente, essere correlata alla tipologia di specializzazione dell'associazione richiedente.

Per quanto riguarda le richieste di cofinanziamento di progetti già approvati e finanziati dal dipartimento nazionale della protezione civile, si rappresenta che questo dipartimento contribuirà, di norma, fino alla concorrenza dell'90% del costo totale, fermo restando che dovrà essere prevista comunque una quota di scopertura pari al 10% che deve rimanere a carico dell'associazione.

Per quanto riguarda i progetti di miglioramento di attrezzature o mezzi già in possesso dell'associazione, il servizio regionale competente per l'istruttoria deve attestare che gli interventi finanziari sono ritenuti indispensabili alla crescita del sistema regionale di protezione civile.

Nell'ambito dell'erogazione dei contributi il dipartimento regionale di protezione civile si riserva di dare precedenza alle richieste avanzate dalle strutture aggregative di secondo livello, di cui al decreto del 9 dicembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 23 gennaio 2004 "Modalità di riconoscimento e impiego dei coordinamenti locali, provinciali e regionali delle organizzazioni di volontariato di protezione civile aventi sede nel territorio della Regione siciliana".

Il dipartimento regionale protezione civile potrà riservare una quota delle risorse disponibili per priorità, assicurando, comunque, una somma per ciascuna priorità.

Fermo restando che l'erogazione del contributo rimane condizionata all'"idoneità dell'organizzazione di volontariato richiedente a svolgere proficuamente l'attività proposta, verificabile anche in base alla precorsa esperienza" (art. 18 del vigente regolamento), si precisa che non saranno concessi contributi alle organizzazioni di volontariato che nell'ultimo triennio non abbiano effettuato ingiustificatamente attività di protezione civile o abbiano effettuato attività in maniera disorganica o con demerito o si siano rifiutati di intervenire laddove richiesto dagli organi di protezione civile.

Per il corrente anno, si procederà al soddisfacimento delle richieste avanzate secondo le tipologie e le priorità individuate come sotto specificato e nel rispetto dei seguenti criteri e limiti:

1) alle organizzazioni di volontariato composte fino a n. 50 volontari potrà essere erogato un contributo massimo per l'acquisto di attrezzature pari ad € 25.000,00;

2) alle organizzazioni di volontariato composte da oltre 50 volontari potrà essere erogato un contributo massimo per l'acquisto di attrezzature pari ad € 30.000,00;

3) per il completamento di progetti già in precedenza finanziati da questo dipartimento il contributo massimo non potrà superare la somma di € 15.000,00;

4) per strutture aggregative di secondo livello il contributo massimo è pari ad € 35.000,00;

5) premialità: i contributi massimi possono essere aumentati fino al 40% per le organizzazioni di volontariato che abbiano svolto con merito, efficacia ed efficienza attività di protezione civile nel triennio 2009-2011 ovvero 2010-2012.

I superiori importi sono soggetti a variazione in dipendenza delle effettive disponibilità finanziarie assegnate allo scopo a questo dipartimento ed all'ammontare complessivo dei contributi richiesti.

Inoltre i superiori limiti possono non operare per l'acquisto di mezzi il cui importo unitario eccede quello sopraesposto.

4) Erogazioni dei contributi - Rendicontazione - Controlli

La concessione dei contributi alle organizzazioni di volontariato da parte di questo dipartimento rimane condizionata alla stipula di una convenzione con l'organizzazione di volontariato beneficiaria al fine di disciplinare le conseguenti modalità di ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 19 del D.P.R.S. n. 12/2001.

La convenzione regola altresì i rapporti fra l'organizzazione di volontariato e le attività del sistema regionale di protezione civile tramite il DRPC e precisa tempi e modalità d'intervento della OO.VV. in caso di evento di protezione civile a garanzia del corretto utilizzo dei fondi pubblici per le finalità di pubblico interesse per la salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni e del territorio.

La concessione dei contributi relativi alla priorità II, per l'assicurazione dei mezzi in uso all'associazione, sarà subordinata alla preventiva stipula di apposita convenzione con questo dipartimento e l'eventuale assegnazione degli stessi avverrà con il seguente criterio:

- fino a 4 mezzi, massimo 80%;
- da 5 a 7 mezzi, massimo 60%;
- oltre 7 mezzi, massimo 40%.

Il contributo ammesso sarà, nel rispetto dell'art. 20 del citato regolamento, accreditato al sindaco mediante apertura di credito in favore del legale rappresentante del comune nel cui ambito territoriale ha sede l'organizzazione di volontariato.

Al sindaco e agli uffici comunali, sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso degli anni precedenti, si rammenta che le somme erogate da questo dipartimento alle organizzazioni di volontariato per il tramite dei comuni presso cui le stesse hanno sede, sono destinate esclusivamente alle medesime organizzazioni di volontariato per le finalità ammesse da questo dipartimento che saranno formalmente notificate all'atto dell'emissione del titolo di spesa. Eventuali diversi utilizzi delle somme di che trattasi saranno formalmente segnalate alla Procura della Corte dei conti.

Si rappresenta, altresì, che il contributo potrà essere erogato nel pieno rispetto delle vigenti norme di contabilità pubblica.

I documenti giustificativi della spesa dovranno essere in originale e dovranno giustificare l'intera spesa al 100% e non soltanto quindi la somma erogata quale contributo da questa Amministrazione. Solo nel caso di polizze assicurative in corso di validità è ammessa l'acquisizione della copia conforme all'originale.

Del documento acquisito il comune dovrà rilasciare copia con la dicitura "documento fiscale trattenuto agli

atti di questo comune per erogazione contributo regionale previsto dalla legge n. 14/1998".

Per l'erogazione dei contributi i funzionari delegati dovranno fare riferimento alla notifica effettuata da questo dipartimento - servizio competente per l'istruttoria. Con tale notifica il servizio medesimo comunicherà al funzionario delegato l'emissione dell'O.A. e la sua trasmissione alla ragioneria centrale Presidenza per la registrazione salvo buon fine.

In ordine alle modalità di rendicontazione contabile delle somme accreditate si rimanda alle norme di contabilità generale dello Stato, nonché alla vigente normativa regionale in materia, che individuano il sindaco, funzionario delegato, quale responsabile degli obblighi previsti dal comma 9 dell'art. 13 della legge regionale n. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni.

La rendicontazione "tecnica" deve, invece, avvenire nel rispetto del comma 2 dell'art. 20 del vigente regolamento.

Per quanto attiene ai gruppi comunali di volontariato iscritti nella sezione speciale di cui al decreto dirigenziale n. 26 del 15 marzo 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17/2002, si rimanda ai contenuti dell'art. 5, commi 4 e 5, del medesimo decreto.

Entro 90 giorni, di norma, dall'erogazione del contributo il comune, di concerto con il servizio regionale di p.c. competente per territorio, effettuerà una visita ispettiva per verificare l'effettiva acquisizione del bene e la sua piena funzionalità, eventualmente attivando, ove necessario, i provvedimenti previsti dal regolamento e dalle vigenti norme in materia di pubblico erario.

Ribadendo l'importanza di un sistema di volontariato ben formato ed attrezzato per una prima risposta alle emergenze locali e per lo svolgimento delle attività di prevenzione dei rischi in una logica di sistema regionale di protezione civile, si confida nella massima collaborazione attiva delle istituzioni in indirizzo.

Per quanto sopra, si auspica in particolare che i sindaci, le amministrazioni comunali e gli uffici tecnici comunali e di protezione civile, offrano la più ampia collaborazione alle organizzazioni di volontariato operanti sul proprio territorio, supportando le stesse in tutte le fasi di competenza per l'ottenimento dei contributi e successivamente per un'adeguata erogazione degli stessi.

Per quanto non esplicitamente riportato nella presente circolare, valgono i criteri delle precedenti circolari

annuali sull'argomento, ove non in contrasto con la presente.

Al fine di dare la massima diffusione alla presente circolare, la stessa, completa degli allegati, sarà disponibile nel sito ufficiale di questo dipartimento, sarà inviata via e-mail a tutte le OO.VV. ed agli altri enti in indirizzo e sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il dirigente generale del dipartimento regionale della protezione civile: FOTI

Allegato

CONTRIBUTI PER L'ANNO 2012-2013
ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE CIVILE
ISCritte AL REGISTRO REGIONALE
PREVISTO DALL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 14/1998
Allegato caratteristiche tecniche attrezzature

ACQUISTO DI ATTREZZATURE

A. Abbigliamento del volontario

Obiettivo strategico per questo dipartimento è assicurare a tutti i volontari di p.c. idonei dispositivi di protezione individuale, pertanto risulta prioritaria l'erogazione di contributi per tali finalità.

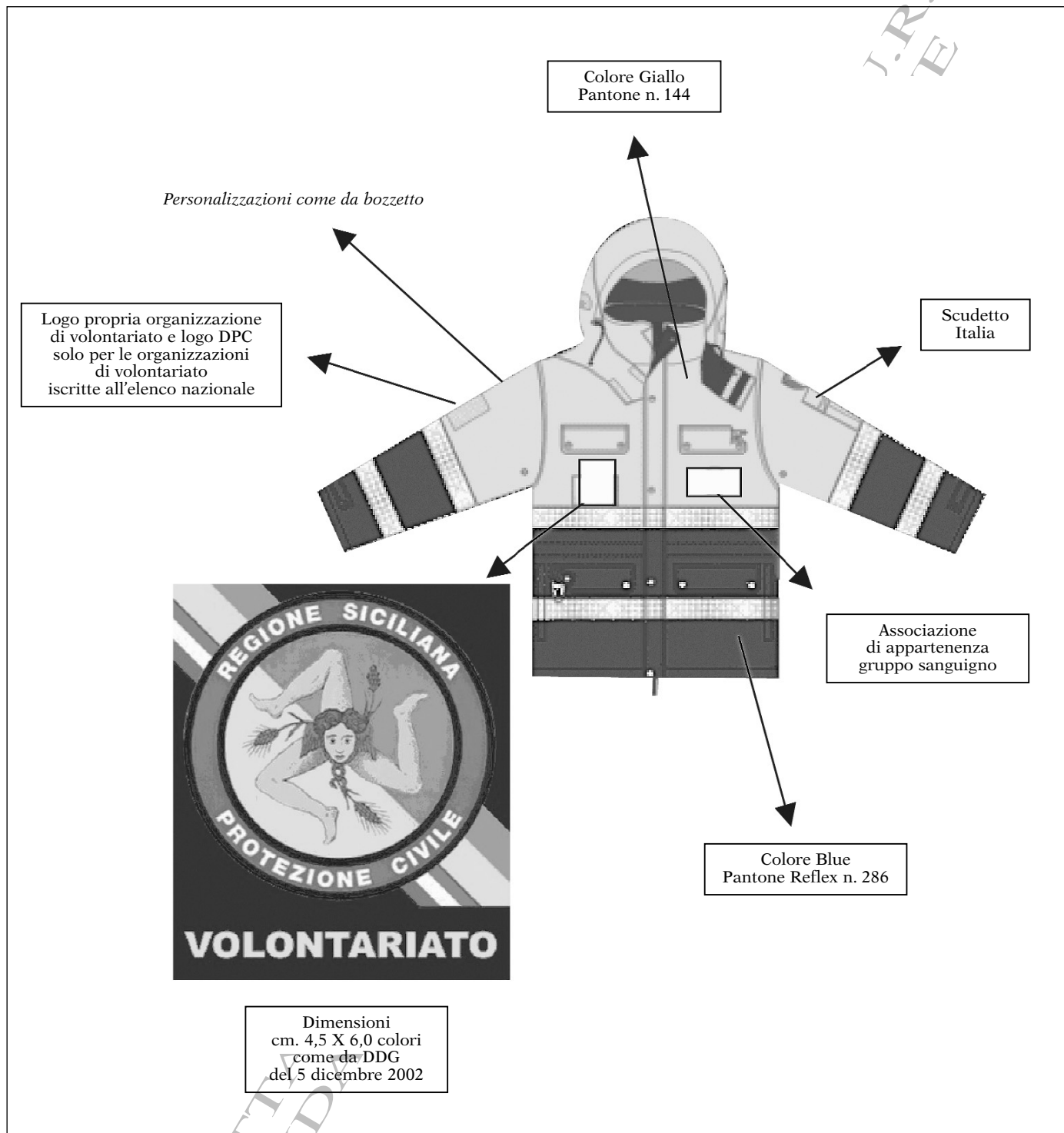
Uniforme:

Al fine di omogeneizzare gli standard sulle uniformi del volontariato di protezione civile, nel rispetto della direttiva del Presidente della Regione del 14 gennaio 2008, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10/2008, saranno esclusivamente finanziati DPI conformi alla direttiva UNI EN 471 con protezione pioggia EN 343.3.3. che posseggono di massima le seguenti caratteristiche:

- Giacca/parka 4 stagioni di colore giallo/blu con fasce riflettenti in tessuto grigio argento 3 M scotchlite 0/00 anche esse conformi alla norma UNI EN 471 (omologata in classe 2 in accoppiamento obbligatorio al pantalone).
- Esterno: Il tessuto deve essere privo di coloranti azoici che rilasciano ammine cancerogene, pH prossimo al 7, resistente alla sudorazione, impermeabile e traspirante completa di interno staccabile e smanicabile - collo alto con cappuccio inserito sotto il collo - polsi regolabili - 5 tasche + 2 scaldamani, certificato per 50 cicli di lavaggio.
- Interno: materia prima: 100% poliestere - maniche staccabili - idrorepellente - collo alto avvolgente con chiusura in velcro - isothermico - due tasconi anteriori con pattina con chiusura a bottoni e tasche scaldamani - tasca interna portadocumenti chiusa da cerniera - cerniere a dentino presso fuse - elastico per l'aderenza nella schiena del capo - capo foderato in trapuntato - tessuto rifrangente per alta visibilità omologato e posizionato secondo normativa.

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

J.R.S.
E



COPIA TRATTATA
NON VALIDA

Alle spalle della divisa in colore alta visibilità in carattere verdina grassetto, almeno 72, dovrà essere riportata la seguente dicitura per le organizzazioni di volontariato:

Regione siciliana
Protezione civile
Associazione di volontariato
«Denominazione»

mentre per i gruppi comunali:

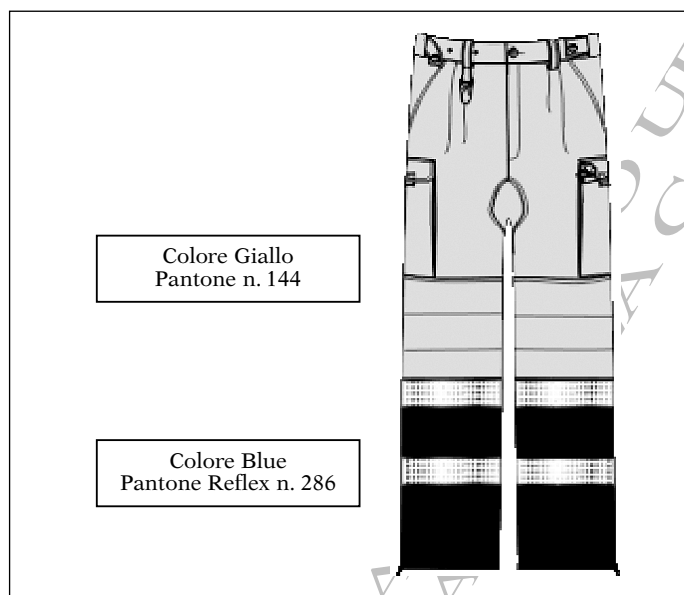
Regione siciliana
Protezione civile
Gruppo comunale di volontariato di
«Sede»

— Giubbino tuta operativa di colore giallo/blu

(omologato in classe 2 in accoppiamento obbligatorio al pantalone) UNI EN 340 - UNI EN 471 materia prima: cotone 60% / poliestere 40% - peso: da 240 a 270 gr./mq. - quattro tasche anteriori protette da cerniera, anche con pattina per le due superiori - chiusura anteriore con cerniera a dentino - polsi chiusi da elastico e cerniera - portapenne sul braccio sinistro - tessuto rifrangente per alta visibilità omologato e posizionato secondo normativa - personalizzazioni identiche al bozzetto precedente.

— Pantalone tuta operativa di colore giallo/blu

(omologato in classe 2) UNI EN 340 - UNI EN 471 - tessuto: cotone 60% / poliestere 40% - peso: da 240 a 270 gr./mq. - passanti in singolo - due tasche anteriori protette da cerniera e due posteriori chiuse da velcro; due tasconi laterali con pattina e chiusura in velcro - rinforzo sulle ginocchia trapuntato a rombo - chiusura centrale pattina mediante cerniera a dentino e bottone a pressione - regolazione fondo gamba chiusa da elastico e cerniera - tessuto rifrangente per alta visibilità omologato e posizionato secondo normativa - certificato per 50 cicli di lavaggio.



Polo mezza manica e manica intera irrestringibile - colori solidissimi - 100% pontella EN 471. Struttura a nido d'ape - colore blue pantone - Reflex 286

Personalizzazioni
identiche alla giacca
di cui al bozzetto 1

— Giubbino pile

Realizzato in tessuto Pile wind-stopper (antivento) colore blu ed inserti in misto cotone alta visibilità, colore giallo su collo, spalle, polsi. Chiusura anteriore con zip. Polsi chiusi con elastico o velcro. Tasca porta radio al petto e tasca porta documenti.

— Scarpe antinfortunistica

Scarponcino in pelle pieno fiore trattata idrorepellente, fodera in membrana Gore-Tex® impermeabile e traspirante, suola in gomma antistatica, resistente agli oli ed agli idrocarburi, antiscivolo e resistente all'usura. Sistema antistatico duraturo ed affidabile in ogni

condizione d'uso. Lamina d'acciaio antiperforazione, sistema di assorbimento dello shock nel tallone. Lacci e cucirini trattati idrorepellenti. Plantare anatomico antibatterico, antimuffa e antiodore, lavabile in lavatrice a 30° gradi, dotato di strato di feltro per assorbire il sudore in eccesso prodotto dal piede. Occhielli in ottone brunito antiruggine. Imbottitura nella zona posteriore e del soffietto per un miglior sostegno e confort del piede. CE EN 347 03 D.P.I. 3ª categoria.

Le scarpe devono essere di classe 2 S05 di colore nero.

— Elmetto di protezione

Elmetto di protezione omologato EN 397, di colore giallo, dotato di regolazione interne sottotuca e predisposizione con attacchi rapidi per l'installazione di visiera di sicurezza omologata EN 166. L'elmetto dovrà avere apposta svasatura laterale predisposta per l'aggancio rapido di cuffie auricolari protettive, adatte anche ad ambienti con elevati livelli di rumorosità, in conformità alla norma EN 352 - 3.

Dovrà inoltre essere dotato di:

- idoneo cinturino con fibbia sottotono a sgancio rapido;
- fascia interna anteriore in pelle, con funzione antisudore;
- bardatura interna in pelle con regolazione nucale fra 54 e 60 cm.;
- fascia rifrangente perimetrale di colore grigio-argento, alta circa 25 mm.

Sul frontale dovrà trovare posto, su superficie piana, lo stemma regionale "volontariato" rifrangente del diametro di 60/65 mm.

L'elmetto dovrà essere predisposto per l'installazione di lampada frontale amovibile, dotata di sistema di aggancio e sgancio rapido.

Le finiture degli accessori saranno di colore nero.

- materiale: ABS resistente e stabilizzato ai raggi ultravioletti;
- omologazione: CE, testato e omologato ai sensi della norma EN 397/95, con requisiti di rigidità laterale, isolamento elettrico, resistenza termica anche alle basse temperature (-30°) e a quelle più elevate (almeno +50°).

Costo totale per i DPI ammissibile a contributo 400/500 euro per volontario.

A.1. Equipaggiamento antincendio per il personale volontario impegnato in attività di prevenzione degli incendi

1. Tuta da intervento.
2. Casco.
3. Sottocasco.
4. Guanti.
5. Calzature.
6. Semi-maschera antifumo.
7. Occhiali protettivi.

1) Tuta da intervento

Intera, confezionata in tessuto ignifugo, di colore blu scuro, grammatura minima 180 g/m² grammatura massima 300 g/m², realizzata con impiego, sia all'interno sia all'esterno (compresi sistemi di chiusura, applicazioni, imbottiture, elastici, accessori e filo cucirino) esclusivamente di materiali ignifughi. Cuciture doppie.

Assenza di ogni elemento, applicazione o rifinitura sartoriale (quali passanti a cintura, cinturini a polsino, ecc.) non aderente alla silhouette, che possa costituire rischio per l'operatore di rimanere impigliato negli ostacoli.

Spalline fissate ad una estremità mediante bottone o velcro FR (Flame Retardant).

Colletto rialzato "alla coreana", con chiusura verticale a cerniera e fissaggio orizzontale regolabile in velcro FR mediante pattina anatomica.

Cintura elasticizzata in vita, con coulisse supplementare interna per regolare l'aderenza.

Soffietti dorsali e fori di aerazione ascellari.

Chiusura ai polsi, con elastico, ovvero regolabile mediante fascetta (cm 3x10 - h x l) con velcro FR.

Chiusura con elastico al fondo gamba e cerniera (lunghezza minima cm. 25).

Bande fluoro retroriflettenti ignifughe di colore giallo (altezza cm 5), posizionate su 3 diversi livelli, applicate come da disegno.

Chiusura anteriore centrale con cerniera lampo a doppio cursore coperta da pattina con velcro FR.

All'interno del pantalone, dalla caviglia fino sotto al ginocchio, deve essere presente una ghetta in maglia ignifuga, terminante con chiusura elasticizzata alla caviglia.

Due tasche esterne, a soffietto, di dimensione cm 15x15 (h x l) applicate sulla parte superiore del petto, una a destra ed una a sinistra, chiuse con pattina e velcro FR.

Una tasca interna porta documenti, collocata nella parte superiore sinistra, delle dimensioni minime di cm 10x12 (h x l), chiusa con cerniera.

Due tasche interne sui fianchi, con aperture da cm 16 e profonde cm 20, chiuse con velcro FR.

Un taschino posteriore destro, cm 16x12 (h x l) con chiusura a pattina e velcro FR.

Due tasconi esterni, posizionati sulle gambe all'altezza delle cosce, dimensioni cm 20x18 (h x l), con soffietto e chiusura a pattina con velcro FR.

Due supporti per scritte (uno per il nominativo, l'altro per la qualifica) in velcro FR di colore blu delle dimensioni di cm 2,5x12 (h x l), posizionati sulle patelle delle tasche superiori rispettivamente destra e sinistra.

Un supporto (per l'indicazione della struttura di appartenenza) in velcro FR di colore blu, delle dimensioni di cm 4,5x9 (h x l), posizionato sulla tasca superiore sinistra.

Le diciture relative al nominativo (lettera iniziale del nome puntata e cognome per esteso) alla qualifica ed alla struttura di appar-

tenenza saranno realizzate a parte a ricamo, con filo cucirino ignifugo di colore giallo-oro su fondo blu.

Supporto rotondo (diametro 8 cm) in velcro FR posizionato sulla manica destra, 12 cm sotto la cucitura della spalla.

Scritta opportunamente posizionata sulla schiena della tuta, realizzata con lettere a carattere stampatello maiuscolo (h cm 5), realizzate in transfer ignifugo fluoro retroriflettente giallo.

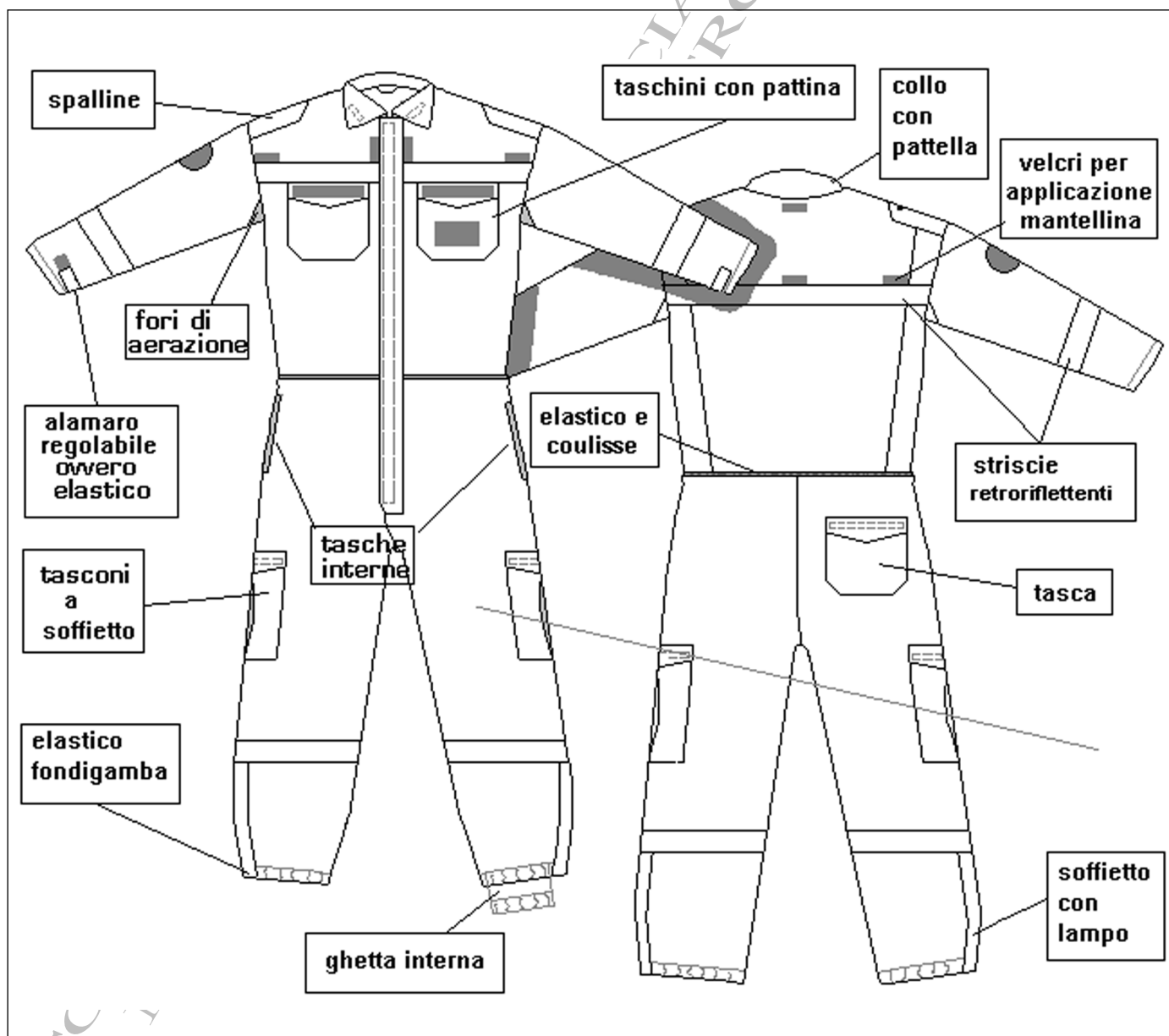
Omologazioni richieste:

L'indumento deve essere certificato come DPI di 3ª categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475, allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 10, di attuazione delle direttive nn. 93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

Norme specifiche di riferimento:

Dovranno essere altresì specificati i livelli prestazionali della tuta in ordine alle sottoindicate norme UNI EN:

- UNI EN ISO 15025/2003 per la propagazione limitata della fiamma;
- EN 702/1996 a 300 °C per la trasmissione del calore per contatto;
- EN 367/1993 per quanto concerne l'esposizione alla fiamma;
- EN 366/1994 per l'esposizione al calore radiante.



2) *Casco*

Deve proteggere il capo ed il viso dagli urti, da corpi taglienti, dalla proiezione di corpi solidi, dal calore radiante e dalle fiamme, nonché dal contatto con i prodotti chimici (schiumogeni, ritardanti, gelificanti, ecc.) usualmente impiegati nelle operazioni di spegnimento di incendi di vegetazione.

Deve consentire il simultaneo impiego della semimaschera e degli occhiali protettivi.

Deve avere un peso massimo di 1.200 grammi.

Bardatura interna regolabile, in materiale anallergico con possibilità di regolazione per circonferenze craniche da 52 a 62 cm.

Calotta in materiale ininfiammabile ed autoestingente, resistente agli urti ed alla perforazione. Eventuale calotta interna in materiale isolante con intercapedine tra le due calotte.

Se presente, la visiera deve essere del tipo a scomparsa, pressofusa ed incorporata nella calotta, in policarbonato con trattamento antigraffio, per la protezione del viso, fino al mento.

Cinturino di regolazione della bardatura; sottogola con chiusura ergonomica.

Colore: giallo.

Al fine di consentire l'individuazione del personale in condizioni di scarsa visibilità, la calotta dovrà essere fotoluminescente ovvero consentire l'applicazione di una nastratura in materiale riflettente ignifugo di colore grigio-argento.

Paranuca in materiale ignifugo, applicabile con velcro FR ovvero con bottoni a pressione.

Possibilità di applicazione di lampada orientabile e di interfono per collegamenti radio.

Per quanto attiene alle caratteristiche di resistenza dei materiali ed alle relative verifiche, nonché alle modalità cui attenersi per le manutenzioni, si richiama quanto previsto dal documento ISO/CD 16073 del 4 dicembre 2002.

Omologazioni richieste:

Il casco deve essere certificato come DPI di 3ª categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo del 4 dicembre 1992, n. 475, allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo del 2 gennaio 1997, n. 10, di attuazione delle direttive nn. 93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

Norme specifiche di riferimento:

- UNI EN 397/2001;
- UNI EN 443/1999;
- UNI EN ISO 15025/2003.

3) *Sottocasco*

Cappuccio conformato in modo da garantire la copertura del capo e del collo, con apertura in corrispondenza degli occhi, rinforzato sulla zona auricolare

Realizzato in tessuto ignifugo a maglia, da indossarsi in abbinamento con il casco da intervento.

Grammatura: minima 180 g/m², massima 250 g/m².

Colore: ecrù.

Cuciture in filato ignifugo.

Omologazioni richieste

Il sottocasco deve essere certificato come DPI di 2ª categoria (UNI EN 531) con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475, allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 10, di attuazione delle direttive nn. 93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

4) *Guanti*

A cinque dita, palmo in pelle, dorso pelle o in tessuto ignifugo, impermeabili traspiranti, ("e-PTFE" su supporto 50% aramidico - 50% viscosa), rinforzo sul pollice e sul palmo.

Lunghezza manichetta 15 cm circa, con elastico di chiusura al polso.

Rinforzi antitaglio posizionati in corrispondenza del dorso ed all'altezza del polso.

I guanti devono essere dotati di dispositivo che ne consenta l'aggancio al cinturone.

Colore: nero o blu scuro.

Omologazioni richieste.

I guanti devono essere certificati come DPI di 3ª categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475, allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 10, di attuazione delle direttive nn. 93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

Norme specifiche di riferimento:

- UNI EN 420/1996 (requisiti generali);
- UNI EN 388/1996 (rischi meccanici);
- UNI EN 407/1994 (rischi termici: calore e/o fuoco);
- UNI EN 659/1998 (guanti per vigile del fuoco).

5) *Calzature*

Stivaletto per antincendio con tomaia in pelle pieno fiore naturale con trattamento idrorepellente, forellini di scambio aria nella parte superiore e membrana in "e-PTFE" su idoneo supporto per consentire l'aerazione attraverso i micropori.

Suola in gomma speciale nitrilica antistatica, resistente agli oli, agli idrocarburi, al calore e all'usura, con scolpitura antiscivolo.

Rinforzo ai malleoli, tacco con sistema di ammortizzazione degli urti e lamina antiperforazione annegata nella suola.

Plantare antibatterico, antimuffa, antiodore e antistatico.

Lacci e cucirini in fibra aramidica con trattamento idrorepellente.

Colore: nero.

Omologazioni richieste.

Le calzature devono essere certificate come DPI di 3ª categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475 allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 10 di attuazione delle direttive nn. 93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

Norme specifiche di riferimento:

- UNI EN 347-1/1994 (specifiche per calzature da lavoro per uso professionale);
- UNI EN 347-2/1998 (specifiche supplementari);
- UNI EN 344/1994 (requisiti e metodi di prova);
- UNI EN 344-2/1998 (requisiti supplementari).

6) *Semi-maschera antifumo*

Semimaschera oro nasale, con doppia cartuccia filtrante a protezione delle vie respiratorie, realizzata in materiale auto-estinguente.

Deve garantire la protezione da polveri, fumi tossici ed aerosol a bassa, media, alta tossicità.

Dotata di fissaggi regolabili, deve poter essere indossata rapidamente ed essere compatibile con il casco e gli occhiali protettivi in dotazione.

Guarnizione di tenuta su tutto il bordo di contatto facciale.

Caratteristiche dei filtri: P3 EN 143.

Omologazioni richieste.

La semimaschera deve essere certificata come DPI di 2ª categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475, allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo del 2 gennaio 1997, n. 10, di attuazione delle direttive nn. 93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

Norme specifiche di riferimento:

- UNI EN 143/2002 (apparecchi di protezione delle vie respiratorie - filtri antipolvere),
- UNI EN 149/2003 (protezione delle vie respiratorie - semimaschera filtrante contro le particelle).

7) *Occhiali protettivi*

Conformazione a mascherina monolente, realizzati in materiale autoestingente, montatura in materiale plastico e lenti in policarbonato.

Devono consentire l'impiego di lenti correttive con montatura (occhiali da vista).

Doppia lente trasparente incolore con interposta intercapedine, con trattamento antiappannante lente interna ed antigraffio lente esterna.

Cinghietta di trattenuta in materiale elastico ignifugo, con regolazione della misura.

Fori di aerazione protetti da eventuali intrusioni di particelle solide in sospensione prodotte dalla combustione di materiali vegetali.

Omologazioni richieste:

Gli occhiali devono essere certificati come DPI di 2ª categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475, allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 10, di attuazione delle direttive nn. 93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

Norme specifiche di riferimento:

- UNI EN 166/1997 (protezione degli occhi - specifiche).

A1.1. DPI antincendio accessori

1) Sottotuta

In due pezzi (maglia a maniche lunghe e pantalone) in tessuto ignifugo a maglia, da indossarsi in eventuale abbinamento con la tuta da intervento.

Grammatura: minima 180 g/m², massima 250 g/m².

Collo "a lupetto", chiuso con zip.

Colore: blu scuro.

Cuciture in filato ignifugo.

Maglia con polsini elasticizzati; pantaloni con cintura e fondo gamba elasticizzati.

Normative specifiche di riferimento:

- UNI EN 340/1995;
- UNI EN 531/1995 (2ª categoria).

2) Cinturone

Fascia tubolare in materiale ignifugo, fibbia di chiusura a doppia sicurezza in metallo con sotto fibbia in cuoio, anello metallico di aggancio moschettoni centrale, anelli e moschettoni di aggancio per utensili su passanti scorrevoli.

Misura unica con circonferenza regolabile mediante regolatore di taglia.

Colore: blu scuro/nero.

Dotazioni accessorie

Ad integrazione dei DPI da intervento, si dovrà provvedere a mettere a disposizione dell'operatore addetto agli interventi antincendio una serie di dotazioni accessorie.

Tali attrezzature non rientrano tra quelle classificate in 3ª categoria, ma ne costituiscono l'utile completamento, consentendo inoltre un più razionale impiego dei DPI da intervento, limitato alle sole necessità di operare a diretto contatto con il fronte del fuoco.

Sono considerate "dotazioni accessorie":

- giaccone impermeabile antifreddo;
- copricapo estivo;
- copricapo invernale;
- tuta da lavoro (da casermaggio);
- guanti da lavoro;
- camicia estiva
- camicia invernale;
- gilet trasformabile;
- borsone porta equipaggiamento.

Giaccone impermeabile antifreddo

Giaccone impermeabile antifreddo in materiale ignifugo, con interno staccabile, tessuto esterno in fibra aramidica: 250-300 g/m², foderata in materiale ignifugo laminato in "e-PTFE" a due strati impermeabile e traspirante. Due tasche anteriori con zip, coperte da pattina in basso. Chiusura anteriore tramite lampo doppio cursore pressofusa e doppia finta copricerniera con velcro FR. Le finte copricerniere del davanti, compreso il bordo dove è applicata la cerniera, devono essere in materiale antistrascinamento, ignifugo, fatto in modo che non ci siano cuciture passanti tra la patta copricerniera e il davanti.

Grande tasca posteriore "uso marsupio" in materiale ignifugo sul terzo inferiore, coperta da pattina e chiusa da zip; al suo interno cintura con fibbia a scatto regolabile.

Maniche a giro, fondo manica con polso regolabile con alamaro e velcro FR.

Cappuccio, chiuso da velcro FR e regolato con coulisse, a scomparsa entro il collo.

Fodera interna in materiale ignifugo laminato in "e-PTFE" a due strati impermeabile e traspirante, provvista di tasca applicata a destra, chiusa da velcro. Possibilità di inserire un corpetto termico.

Le strisce rifrangenti (gialle in materiale fluoro retroriflettente e grigio argento in materiale retroriflettente) sono in materiale ignifugo posizionate secondo normativa EN471.

La giacca è confezionata con filato ignifugo.

Norme specifiche di riferimento:

- UNI EN 531/ A B1 C1, EN 533-3, EN 368.

Contenitore kit dotazioni

Contenitore (borsetta da cinturone o marsupio) per occhiali e semimaschera antifumo confezionato in tessuto ignifugo. Chiusura con patella e velcro FR ovvero con cerniera.

Due passanti posteriori per il trasporto al cinturone.

Dimensioni indicative cm 15x19x20.

Copricapo estivo

Confezionato in tessuto ignifugo di colore blu, da 200 g/m². Visiera semirigida in materiale indeformabile. Protezione laterale e della nuca a sahariana fissata anteriormente, sotto il mento, con bottone o velcro. Possibilità di avvolgere e bloccare la sahariana sul retro del copricapo. Dispositivo posteriore per la regolazione delle taglie. Fodera interna.

Banda retroriflettente di colore grigio argento (altezza 2 cm) realizzata perimetralmente al copricapo in transfer ignifugo.

Copricapo invernale

Calottina di lana di colore blu con risvolto leggermente elasticizzato. Ricamo a filo sulla parte frontale. Utilizzabile anche sotto il casco.

Tuta da lavoro (da casermaggio)

Tuta divisibile (giacca/pantalone) mediante cerniera in vita interamente realizzata in cotone di colore blu scuro da indossarsi anche sopra i normali indumenti. Cuciture doppie.

Assenza di ogni elemento, applicazione o rifinitura sartoriale (quali passanti a cintura, cinturini a polsino, ecc.) non aderente alla silhouette, che possa costituire rischio per l'operatore di rimanere impigliato.

Spalline fissate ad una estremità mediante bottone o velcro.

Giacca con allacciatura anteriore per mezzo di cerniera lampo chiudibile fino a tutto il colletto. Paramontatura di protezione interna.

Colletto alto "alla coreana" autoreggente. Soffietti dorsali.

Chiusura ai polsi, con elastico.

Un taschino posteriore destro, cm 16x12 (h x l) con chiusura a pattina e velcro.

Due supporti per scritte (uno per il nominativo, l'altro per la qualifica) in velcro di colore blu delle dimensioni di cm 2,5x12 (h x l), posizionati sulle patelle delle tasche superiori rispettivamente destra e sinistra.

Rinforzi di protezione con raddoppio di tessuto ai gomiti.

Un supporto (per l'indicazione della struttura di appartenenza) in velcro di colore blu, delle dimensioni di cm 4,5x9 (h x l), posizionato sulla tasca superiore sinistra.

Le diciture relative al nominativo (lettera iniziale del nome puntata e cognome per esteso) alla qualifica ed alla struttura di appartenenza saranno realizzate a parte a ricamo, con filo cucirino di colore giallo-oro su fondo blu.

Scritta opportunamente posizionata sulla schiena della tuta, realizzata con lettere a carattere stampatello maiuscolo (h cm 5), realizzate in transfer fluoro retroriflettente giallo.

Bielastico in vita per la giunzione con la parte posteriore.

Pantalone con chiusura anteriore a cerniera e bottone o velcro, due tasche interne sui fianchi, con aperture da cm 16 e profonde cm 20, chiuse con velcro.

Chiusura con elastico al fondo gamba.

Rinforzi di protezione con raddoppio di tessuto al giro ginocchia e alla zona perineale.

Camicia estiva

Camicia in cotone a maniche lunghe di colore blu scuro, con due taschini al petto chiusi con bottone centrale. Chiusura con bottoni.

Camicia invernale

Camicia in flanella di lana a maniche lunghe di colore blu scuro, con due taschini al petto chiusi con bottone centrale. Chiusura con bottoni.

Gilet trasformabile

Gilet multi-tasche di colore blu scuro e giallo, grammatura minima 180 g/m², grammatura massima 250 g/m², realizzato con impiego, sia all'interno sia all'esterno (compresi sistemi di chiusura, applicazioni, imbottiture, elastici, accessori e filo cucirino) esclusivamente con materiali ignifughi. Cuciture doppie. Spalline imbottite. Due tasche di cui una porta radio con apertura per l'antenna. Due ampie tasche in basso porta DPI accessori (semimaschera, sottocasco, occhiali); grande tasca posteriore "uso marsupio" in materiale ignifugo, coperta da pattina e chiusa da zip; al suo interno cintura con fibbia a scatto regolabile. Il gilet trasformabile può essere abbinate alla tuta da intervento.

Norme specifiche di riferimento:

- UNI EN 340;
- tessuto: UNI EN 531-1149;
- UNI EN 368.

Borsone porta equipaggiamento

Realizzato per contenere tutta la dotazione individuale di DPI. In tessuto antistrappo, diviso in due vani non comunicanti. Vano inferiore, per il contenimento delle calzature con fondo e pareti rigide. Chiusura con cerniera a doppio cursore metallico. Vano superiore di dimensioni idonee a contenere tutto l'equipaggiamento, casco e giaccone antifreddo compresi, chiuso da cerniera a cursore metallico.

B. Generatore elettrico

Caratteristiche minime:

- potenza minima continua 7,00 KVA in trifase;
- tensione 220/380 trifase;
- frequenza 50 Hz.;
- quadro mobile di distribuzione corrente con grado di protezione IP65, dotato di prese CE monofase, trifase e relativi interruttori differenziali e magneto termici;
- presa 12V corrente continua con fusibile da 10A;
- due prolunghe da 25 m per 380V normativa IP67 e doppio isolamento; presa CEE;
- due prolunghe da 25 m per 220V normativa IP67 e doppio isolamento; presa CEE;
- cavo e puntazza per messa a terra;
- alimentazione a gasolio;
- sistema per lo scarico dei fumi verso l'alto ad un'altezza non inferiore a m 2 da terra;
- silenziato;
- gancio per sollevamento.

Su entrambi i lati dell'attrezzatura dovrà essere riportato almeno in formato A4 (cm 21x30) il logo della protezione civile della Regione siciliana - e la dicitura Regione siciliana - Protezione civile - Volontariato.

C. Tende ed accessori

Appare obiettivo prioritario che ogni organizzazione di volontariato sia dotata di tende in numero sufficiente ad ospitare almeno tutti i propri volontari.

Le tende dovranno essere del tipo ad armatura rigida autostabile con tetto a due falde, pareti laterali inclinate e frontali verticali, con telo esterno di tessuto di cotone-modacrilico, impermeabile, ignifugo.

Le armature, dotate di traverse lungo il perimetro di base, devono consentire il montaggio delle tende anche senza l'utilizzo immediato dei picchetti al suolo.

Le tende dovranno avere una intelaiatura in tubo d'acciaio zincato composta da gambe, elementi di collegamento, pipe d'angolo e piedi, oltre alle due strutture di sollevamento delle verandine d'ingresso.

Al fine di facilitare al massimo il montaggio e consentire l'intercambiabilità degli elementi di collegamento, gli stessi dovranno essere tutti di uguale misura.

I piedi dell'intelaiatura devono essere fissabili al suolo con idonei robusti picchetti.

Dimensioni minime delle tende devono essere: 5,00x5,70; h al centro > m 2,65;

h ai lati > 1,90

Le tende devono essere provviste di:

- n. 2 porte d'ingresso (largh. m 1,20 circa) ubicate al centro delle due pareti verticali e chiudibili con robuste lampo per tutta l'altezza, protette da un pre-ingresso con verandina e fianchi laterali;
- n. 4 finestre, (2 per ogni parete laterale, aventi luce di cm 95x76 c.a.), munite di rete zanzariera, patella esterna trasparente in P.V.C. e patella esterna di chiusura nello stesso tessuto del telo, fermate al telo esterno con idonei fissaggi sia per patella aperta che chiusa;
- lembo a terra in tessuto poliestere ignifugo spalmato P.V.C., di altezza non inferiore a cm 40;
- n. 1 manichetta con foro di diametro di circa 20 cm e chiusura a coulisse, per consentire il passaggio di cavi o di tubi per il riscaldamento ad aria calda.

Telo esterno

Si compone di tetto, pareti laterali, pareti frontali, cerandone d'ingresso, lembo a terra confezionato in tessuto cotone-modacrilico, impermeabile, ignifugo di colore blu, avente le seguenti caratteristiche minime:

- peso: > 330 gr/mq.;
- resistenza allo strappo su 5 cm: (UNI 8639) - ordito 85 daN - trama 80 daN;
- impermeabilità all'acqua non inferiore a 500 mm;
- colore blu con solidità della tinta alla luce (metodo Xeno UNI 7639) non inferiore a 4/5 scala dei blu;
- resistenza al fuoco: UNI/EN ISO 6941/7 categoria I.

Falda a terra

Realizzata in tessuto di poliestere spalmato PVC ignifugo sui due lati, in colore grigio scuro.

Peso: 700 gr/mq.; resistenza alla trazione UNI 4818/6: ordito 225 daN - trama 225 daN.

Impermeabilità all'acqua: 3.000 mm; Resistenza al fuoco: CSE RF2/75/A categoria I (D.M. 26 giugno 1984).

Camera interna

La tenda deve essere completa della camera interna in tessuto di cotone idrorepellente ed ignifugo, colore grigio.

La camera interna dovrà essere composta da tetto, pareti laterali, pareti frontali e pavimento a catino, agganciate all'armatura. Inoltre, lungo la fascia perimetrale del pavimento, dovranno essere inseriti nastri con fibbia per il fissaggio del telo interno ai correnti perimetrali di base dell'intelaiatura, consentendo così di fissare il telo interno senza l'uso di picchetti.

Dimensioni minime della camera interna: 5,00x5,70; h al centro > m 2,50; h ai lati > 1,80.

Pavimento

Il pavimento a catino deve essere realizzato in tessuto di poliestere con spalmatura uniforme sulle due facce in PVC con le seguenti caratteristiche:

- peso: > 650 gr/mq.;
- resistenza allo strappo (UNI 4818/9) - ordito 225N - trama 225 N;
- impermeabilità all'acqua non inferiore a 2.000 mm;
- colore grigio con solidità della tinta alla luce (metodo Xeno UNI 7639) non inferiore a 4/5 scala dei blu;
- resistenza al fuoco: CSE RF2/75/A categoria I (D.M. 26 giugno 1984).

La giunzione dei teli con saldatura elettronica. Il telo del pavimento dovrà essere collegato ai teli della parete della camera con fascia perimetrale cucita con doppia cucitura sia ai teli delle pareti sia al telo del pavimento.

Telo sottopavimento in tessuto polietilene > gr. 200/mq.

Set di pedane in plastica per esterni.

N. 6 brandine per tenda.

Serigrafia

Sulle pareti esterne lato porta e su quelle frontali dovrà essere apposto in serigrafia almeno in formato A3 il logo della protezione civile della Regione siciliana - Volontariato.

Imballi

Per la conservazione ed il trasporto, gli elementi che compongono la tenda dovranno essere racchiusi in apposite custodie di tessuto poliestere (400 gr./mq.) chiuse, riportanti una serigrafia che consenta l'identificazione del collo.

All'interno delle custodie dovranno essere contenute: pipe delle intelaiature metalliche, picchetti e accessori, tiranti in corda sintetica, elementi elastici con moschettoni, picchetti in ferro zincato ml 0,25, picchetti in ferro zincato ml 0,35.

Devono inoltre essere consegnate le istruzioni di montaggio: una scheda esplicativa delle fasi di montaggio, stampata su materiale plastificato (una all'interno del contenitore ed una seconda deve essere cucita all'interno della custodia della tenda).

Assistenza

Deve essere garantita per sostituzioni di parti di ricambio per una durata di 10 anni dalla fine della produzione del modello.

D. Gruppo illuminante mobile

Caratteristiche minime:

— il gruppo di illuminazione mobile deve avere almeno 4 fari con una potenza minima di 500 Watt cadauno, orientabili con accensione indipendente o singola o a gruppi di due;

— il palo telescopico deve avere uno sviluppo non inferiore a metri 3 con eventuali tiranti per controventatura o sistema idoneo per la stabilità al suolo;

— impianto elettrico conforme alla normativa IP 67 e doppio isolamento;

— il cavo deve essere di lunghezza superiore allo sviluppo massimo di estensione dell'antenna telescopica.

E. Computer

Alle organizzazioni di volontariato ove non già finanziato con i contributi degli anni precedenti, è possibile il finanziamento per l'acquisto di un computer fisso o un computer portatile con le seguenti caratteristiche:

— Computer desktop fisso:

— Pentium ultima generazione;

— Monitor LCD 17" Altoparlanti integrati - contrasto 600:1 - luminosità 420 cd/mq - risoluzione 1280X1024 - TCO03;

— Notebook portatile:

— Intel Centrino Core Duo 1,06ghz - 1Gb Ram - masterizzatore DVD - scheda di rete - scheda Wireless/Wi-Fi - scheda video 128Mb Ram dedicata - Win XP Pro SP2 - MS Office 2003 Pro - mini mouse ottico - borsa per il trasporto - hard disk 120GB - monitor 17".

F. Telefax

Alle organizzazioni di volontariato ove non già finanziato con i contributi degli anni precedenti, è possibile il finanziamento per l'acquisto di un telefax con almeno le seguenti caratteristiche:

— tecnologia di stampa: elettrofotografica;

— formato: A4;

— qualità di stampa nero: 1.200 dpi;

— velocità di stampa nero: 24 ppm;

— velocità di stampa colore: 6 ppm;

— memoria buffer: 64 MB espandibile fino a 192 MB;

— linguaggi di stampa standard: SPL-C;

— capacità cassetto input: cassetto 250 fogli A4, vassoio bypass multiformato 100 fogli;

— capacità cassetto output: 250 fogli;

— stampa fronte/retro: SI;

— interfaccia: USB 2.0;

— rumorosità: 49 dBa.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMUNITA' EUROPEA

Allegato A

Dipartimento della protezione civile Servizio regionale per la provincia di							
CONTRIBUTI 2012-2013 - ELENCO ISTANZE PERVENUTE							
N. ord.	Organizzazione di volontariato	Prot. ingresso	Data ingresso	Ammessa SI/NO	Esclusa SI/NO	Motivo esclusione	Note
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							
31							
32							
33							
34							
35							
36							
37							
38							
39							
40							
41							
42							
43							
44							
45							
46							
47							
48							
49							
50							
51							
52							
53							
54							
55							
56							
57							

Il referente provinciale del volontariato
per la provincia di

Il dirigente responsabile del servizio regionale di P.C.
per la provincia di

Allegato B

Numero codice fiscale 80012000826
Partita IVA 02711070827

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Presidenza
Dipartimento della protezione civile

RICHIESTA CONTRIBUTI 2012-2013

PRIORITÀ

Associazione

Cod. ass. data iscrizione al registro regionale

Richiesta prot. n. del

Documentazione carente

Integrazione richiesta prot. n. del

Risposta associazione prot. n. del

Descrizione analitica e dettagliata (in caso di priorità III, elencare le singole attrezzature e/o progetti cofinanziati di cui si propone la concessione del contributo ed il relativo singolo importo)	Importo richiesto	Importo ammissibile	Importo da erogare
<i>Totale</i>			

Il sottoscritto dichiara che le somme per priorità e quella totale sopra indicate sono ammissibili al contributo.

..... / /

Il referente del volontariato

Il dirigente del servizio

.....

.....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

**RICHIESTA DI CONTRIBUTI DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE
ISCRITTE AL REGISTRO DI CUI AL D.P.REG. N. 12 DEL 15 GIUGNO 2001**

Raccomandata A/R

Al dipartimento regionale della protezione civile
Servizio regionale per la provincia di (1)

Il/la sottoscritto/a nato/a
il residente a
via tel. fax. h24 cell.
rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato
avente sede legale a prov.
via iscritta al registro del dipartimento regionale
della protezione civile con D.D.G. n. del al n.

Dichiara

- che l'organizzazione di volontariato è costituita da n. volontari tutti regolarmente assicurati;
- è dotata di DPI per tutti i volontari ovvero è dotata di DPI per n. volontari;
- è dotata di n. tende tipo per un totale di n. posti letto.

Chiede

la corresponsione di contributi per le seguenti finalità (barrare una soltanto delle seguenti ipotesi - effettuare un'istanza per ciascuna richiesta):

- 1) Rimborso dei costi sostenuti per premi assicurativi relativi ai volontari allegando copia conforme all'originale delle quietanze di pagamento dei premi assicurativi.
A tal fine richiede la somma complessiva di €
— rimborso € per spese assicurative obbligatorie per la responsabilità civile verso terzi per n. volontari, periodo dal al;
— rimborso € per spese assicurative contro le malattie e gli infortuni connessi all'attività di volontariato per n. volontari, periodo dal al e dal al
- 2) Rimborso di € per spese assicurative obbligatorie RC auto degli automezzi intestati all'organizzazione di volontariato convenzionata con il D.R.P.C.; a tal fine con apposita dichiarazione allegata il sottoscritto per ciascun mezzo dichiara la percorrenza annua per le finalità di protezione civile, indicando gli interventi fatti, sul totale dei chilometri percorsi.
Per il rimborso delle spese assicurative dovranno essere trasmessi copia delle quietanze di pagamento e copia delle carte di circolazione da cui si evinca l'intestazione del mezzo all'organizzazione di volontariato.
- 3) Acquisto delle attrezzature sottospecificate e previste dalla circolare per i contributi 2011 per le attività specialistiche dell'organizzazione di volontariato (specificare tipologia attrezzatura).
Ovvero, interventi di miglioramento su dotazioni strumentali o mezzi già di proprietà dall'organizzazione di volontariato richiedente al fine di rendere più efficiente ed efficace la funzionalità della medesima organizzazione di volontariato.
Si allega dettagliata relazione e documentazione attestante le spese da sostenere in originale ovvero in copia conforme all'originale debitamente vistata dall'ufficio di protezione civile del comune di

Descrizione attrezzatura-equipaggiamento

costo unitario quantità da acquisire:

A tal fine richiede la somma di € per l'acquisto della suddetta attrezzatura:

Allega

- All. 1 - Relazione illustrativa e tecnica delle attività o dei progetti proposti, ivi compresi i progetti di acquisizione di mezzi e di attrezzature in relazione alle prevedibili esigenze ed alle modalità di impiego (vedasi Facsimile Contributi D.P.Reg. n. 12/2001, art. 17, comma 1, punto a).
- All. 2 - Preventivi di spesa relativi al contributo richiesto, vistati dall'ufficio tecnico comunale del comune presso cui ha sede legale l'organizzazione di volontariato.
- All. 3 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che eventuali contributi e/o agevolazioni finanziarie richieste ad altre amministrazioni pubbliche, ovvero a privati e da questi già accolte per il medesimo progetto, non superano la quota parte delle spese non coperte dal contributo richiesto a questo dipartimento (vedasi Facsimile Contributi D.P.Reg. n. 12/2001, art. 17, comma 1, punto c).
- All. 4 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'avvenuta acquisizione di permessi, autorizzazioni, nulla osta, previsti secondo i casi dalla normativa vigente (per es. per opere edili) (vedasi Facsimile Contributi D.P.Reg. n. 12/2001, art. 17, comma 1, punto d).
- All. 5 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di assunzione di impegno a realizzare il progetto o l'attività, qualora ammesso al contributo (vedasi Facsimile Contributi D.P.Reg. n. 12/2001, art. 17, comma 1, punto e).
- All. 6 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la veridicità della documentazione allegata alla domanda (vedasi Facsimile Contributi D.P.Reg. n. 12/2001, art. 17, comma 1, punto f).
- All. 7 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la rendicontazione dei contributi precedentemente ricevuti, ovvero dichiarazione di non aver usufruito in precedenza di contributi.

All. 8 - Modello riepilogo spese assicurative.

All. 9 - Dichiarazione in ordine a rilevanti attività di protezione civile svolte negli anni 2009, 2010 e 2011 ovvero 2010, 2011 e 2012.

All. 10 - Dichiarazione in ordine ai contributi ricevuti dal D.R.P.C. negli anni 2009, 2010 e 2011 ovvero 2010, 2011 e 2012.

All. 11 - Dichiarazione in ordine alla situazione IVA.

Data

Il rappresentante legale

Visto:

Il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile del comune di
(ove ha sede legale l'associazione)

Data

(timbro e firma)

(1) Le strutture di volontariato aggregative regionali riportate in circolare trasmettono l'istanza al servizio volontariato e formazione di Palermo.

N.B.: il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

È sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento per tutte le dichiarazioni di cui alla presente istanza.

Allegato 1

DA NON COMPILARE IN CASO DI RICHIESTA
DI RIMBORSO DI SPESE ASSICURATIVE

CONTRIBUTI
Facsimile "Relazione illustrativa e tecnica" di cui alla lettera a)
del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 12 del 15 giugno 2001

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICA

Il/la sottoscritt.....
 nat..... a prov. il
 residente a prov. via n.
 in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato
 con sede legale a prov. via n.
 chiede contributi per lo svolgimento delle seguenti attività/progetti

il responsabile è il sig./sig.ra
 recapiti telefonici/fax
 sono destinatari dell'attività

gli obiettivi che si intendono perseguire sono

Data

Il rappresentante legale

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

Allegato 3

CONTRIBUTI
Facsimile "Dichiarazione di eventuali richieste di contributo inoltrate ad altri soggetti..." di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 12 del 15 giugno 2001

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Il/la sottoscritt.....
nat..... a prov. il
residente a prov. via n.
in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato
con sede legale a prov. via n.

Attesta

(barrare la voce che interessa ed eventualmente dettagliare)

• che eventuali contributi e/o agevolazioni finanziarie richieste al Dipartimento nazionale della protezione civile e da questi già accolte per il medesimo progetto, non superano la quota parte delle spese non coperte dal contributo richiesto a codesto dipartimento così come di seguito dettagliato:

.....
.....
.....
.....
.....

• non ha in corso richieste di finanziamento accolte dal DPC nè da altri soggetti pubblici per il medesimo progetto.

Data

Il rappresentante legale

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

Allegato 4

DA NON COMPILARE IN CASO DI RICHIESTA
DI RIMBORSO DI SPESE ASSICURATIVE

CONTRIBUTI
Facsimile "Dichiarazione di avvenuta acquisizione di permessi, autorizzazioni, nulla osta..." di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 12 del 15 giugno 2001

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritt.....
 nat..... a prov. il
 residente a prov. via n.
 in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato
 con sede legale a prov. via n.

Attesta
(barrare la voce che interessa ed eventualmente dettagliare)

- di avere acquisito i seguenti permessi, autorizzazioni, nulla osta, previsti dalla normativa vigente

- di non avere acquisito permessi, autorizzazioni, nulla osta, in quanto nella fattispecie non sono previsti dalla normativa vigente.

Data

Il rappresentante legale

.....

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

Allegato 5

DA NON COMPILARE IN CASO DI RICHIESTA
DI RIMBORSO DI SPESE ASSICURATIVE

CONTRIBUTI
Facsimile "Dichiarazione di impegno a realizzare il progetto o l'attività..." di cui alla lettera e) del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 12 del 15 giugno 2001

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritt.....
 nat..... a prov. il
 residente a prov. via n.
 in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato
 con sede legale a prov. via n.
 dichiara di assumere l'impegno a realizzare il progetto o l'attività, qualora ammesso al contributo

Data

Il rappresentante legale

.....

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

Allegato 6

CONTRIBUTI
 Facsimile "Dichiarazione attestante la veridicità della documentazione allegata alla domanda" di cui alla lettera f) del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 12 del 15 giugno 2001

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritt.....
 nat..... a prov. il
 residente a prov. via n.
 in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato
 con sede legale a prov. via n.
 attesta la veridicità della documentazione allegata alla domanda di contributi per (sinteticamente)

.....

Data

Il rappresentante legale

.....

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

Allegato 7

CONTRIBUTI
 Facsimile dichiarazione in ordine alla rendicontazione dei contributi precedentemente ricevuti (art. 16, comma 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritt.....
 nat..... a prov. il
 residente a prov. via n.
 in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato
 con sede legale a prov. via n.

Attesta

(barrare la voce che interessa ed eventualmente dettagliare)

- di aver regolarmente rendicontato i contributi precedentemente ricevuti mediante comunicazione effettuata per il tramite dell'ufficio comunale di protezione civile ai sensi dell'art. 20 del vigente regolamento;
- di non aver usufruito in precedenza di contributi da codesto Dipartimento regionale della protezione civile.

Data

Il rappresentante legale

.....

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

Dipartimento della protezione civile Servizio regionale per la provincia di						
ELENCO VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE						
N. ord.	Volontario				Specialità	Data di iscrizione
	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita		
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
32						
33						
34						
35						
36						
37						
38						
39						
40						
41						
42						
43						
44						
45						
46						
47						
48						
49						
50						
51						
52						
53						
54						
55						
56						
57						

Il referente provinciale del volontariato
per la provincia di

Che nel corso del 2010 (ovvero 2011) ha avuto accolte le seguenti richieste di contributi

Tipologia contributo (Assicurazioni - Attrezzature - Mezzi)	Importo erogato in euro	Ente che ha concesso il contributo	Cofinanziamento SI/NO	Quota di cofinanziamento in euro	Ente cofinanziatore
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Che nel corso del 2011 (ovvero 2012) ha avuto accolte le seguenti richieste di contributi

Tipologia contributo (Assicurazioni - Attrezzature - Mezzi)	Importo erogato in euro	Ente che ha concesso il contributo	Cofinanziamento SI/NO	Quota di cofinanziamento in euro	Ente cofinanziatore
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data

Il rappresentante legale

.....

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

Allegato 11

Dichiarazione IVA

CONTRIBUTI Facsimile dichiarazione in ordine all'IVA
--

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritt.....

nat..... a prov. il

residente a prov. via n.

in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato

con sede legale a prov. via n.

Attesta

— che il contributo richiesto per l'acquisto del mezzo/attrezzatura di seguito descritto:

- è pari ad € comprensivo di IVA al.....%, in quanto l'organizzazione di volontariato è soggetta al pagamento dell'IVA per l'intero importo;
- è pari ad € comprensivo di IVA al.....%, in quanto l'organizzazione di volontariato è soggetta al pagamento dell'IVA in misura ridotta per un importo in percentuale del%;
- è pari ad € esclusa IVA in quanto l'organizzazione di volontariato non è soggetta al pagamento dell'IVA.
(barrare la voce che interessa)

Data

Il rappresentante legale

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

(2013.13.756)022

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CIRCOLARE 21 marzo 2013, n. 1.

Legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28. Titolo IV "Orari di vendita".

AI COMUNI DELL'ISOLA
ALLE PROVINCE REGIONALI
ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Com'è noto, il titolo IV (artt. 12, 13 e 14) della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28 regola la materia degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali.

In particolare:

— l'articolo 12 della succitata norma detta disposizioni di carattere generale per tutti i comuni dell'Isola;

— i commi 1 e 2 del successivo articolo 13 consentono ai sindaci dei comuni riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di derogare alle disposizioni dettate dal citato art. 12;

— il comma 3 dell'art. 13 prevede la deroga alle disposizioni di cui all'art. 12, anche per le zone commerciali e per le aree ricadenti nelle immediate vicinanze di grandi arterie viarie che, per la loro ubicazione, svolgono un'attività avente refluenze sovracomunali;

— l'art. 14 stabilisce che le attività elencate nel medesimo articolo sono esentate dal rispetto degli orari di apertura e chiusura previsti dal titolo IV della legge regionale n. 28/99, purché le stesse siano svolte in maniera esclusiva o prevalente.

Con riferimento alla normativa di che trattasi, con il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. decreto Salva Italia), recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state emanate disposizioni in materia di liberalizzazioni riferibili anche al settore commercio.

Nello specifico, l'articolo 31, comma 1, del citato decreto legge ha disposto che "In materia di esercizi com-

merciali, all'articolo 3, comma 1, lettera d-bis, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 233, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, sono soppresses le parole: «in via sperimentale» e dopo le parole «dell'esercizio» sono soppresses le seguenti «ubicato nei comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte», ragion per cui la vigente normativa statale prevede che "Ai sensi delle disposizioni dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza e libera circolazione delle merci e dei servizi ed al fine di garantire la libertà di concorrenza secondo condizioni di pari opportunità ed il corretto ed uniforme funzionamento del mercato, nonché di assicurare ai consumatori finali un livello minimo ed uniforme di condizioni di accessibilità all'acquisto di prodotti e servizi sul territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, comma secondo, lettere e) ed m), della Costituzione, le attività commerciali, come individuate dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e di somministrazione di alimenti e bevande, sono svolte senza i seguenti limiti e prescrizioni: (...) d-bis) il rispetto degli orari di apertura e di chiusura, l'obbligo della chiusura domenicale e festiva, nonché quello della mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio".

La Regione siciliana, con ricorso notificato il 25 febbraio 2012 e depositato il successivo 1° marzo, ha impugnato innanzi alla Corte costituzionale, tra gli altri, anche l'art. 31, comma 1, del D.L. n. 201 del 2011, nella considerazione che la norma impugnata dispone in un ambito rientrante nella competenza esclusiva di cui all'art. 14, lettere d) ed e) dello Statuto d'autonomia, in violazione, pertanto, dell'art. 117, quarto comma, Cost. che riserva alla Regione la competenza legislativa nella materia del commercio, non costituendo la normativa statale né adeguamento dell'ordinamento interno al diritto dell'Unione europea né esercizio di competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettere e) ed m), Cost.

Con decisione dell'11 dicembre 2012, la Corte costituzionale ha pronunciato la sentenza n. 299 dichiarando

“non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell’art. 31, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, promosse, in riferimento all’art. 117, secondo, terzo, quarto e sesto comma, Cost. e al principio di leale collaborazione, nonché (...) del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello Statuto della Regione siciliana), dalle Regioni Sicilia e altre (n.d.r.)”.

Le motivazioni addotte dalla Consulta sono fondate sulla riconducibilità delle norme impugnate alle materie richiamate dal legislatore statale quali “tutela della concorrenza” e “determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni” attribuite alla competenza legislativa esclusiva statale dall’art. 117, secondo comma, lettere e) ed m) Cost.

Infatti, statuisce l’adita Consulta che “Si tratta, dunque, di misure coerenti con l’obbiettivo di promuovere la concorrenza, risultando proporzionate allo scopo di garantire l’assetto concorrenziale nel mercato di riferimento relativo alla distribuzione commerciale.

(...).

In conclusione, per gli stessi motivi, anche la nuova lettera d-bis) del comma 1 dell’art 3 del D.L. n. 223 del 2006 deve essere inquadrata nell’ambito della materia «tutela della concorrenza» di cui all’art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.”.

Inoltre, la Consulta rileva “che dalla natura trasversale della competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela della concorrenza deriva che il titolo competenziale delle Regioni a Statuto speciale in materia di commercio non è

idoneo ad impedire il pieno esercizio della suddetta competenza statale e che la disciplina statale della concorrenza costituisce un limite alla disciplina che le medesime Regioni possono adottare in altre materie di loro competenza”.

Ora, l’intervenuta qualificazione, ad opera del Giudice delle leggi, della materia *de qua* quale “tutela della concorrenza” e, quindi, attratta alla competenza esclusiva dello Stato, consente di poter ritenere la stessa direttamente applicabile in Sicilia.

Invero, a differenza di altra normativa in cui è dubbio o, comunque, risulta *sub iudice* la qualificazione della materia quale “tutela della concorrenza”, alla luce del chiarimento fornito dalla Consulta in relazione alla disciplina degli orari e delle aperture degli esercizi commerciali non paiono residuare margini ermeneutici che possano condurre l’interprete ad una difficile operazione di soluzione della dicotomia tra fonti normative di pari grado.

Pertanto, preso atto del contenuto della citata sentenza della Corte costituzionale n. 299/2012, nelle more dell’adozione di una specifica disciplina regionale in armonia con quella nazionale, si ritiene applicabile nel territorio regionale la normativa statale in materia di orari degli esercizi commerciali, e specificatamente l’art. 3, comma 1, lettera d-bis, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 e successive modifiche ed integrazioni.

L’Assessore: VANCHERI

(2013.14.830)035

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L’avviso di rettifica dà notizia dell’avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell’originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L’errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

ERRATA CORRIGE

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 15 marzo 2013.

Graduatorie regionali definitive dei medici di medicina generale relative ai settori di assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale, valide per l’anno 2013.

Nell’allegato al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 16 del 29 marzo 2013, relativamente al settore di continuità assistenziale, a pag. 79, posizione n. 1062, il nominativo “Paternè Sara” deve correttamente leggersi: “Paternò Sara”.

(2013.12.689)102

VITTORIO MARINO, direttore responsabile

MELANIA LA COGNATA, redattore

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO